

ESPACE

LIBRETTO D'ISTRUZIONI



RENAULT raccomanda ELF

ELF sviluppa per RENAULT una gamma completa di lubrificanti:

- ▶ oli motore
- ▶ oli dei cambi manuali e automatici

Avviso: per ottimizzare il funzionamento del motore, l'utilizzo di un lubrificante può essere limitato ad alcuni veicoli. Fare riferimento al documento di manutenzione.

Stimolati dalla ricerca applicata in Formula 1, i lubrificanti sono caratterizzati da un livello di elevata tecnologia.

Aggiornata con i team tecnici di RENAULT, questa gamma risponde perfettamente alle specificità dei veicoli del marchio.

- ▶ I lubrificanti ELF contribuiscono fortemente alle prestazioni del vostro veicolo.



RENAULT raccomanda i lubrificanti ELF omologati per le sostituzioni olio e i rabbocchi.
Consultate la Rete RENAULT o visitate il sito www.lubrifiants.elf.com



Un marchio di TOTAL

Benvenuti a bordo del vostro veicolo

Il presente libretto d'istruzioni e di manutenzione raggruppa le informazioni che vi permetteranno di:

- conoscere il vostro veicolo e, grazie a ciò, beneficiare pienamente e nelle migliori condizioni di utilizzo di tutte le funzionalità ed i perfezionamenti tecnici di cui è dotato.
- mantenere il funzionamento a livello ottimale attraverso una semplice e rigorosa osservanza dei consigli di manutenzione.
- far fronte, senza eccessive perdite di tempo, alle operazioni che non richiedono l'intervento di un tecnico specializzato.

I pochi minuti che dedicherete alla lettura di questo libretto saranno largamente compensati dagli insegnamenti che ne trarrete e dalle innovazioni tecniche che scoprirete. Nel caso in cui la lettura di questo libretto vi lasciasse nel dubbio riguardo a qualsiasi argomento, i tecnici della nostra Rete si premureranno di fornirvi qualsiasi informazione complementare da voi richiesta.

Per aiutarvi nella lettura del presente libretto troverete il seguente simbolo:



Per indicare una nozione di rischio, di pericolo o una norma di sicurezza.

La descrizione dei modelli, indicati in questo libretto, è stata stabilita a partire dalle caratteristiche tecniche note alla data di redazione del presente documento. **Il libretto raggruppa tutto l'insieme degli equipaggiamenti** (di serie o in opzione) **disponibili per questi modelli, la loro presenza sul veicolo dipende dalla versione, dalle opzioni scelte e dal paese di commercializzazione.**

Inoltre, in questo libretto possono essere descritti equipaggiamenti che verranno resi disponibili entro un anno a partire dalla data di pubblicazione.

Infine, in tutto il libretto, quando si fa riferimento alla Rete del marchio, si intende la Rete RENAULT.

Buon viaggio al volante del vostro veicolo.

Tradotto dal francese. La riproduzione o la traduzione, anche parziale, sono proibite senza previa autorizzazione scritta del costruttore del veicolo.

S O M M A R I O

Capitoli

Fate conoscenza con il vostro veicolo

1

La guida

2

Il vostro comfort

3

Manutenzione

4

Consigli pratici

5

Caratteristiche tecniche

6

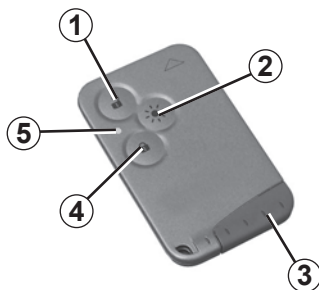
Indice alfabetico

7

Capitolo 1: Fate conoscenza con il vostro veicolo

Carta RENAULT: informazioni generali, utilizzo, chiusura ad effetto globale	1.2
Porte	1.7
Sistema antiavviamento	1.13
Appoggiatesta – Sedili.	1.15
Cinture di sicurezza.	1.20
Dispositivi di ritenuta complementari.	1.23
alla cintura di sicurezza	1.23
dispositivi di protezione laterale	1.27
Sicurezza dei bambini: informazioni generali	1.29
scelta del fissaggio del seggiolino per bambini	1.32
installazione del seggiolino per bambini.	1.34
disattivazione/attivazione dell'airbag passeggero anteriore.	1.38
Volante.	1.41
Posto di guida	1.42
Quadro della strumentazione	1.44
Computer di bordo	1.50
Ora e temperatura esterna	1.62
Retrovisori	1.63
Avvisatori acustici e luminosi.	1.65
Illuminazioni e segnalazioni esterne	1.66
Regolazione dei fari.	1.69
Tergivetri/Lavavetri	1.70
Serbatoio carburante (rifornimento).	1.73

CARTE RENAULT «ACCESSO FACILITATO»: generalità (1/3)



- 1 Sbloccaggio di tutte le parti apribili.
- 2 Bloccaggio di tutte le parti apribili.
- 3 Chiave integrata.
- 4 Accensione a distanza delle luci;
- 5 Bloccaggio/sbloccaggio del bagagliaio.

La carta RENAULT consente:

- lo sbloccaggio e il bloccaggio delle parti apribili (porte, bagagliaio) e dello sportellino del serbatoio (consultate le pagine successive);
- a seconda del veicolo, la chiusura automatica dei vetri e del tettuccio apribile (consultate i paragrafi «alzavetri elettrici ad impulsi: chiusura a distanza» e «tettuccio apribile elettrico: chiusura a distanza» nel capitolo 3);
- il funzionamento di certi dispositivi (ad es: autoradio, sedili a comando elettrico...);
- l'avviamento del motore (consultate il paragrafo «avviamento del motore» del capitolo 2);
- la disattivazione della funzione «illuminazione esterna follow me home» (consultate il paragrafo «illuminazione e segnalazioni esterne» del capitolo 1).

Autonomia

Le carte RENAULT sono alimentate per mezzo di una batteria che deve essere sostituita quando la spia della batteria **4** non si accende più (consultate il paragrafo «Carta RENAULT: batteria», nel capitolo 5).

Particolarità: per alcuni veicoli, la carta RENAULT memorizza delle regolazioni scelte dall'utilizzatore della carta: le scelte relative alle regolazioni della climatizzazione automatica, di alcuni modelli di autoradio, del sedile elettrico (se la posizione di quest'ultimo è stata memorizzata), la posizione dei retrovisori... Si consiglia pertanto di utilizzare sempre la stessa carta RENAULT in modo da ritrovare le proprie regolazioni personali.

CARTE RENAULT «ACCESSO FACILITATO»: generalità (2/3)

Campo di azione della carta RENAULT

Varia in funzione dell'ambiente circostante: prestate attenzione quindi a non premere involontariamente i pulsanti della carta RENAULT provocando il bloccaggio o lo sbloccaggio intempestivi delle porte del veicolo.

Con la pila scarica, potete sempre bloccare/sbloccare le porte ed avviare il veicolo. Consultate i paragrafi «Bloccaggio/sbloccaggio delle porte del veicolo» del capitolo 1 e «Avviamento del motore» del capitolo 2.

Consigli

Non avvicinate la carta ad una fonte di calore, di freddo o di umidità.

Non riponete la carta RENAULT in un luogo in cui possa essere piegata o rovinarsi involontariamente: ad esempio, quando ci si siede sulla carta messa nella tasca posteriore dei pantaloni.

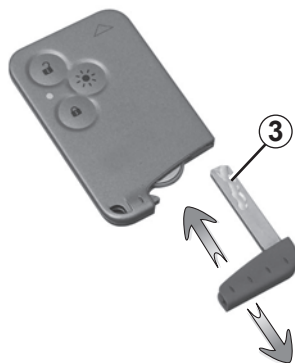


Responsabilità del conducente

Non lasciate mai il vostro veicolo incustodito, lasciando all'interno la carta RENAULT e un bambino (o un animale), anche per un breve lasso di tempo.

In effetti potrebbe mettere in pericolo la propria incolumità o quella delle altre persone avviando il motore, azionando gli equipaggiamenti come ad esempio gli alzacvetri o bloccare le porte.
Rischio di gravi lesioni.

CARTE RENAULT «ACCESSO FACILITATO»: generalità (3/3)

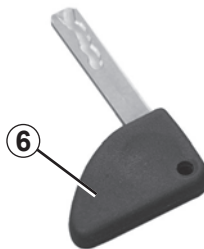


103C

Chiave di emergenza integrata 3 o indipendente 6 (a seconda della versione del veicolo)

Si utilizza solo in situazioni eccezionali. Serve per bloccare o sbloccare la porta sul lato sinistro nel caso in cui la carta RENAULT non funzioni correttamente:

- veicolo situato in una zona caratterizzata da un'elevata presenza di onde elettromagnetiche;
- utilizzo di apparecchi che funzionano sulla stessa frequenza della carta;
- pila della carta scarica RENAULT, batteria scarica...



103Bbis

Per quanto riguarda l'uso della chiave di emergenza, consultate il paragrafo «blocco/sblocco delle porte».

Una volta aperto il veicolo utilizzando la chiave di emergenza, introduce la carta RENAULT nel lettore per accendere il motore.

Sostituzione, necessità di una carta RENAULT supplementare

In caso di perdita, o se desiderate un'altra carta RENAULT, rivolgetevi esclusivamente alla Rete del marchio.

In caso di sostituzione di una carta RENAULT, sarà necessario portare il veicolo **e tutte le sue carte RENAULT** presso la Rete del marchio per reinizializzare l'insieme.

Ad ogni veicolo possono essere attribuite fino a quattro carte RENAULT.

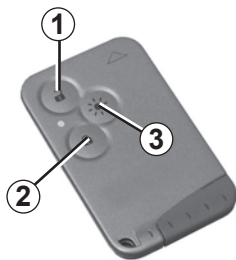
Guasto della carta RENAULT

Accertatevi che la pila sia sempre in buone condizioni: la durata media di una pila è di circa due anni.

Consultate il paragrafo «Carta RENAULT: batterie» nel capitolo 5.

CARTE RENAULT «ACCESSO FACILITATO»: utilizzo

103A



Utilizzo

Consente di effettuare il bloccaggio/lo sbloccaggio senza utilizzare la carta RENAULT quando quest'ultima si trova nella zona di rilevamento.

Sbloccaggio delle porte

Con la carta RENAULT in tasca, avvicinatevi al veicolo.

Appena sfiorate con la mano la maniglia di una parte apribile (porte o sportello del bagagliaio), le serrature si sbloccano automaticamente.

L'apertura è confermata da un **lampeggiamento** delle luci di segnalazione pericolo.

Bloccaggio delle porte

Con la carta RENAULT in tasca e le porte chiuse, allontanatevi dal veicolo: le porte si bloccano automaticamente.

Nota: la distanza dal veicolo in cui interviene la chiusura dipende dall'ambiente circostante.

Il bloccaggio delle serrature è confermato da **due lampeggiamenti** delle luci di segnalazione pericolo, l'**accensione fissa** delle frecce laterali (per circa 10 secondi) e l'emissione di un **segnale acustico**.

Tale segnale acustico può essere programmato con varie tonalità oppure tacitato. Per questa operazione consultate la Rete del marchio.



Non lasciate mai il veicolo con la carta RENAULT all'interno.

Funzionamento in modalità manuale

Se volete, potete disattivare la modalità accesso facilitato premendo il tasto **1** o **2**: in tal modo si passa in modalità manuale ed il funzionamento della carta RENAULT è lo stesso precedentemente descritto nel paragrafo «carta RENAULT accesso facilitato: generalità».

Ritorno alla modalità accesso facilitato

La modalità accesso facilitato viene sistematicamente ripristinata ad ogni inserimento del contatto del veicolo.

Funzione «illuminazione a distanza»

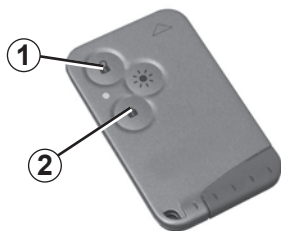
Consente, per esempio, di ritrovare da lontano il veicolo fermo in un parcheggio.

Premendo una volta il tasto **3** le luci di posizione, le luci anabbaglianti, le frecce laterali e l'illuminazione interna si accendono per circa 30 secondi.

Nota: una nuova pressione del tasto **3** per 30 secondi provoca lo spegnimento delle luci.

CHIUSURA AD EFFETTO GLOBALE

103A



Se il veicolo è dotato della funzione di chiusura ad effetto globale, questa permette di bloccare le parti apribili e d'impedire l'apertura delle porte dalle maniglie interne (in caso di rottura del vetro con tentativo d'apertura delle porte dall'interno).

Per attivare la chiusura ad effetto globale, dovete:

- premere due volte rapidamente il pulsante **2**;
- oppure premere una sola volta e a lungo il pulsante **2**.

Anche questo tipo di bloccaggio è confermato da **quattro** lampeggiamenti delle luci di segnalazione pericolo.

Nota: la chiusura ad effetto globale non è possibile se le luci di segnalazione pericolo o le luci di posizione del veicolo sono accese.

Particolarità della modalità accesso facilitato

Con l'attivazione della chiusura ad effetto globale si esce dalla modalità accesso facilitato.

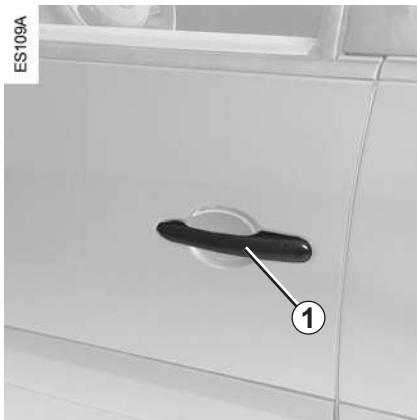
Per sbloccare le porte si deve premere il pulsante **1** (consultate il paragrafo Carta RENAULT in modalità « accesso facilitato»: utilizzo).

La modalità accesso facilitato viene sistematicamente ripristinata ad ogni inserimento del contatto del veicolo.



Non utilizzate mai la chiusura ad effetto globale delle porte se qualcuno resta all'interno del veicolo.

APERTURA E CHIUSURA DELLE PORTE

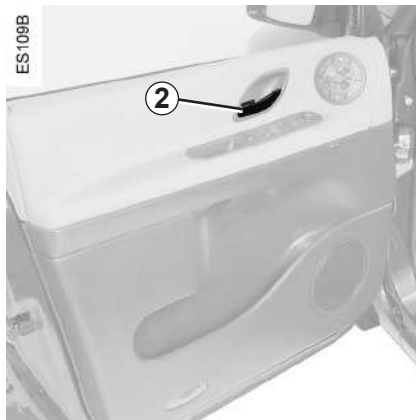


Apertura dall'esterno

Dopo aver sbloccato le porte con la carta RENAULT ad accesso facilitato in tasca, afferrate la maniglia **1** e tirate verso di voi fino ad ottenere l'apertura della porta.



Per motivi di sicurezza fate sempre le operazioni di apertura/chiusura quando il veicolo è fermo.



Apertura dall'interno

Tirate la maniglia **2**.

Allarme acustico di dimenticanza luci accese

All'apertura di una porta, un allarme acustico risuona per segnalare che le luci sono rimaste accese nonostante il contatto motore sia disinserito (rischio di scarica della batteria...).



Responsabilità del conducente all'arresto o allo spegnimento del veicolo

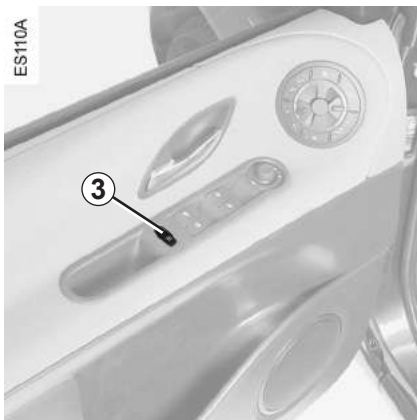
Non lasciate mai il vostro veicolo incustodito, lasciando all'interno la chiave e un bambino (o un animale), anche per un breve lasso di tempo.

Infatti, questi potrebbero mettere a rischio la propria incolumità o quella di altre persone ad esempio avviando il motore, azionando degli equipaggiamenti, come ad esempio gli alzacvetri o addirittura bloccare le porte....

Inoltre con tempo caldo e/o soleggiato la temperatura interna dell'abitacolo aumenta molto rapidamente.

Rischio di morte o di gravi lesioni.

APERTURA E CHIUSURA DELLE PORTE (segue)



Sicurezza dei bambini

Veicoli dotati di contattore 3 con spia integrata

Premete il contattore **3** per impedire il funzionamento degli alzacvetri posteriori e l'apertura delle porte posteriori.

L'accensione della spia integrata nel contattore conferma la chiusura delle porte.

Particolarità

Questa funzione inibisce anche i comandi della climatizzazione posteriore (consultate il paragrafo «aria condizionata automatica» del capitolo 3).



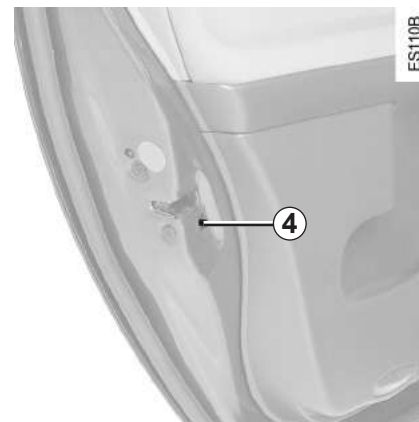
Sicurezza degli occupanti posteriori

Il conducente può autorizzare il funzionamento delle porte posteriori e, a seconda della versione del veicolo, degli alzacvetri premendo il tasto **3** lato della figura.

A seconda della versione del veicolo, in caso di anomalia:

- viene emesso un segnale acustico;
- un messaggio è visualizzato sul quadro della strumentazione;
- la spia integrata non si accende.

Dopo aver scollegato la batteria dovete premere il tasto **3**, lato figura, per chiudere le porte posteriori.



Veicoli non dotati del pulsante 3

Per impedire l'apertura delle porte posteriori dall'interno, spostate la levetta **4** di ogni porta e verificate, dall'interno, che le porte siano effettivamente chiuse.

BLOCCAGGIO, SBLOCCAGGIO DELLE PARTI APRIBILI (1/3)

Bloccaggio/Sbloccaggio delle porte dall'esterno

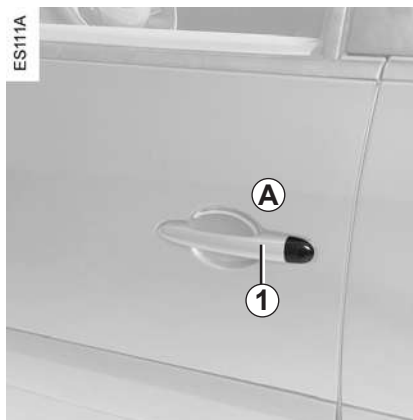
Si ottiene mediante la carta RENAULT: consultate i paragrafi «Carta RENAULT» del capitolo 1.

In alcuni casi, la carta RENAULT potrebbe non funzionare:

- veicolo situato in una zona caratterizzata da un'elevata presenza di onde elettromagnetiche;
- utilizzo di apparecchi che funzionano sulla stessa frequenza della carta (telefoni cellulari, ecc...);
- pila della carta scarica RENAULT, batteria scarica...

Si può quindi:

- usare la chiave di emergenza (integrata nella carta o, a seconda del veicolo, indipendente) per la porta anteriore sinistra;
- bloccare con la chiave di emergenza (integrata alla carta o, a seconda del veicolo, indipendente);
- utilizzare il comando di bloccaggio/sbloccaggio delle porte dall'interno (consultate le pagine seguenti).



Sbloccaggio con la chiave di emergenza integrata 2

Togliete la protezione **A** della porta anteriore sinistra (facendo leva con l'estremità della chiave di emergenza) all'altezza dell'incavo **1**.

Effettuate un movimento verso l'alto per togliere la protezione **A**.



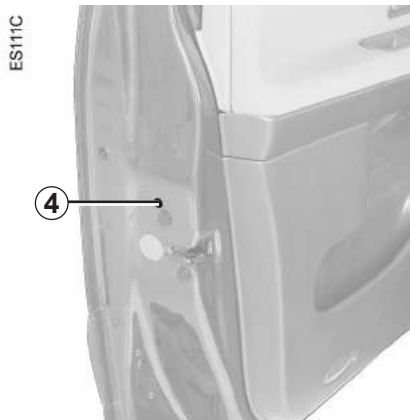
Introducete la chiave **2** nella serratura e bloccate o sbloccate la serratura della porta.

BLOCCAGGIO, SBLOCCAGGIO DELLE PARTI APRIBILI (2/3)



Sbloccaggio con la chiave di emergenza indipendente 3 (a seconda della versione del veicolo)

Introducete la chiave **3** nella serratura della porta sul lato sinistro e bloccate o sbloccate la porta.



Bloccaggio manuale della serratura di ogni porta

Aprire la porta, girate la vite **4** (con un attrezzo tipo cacciavite a testa piatta) e chiudete la porta.

Ora è chiusa dall'esterno.

Ora la porta potrà essere aperta solo dall'interno del veicolo.

BLOCCAGGIO, SBLOCCAGGIO DELLE PARTI APRIBILI (3/3)



Comando di bloccaggio/sbloccaggio dall'interno

Il tasto **5** comanda simultaneamente le porte, il bagagliaio e lo sportellino del serbatoio carburante.

Qualora una parte apribile (porta o bagagliaio) fosse aperta o chiusa male, le parti apribili si bloccherebbero/sbloccerebbero rapidamente.

Bloccaggio delle parti apribili senza la carta RENAULT

Nel caso, ad esempio, di una pila scarica, di un mancato funzionamento temporaneo della carta RENAULT...

Con contatto disinserito e una porta anteriore aperta, esercitate una pressione di oltre cinque secondi sul **contattore 5**.

Alla chiusura della porta si bloccheranno anche tutte le altre parti apribili.

Lo sbloccaggio dall'esterno del veicolo sarà possibile solo con la carta RENAULT.



Responsabilità del conducente

Se decidete di viaggiare a porte bloccate, tenete conto che ciò può rendere più difficile l'accesso dei soccorritori nell'abitacolo in caso d'emergenza.

Spia delle parti apribili

Con contatto inserito, la spia integrata nel tasto **5** vi informa sullo stato di blocco delle parti apribili:

- spia accesa, le parti apribili sono bloccate,
- spia spenta, le parti apribili sono sbloccate.

Quando azionate la chiusura delle porte, la spia rimane accesa per un minuto circa poi si spegne.

Dopo il bloccaggio/sbloccaggio del veicolo con i pulsanti della carta RENAULT, il bloccaggio a distanza e lo sbloccaggio in modalità accesso facilitato sono disattivati.

Per ritornare al funzionamento accesso facilitato: riavviare il veicolo.



Non lasciate mai il veicolo con una carta RENAULT all'interno.

BLOCCAGGIO AUTOMATICO DELLE PARTI APRIBILI DURANTE LA GUIDA

Potete decidere se attivare la funzione.

Principio di funzionamento

All'avviamento del veicolo, il sistema chiude automaticamente le porte non appena si oltrepassa la velocità di circa 10 km/h.

Lo sbloccaggio avviene:

- a veicolo fermo, aprendo una porta anteriore.

Nota: se viene aperta una delle porte, essa si bloccherà di nuovo automaticamente non appena il veicolo supera la velocità di 10 km/h circa;

- premendo il pulsante di apertura delle porte **1**.



Responsabilità del conducente

Se decidete di viaggiare a porte bloccate, tenete conto che ciò può rendere più difficile l'accesso dei soccorritori nell'abitacolo in caso d'emergenza.



Per attivarla

Con contatto inserito, premete il pulsante di chiusura elettrica delle porte **1** lato bloccaggio (lucchetto) per circa 5 secondi, fino a percepire un segnale acustico.

Per disattivarla

Con contatto inserito, premete il pulsante di chiusura elettrica delle porte **1** lato sbloccaggio (opposto al lucchetto) per circa 5 secondi, fino a percepire un segnale acustico.

Anomalia di funzionamento

Se constatate un'anomalia di funzionamento (la chiusura automatica non interviene) verificate in primo luogo la corretta chiusura di tutte le parti apribili. Se sono chiuse correttamente ed il problema persiste, rivolgetevi alla Rete del marchio.

Inoltre, assicuratevi che la chiusura non sia stata disattivata per sbaglio.

Nel caso sia disattivata, riattivatela dopo aver disinserito e reinserito il contatto.

SISTEMA ANTIUVIAMENTO

Il sistema impedisce l'avviamento del veicolo a chiunque non disponga della carta RENAULT del veicolo.

Il veicolo è automaticamente protetto pochi secondi dopo lo spegnimento del motore.



24045

Principio di funzionamento

Non appena il sistema rileva la presenza della carta, la spia **1** si accende fissa per qualche secondo poi si spegne.

Il veicolo ha riconosciuto il codice e permette l'avviamento del motore.



25776

Se il codice non viene riconosciuto dal veicolo, la spia **1** e il lettore **2** iniziano a lampeggiare senza interruzione (lampeggiamento rapido), il veicolo non può essere avviato.



Qualsiasi intervento o modifica del sistema antiavviamento (moduli elettronici, cablaggi, ecc.) può essere pericoloso. Deve essere effettuato dal personale qualificato del marchio.

SISTEMA ANTIACVAMENTO (segue)



Spie

Spia di protezione del veicolo

Pochi secondi dopo lo spegnimento del motore, la spia **1** continua a lampeggiare.

Spia anomalia di funzionamento

In caso di interferenze e/o di mancato riconoscimento della carta RENAULT ad accesso facilitato, inseritela nel lettore **2**.

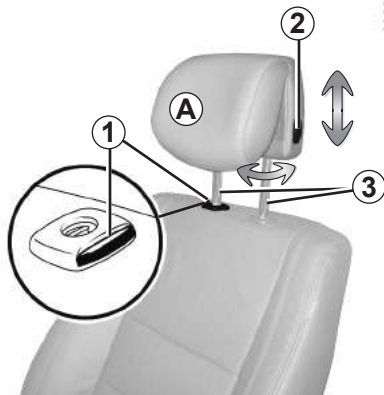
Se la spia **1** continua a lampeggiare o resta accesa fissa, quando la carta è presente ma non viene riconosciuta, ciò indica un'anomalia di funzionamento nel sistema.



In caso di guasto della carta RENAULT (lampeggiamento rapido della spia **1** e del lettore della carta), utilizzate, se possibile, la seconda carta RENAULT (fornita insieme al veicolo).

Rivolgetevi obbligatoriamente alla Rete del marchio, l'unica abilitata ad intervenire sul sistema di antiavviamento.

APPOGGIATESTA ANTERIORE



Per alzare l'appoggiatesta

Tirate l'appoggiatesta verso l'alto fino all'altezza desiderata.

Per abbassare l'appoggiatesta

Premete il tasto **2** e fate scendere l'appoggiatesta fino all'altezza desiderata.

Per regolare l'inclinazione

A seconda della versione del veicolo, allontanate o avvicinate la parte **A** fino ad ottenere la posizione desiderata.

Per togliere l'appoggiatesta

Sollevate l'appoggiatesta nella posizione più alta (se necessario, reclinare lo schienale all'indietro). Premete il pulsante **1** e sollevate l'appoggiatesta fino a disimpegnarlo.

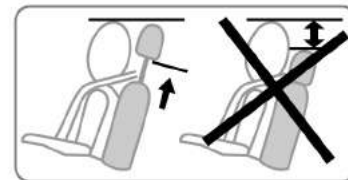
Per rimettere l'appoggiatesta

Estraete le aste **3** al massimo, tirandole verso l'alto. Abbiate cura di allinearle correttamente e a non sporcarle e, in caso di difficoltà, verificate che le tacche siano rivolte in avanti.

Introducete le aste dell'appoggiatesta nelle guide (se necessario, reclinare lo schienale all'indietro).

Abbassate l'appoggiatesta fino allo scatto poi premete il pulsante **1** ed abbassate l'appoggiatesta al massimo..

Abbiate cura di bloccare correttamente ogni asta **3** sullo schienale del sedile tentando di sollevarle o abbassarle.



Le tre tacche superiori possono essere manipolate senza premere il pulsante **2**. Tuttavia è preferibile premere questo pulsante per abbassare l'appoggiatesta.



L'appoggiatesta è un elemento di sicurezza, abbiate cura che sia installato e correttamente posizionato: la sommità dell'appoggiatesta deve trovarsi il più vicino possibile alla sommità della testa e la distanza tra la testa e la parte **A** deve essere minima.

SEDILI ANTERIORI CON COMANDI MANUALI



Per avanzare o indietreggiare

Sollevate la leva **1** per sbloccarli. Trovate la posizione che vi è comoda, quindi rilasciate la leva ed assicuratevi del corretto bloccaggio.

Per inclinare lo schienale

Sollevate la leva **4** ed inclinate lo schienale fino alla posizione desiderata.

Per regolare il comfort del sedile conducente a livello lombare:

Azionare la maniglia **2**.



Per regolare l'altezza del sedile conducente:

Agite sulla leva **3** ripetutamente:

- verso l'alto per far salire il sedile;
- verso il basso per far scendere il sedile.



Per motivi di sicurezza, effettuate queste operazioni a veicolo fermo.



Per non limitare l'azione delle cinture di sicurezza, vi consigliamo di non inclinare eccessivamente indietro lo schienale del sedile.

Controllate che gli schienali siano correttamente bloccati.

Sul pianale (del posto guida) non deve trovarsi alcun oggetto: in caso di frenata brusca rischierebbe di scivolare sotto la pedaliera impedendone l'uso.

SEDILI ANTERIORI CON REGOLAZIONI ELETTRICHE

I tasti **1** e **3** riproducono la forma del sedile: il tasto **1** serve a regolare la seduta ed il tasto **3** serve a regolare lo schienale.

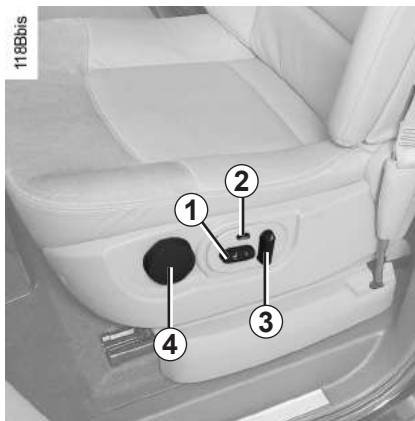
Nei veicoli che dispongono di questa funzione, il pulsante **2** serve per memorizzare la posizione di guida scelta. È possibile memorizzare una posizione di guida per ogni carta RENAULT.

Il sistema funziona:

- carta RENAULT accesso facilitato rilevata o, a seconda della versione del veicolo, carta RENAULT con telecomando in posizione «accessori» nel lettore;
- per i veicoli equipaggiati con il pulsante **2**, funziona anche quando si apre la porta conducente, con contatto disinserito, per circa 40 minuti.



Per motivi di sicurezza, effettuate queste operazioni a veicolo fermo.



Regolazioni della seduta: contattore 1

- **Per avanzare**
Spingetelo in avanti.
- **Per indietreggiare**
Spingetelo indietro.
- **Per alzare**
Sollevate la parte posteriore del contattore.
- **Per abbassare**
Premete la parte posteriore del contattore.

Regolazioni dello schienale: tasto 3

Per inclinare lo schienale

Spingetelo in avanti o indietro.

Regolazione del sedile conducente a livello lombare

Azionate la maniglia **4**.



Per non limitare l'azione delle cinture di sicurezza, vi consigliamo di non inclinare eccessivamente indietro lo schienale del sedile.

Controllate che gli schienali siano correttamente bloccati.

Sul pianale (del posto guida) non deve trovarsi alcun oggetto: in caso di frenata brusca rischierebbe di scivolare sotto la pedaliera impedendone l'uso.

MEMORIZZAZIONE DELLE REGOLAZIONI DELLA POSIZIONE DI GUIDA

È possibile memorizzare una posizione di guida per ogni carta RENAULT.

Una posizione di guida comprende tutte le regolazioni del sedile conducente e le regolazioni dei retrovisori esterni.

Quando è stata memorizzata una posizione di guida, lo sbloccaggio delle porte mediante la carta RENAULT e l'apertura della porta provocano il richiamo automatico delle regolazioni del sedile e dei retrovisori esterni memorizzate nella carta RENAULT utilizzata.

Il sistema funziona:

- carta RENAULT accesso facilitato rilevata o, a seconda della versione del veicolo, carta RENAULT con telecomando in posizione «accessori» nel lettore;
- all'apertura della porta del conducente, con contatto disinserito, per 40 minuti circa.



Procedura di memorizzazione della posizione di guida

Con contatto inserito, regolate il sedile con i tasti **1** e **3** (vedere paragrafo «sedili anteriori con regolazioni elettriche» del capitolo 1).

Premete il pulsante **2** fino a percepire un segnale acustico: la posizione di guida è memorizzata.

Ripetete la stessa procedura per tutte le carte RENAULT di cui disponete.

Richiamo di una posizione memorizzata

Con il veicolo fermo, premete brevemente il pulsante **2**.

Nota: il richiamo della posizione memorizzata mentre è in corso viene interrotto premendo uno dei tasti di regolazione del sedile.

Durante la guida, è possibile regolare la posizione di guida ma non procedere al richiamo della posizione memorizzata.

Casi particolari

Presenza di diverse carte accesso facilitato nel veicolo.

In tal caso:

- non esiste un richiamo automatico;
- è possibile effettuare un richiamo inserendo la carta RENAULT nel lettore e premendo il pulsante **2**.

BRACCIOLI ANTERIORI/SEDILI TERMICI



Braccioli

Regolazioni

Quando il veicolo ne è dotato, sollevate il bracciolo **1** completamente. Abbassatelo completamente quindi ri-sollevatelo fino all'altezza desiderata.

Fissate la cintura di sicurezza anteriore e regolare il bracciolo.



Sedili termici

Con motore acceso, azionate il tasto **2**. La spia integrata al pulsante si accende.

Il sistema, dotato di termostato, regola il riscaldamento, disattivandolo se necessario.

CINTURE DI SICUREZZA (1/3)

Per evidenti ragioni di sicurezza, allacciate la vostra cintura per qualsiasi spostamento. Inoltre, dovete conformarvi alle leggi del paese in cui vi trovate.

Prima di accendere il motore, regolate innanzitutto la posizione di guida, poi, per tutti i passeggeri, regolate le cinture di sicurezza per ottenere la migliore protezione possibile.



Le cinture di sicurezza non regolate o attorcigliate possono provocare lesioni in caso d'incidente.

Utilizzate una cintura di sicurezza per una sola persona, un bambino o un adulto.

Anche le donne incinte devono allacciare la cintura. In tal caso verificare che la cintura del bacino non eserciti una pressione rilevante sul basso ventre, senza tuttavia creare un gioco eccessivo.

Regolazione della posizione di guida

- **Sedetevi bene contro lo schienale del sedile** (dopo aver tolto indumenti quali cappotto, giubbotto...). È un fattore essenziale per il posizionamento corretto della schiena.
- **Regolate la posizione del sedile in funzione della pedaliera.** La posizione del vostro sedile deve essere tale da consentirvi di premere a fondo il pedale della frizione. Lo schienale deve essere inclinato in modo che le braccia rimangano leggermente piegate.
- **Regolate la posizione dell'appoggiatesta.** Per la massima sicurezza, la distanza tra la testa e l'appoggiatesta deve essere minima.
L'altezza della sommità dell'appoggiatesta deve essere a livello di quella della testa.
- **Regolate l'altezza della seduta.** Questa regolazione permette di ottimizzare la visibilità.
- **Regolate la posizione del volante.**



Regolazione delle cinture di sicurezza

Appoggiatevi bene allo schienale.

La cintura a bandoliera **1** deve essere il più vicina possibile alla base del collo senza tuttavia toccarlo.

La cintura del bacino **2** deve essere appoggiata alle cosce e contro il bacino.

La cintura deve aderire il più possibile al corpo. Es.: evitate di indossare vestiti troppo pesanti, di interporre oggetti tra il corpo e la cintura...

CINTURE DI SICUREZZA (2/3)



Bloccaggio

Svolgete la cinghia **lentamente e senza strappi** ed inserite la fibbia **3** nel modulo **5** (verificate il bloccaggio tirando la fibbia **3**). In caso di bloccaggio della cintura, tornate indietro e svolgetela di nuovo.

Se la vostra cintura è completamente bloccata, tirate lentamente, ma con forza, la cintura ed estraetene circa 3 cm. Lasciate che si riavvolga normalmente poi svolgetela di nuovo.

Se il problema persiste, rivolgetevi alla Rete del marchio.



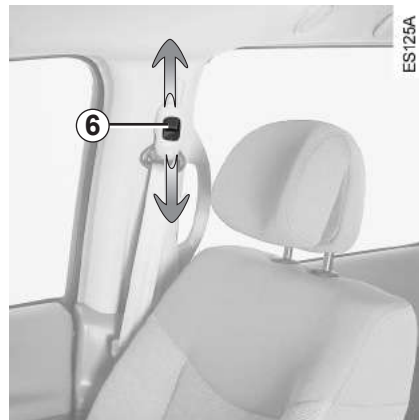
Spia di allarme cinture di sicurezza anteriori non allacciate

Lo spegnimento di questa spia sul quadro della strumentazione o sul cruscotto vi informa del corretto allacciamento delle cinture anteriori.

Sbloccaggio

Premete il pulsante **4** del modulo **5**, la cintura viene riavvolta.

Per facilitare quest'operazione accompagnate la fibbia.



Regolazione in altezza delle cinture di sicurezza anteriori

Utilizzate il pulsante **6** per regolare l'altezza della cintura in modo che la cintura a bandoliera passi come indicato in precedenza.

Premete il pulsante **6** e alzate o abbassate la cintura.

Dopo avere effettuato la regolazione, assicuratevi del corretto bloccaggio.

CINTURE DI SICUREZZA (3/3)

Le informazioni che seguono riguardano le cinture anteriori e posteriori del veicolo.



- Non apportare alcuna modifica agli elementi del sistema di ritenuta montati originariamente: cinture, sedili e relativi attacchi. In casi particolari (ad es.: montaggio di un seggiolino per bambini) rivolgetevi a un rappresentante del marchio.
- Non utilizzate nulla che possa creare gioco nelle cinghie (ad es.: mollette per panni, fermagli...), in quanto una cintura di sicurezza non tesa può causare lesioni in caso di incidente.
- Non fate mai passare la cintura a bandoliera sotto il braccio o dietro la schiena.
- Non utilizzate la stessa cintura per più di una persona, e non allacciate mai con la vostra cintura un neonato o un bambino che tenete in braccio.
- La cintura non deve essere attorcigliata.
- Dopo un incidente, fate verificare e, se necessario, sostituire le cinture. Inoltre, fate sostituire le cinture se dovessero presentare qualsiasi segno di usura o deterioramento.
- Quando ricollocate il sedile unico posteriore, fate attenzione a riposizionare correttamente la cintura di sicurezza in modo da consentirne un uso corretto.
- Verificate che la fibbia della cintura sia inserita nell'apposito fissaggio.
- Fate attenzione a non inserire oggetti nella zona del dispositivo di bloccaggio della cintura che potrebbero comprometterne il corretto funzionamento.
- Assicuratevi di aver ben posizionato il dispositivo di bloccaggio (non deve essere coperto, schiacciato, appiattito... da persone o oggetti).

DISPOSITIVI COMPLEMENTARI DELLA CINTURA ANTERIORE (1/4)

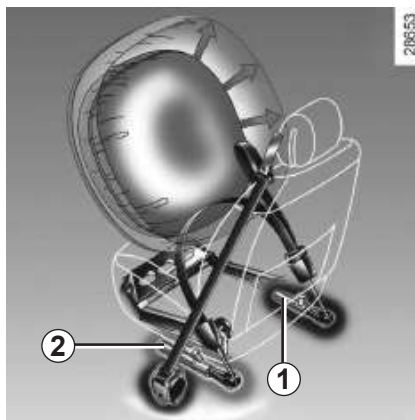
Sono costituiti da:

- **pretensionatori della fibbia,**
- **pretensionatori della cintura ventrale nei posti anteriori,**
- **limitatori di sforzo,**
- **airbag frontal conducente e passeggero.**

Questi sistemi sono studiati per funzionare separatamente o contemporaneamente nel caso di uno scontro frontale.

A seconda della violenza dell'urto il sistema aziona:

- il blocco della cintura di sicurezza;
- il pretensionatore della fibbia (che scatta per tendere la cintura);
- il pretensionatore della cintura ventrale, l'airbag frontale «piccolo volume» ed il limitatore di sforzo;
- l'airbag frontale «grande volume».



Pretensionatori

Con contatto inserito, quando si verifica uno scontro frontale, in funzione della violenza della collisione, il sistema può azionare:

- il pistone **1** che ritrae istantaneamente la cintura;
- il pistone **2**.

I pretensionatori servono a tendere la cintura facendola aderire al corpo ed aumentando così la protezione offerta.



– Dopo ogni incidente, fate controllare l'insieme dei dispositivi di sicurezza.

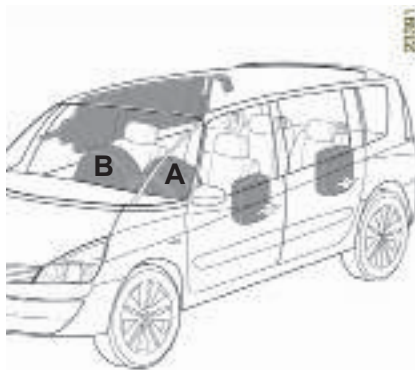
– Qualsiasi intervento sul sistema completo (pretensionatori, airbag, moduli elettronici, cabling) o il riutilizzo su un altro veicolo, anche se identico, è rigorosamente vietato.

- Al fine di evitare azionamenti accidentali che possano causare dei danni, solo il personale qualificato della Rete del marchio è abilitato ad intervenire su pretensionatori e airbag.
- Il controllo delle caratteristiche elettriche dell'attuatore deve essere effettuato esclusivamente da personale con una preparazione specifica, che utilizzi attrezzi adatti.
- Al momento della rottamazione del veicolo, rivolgetevi alla Rete del marchio per l'eliminazione del generatore di gas dei pretensionatori e degli airbag.

DISPOSITIVI COMPLEMENTARI DELLA CINTURA ANTERIORE (2/4)

Limitatore di sforzo

A partire da un certo grado di violenza dell'urto, questo meccanismo scatta per limitare ad un livello sopportabile l'azione della cintura sul corpo.



Airbag conducente A e passeggero B

Può essere installato in corrispondenza dei posti anteriori del conducente e del passeggero.

La stampigliatura «Airbag» sul volante e sul cruscotto e, a seconda del veicolo, nella parte inferiore del parabrezza ricordano la presenza dei dispositivi di sicurezza complementari (airbag, pretensionatori, ecc.) nell'abitacolo.

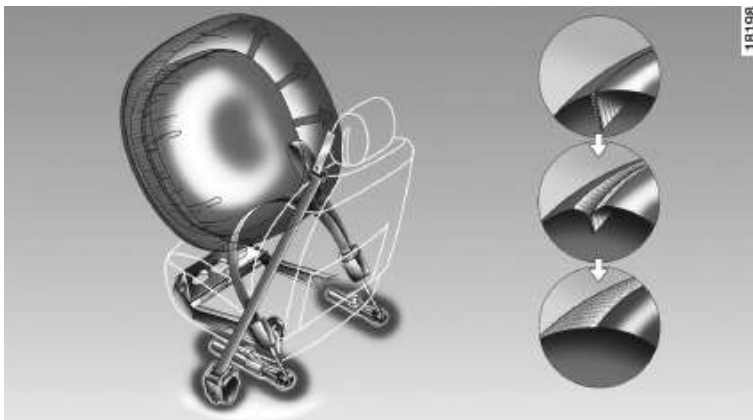
Ogni sistema Airbag si compone di:

- un airbag e il relativo generatore di gas montati sul volante per il conducente e nel cruscotto per il passeggero;
- un modulo elettronico comune che integra il rivelatore d'urto e controlla il sistema che comanda il dispositivo elettrico d'innesco del generatore di gas;
- una spia di controllo  unica sul quadro della strumentazione.



Il sistema airbag utilizza un principio pirotecnico, ciò significa che al suo azionamento produce calore, emette fumo (che non significa principio d'incendio) e genera un rumore di detonazione. L'azionamento dell'airbag, che deve essere immediato, può provocare lesioni cutanee o può avere altri inconvenienti.

DISPOSITIVI COMPLEMENTARI DELLA CINTURA ANTERIORE (3/4)



Funzionamento

Il sistema è operativo solo dopo aver inserito il contatto.

In caso di urto **frontale** violento, il (i) cuscino(i) si gonfia(no) rapidamente, permettendo di assorbire la violenza dell'urto evitando l'impatto della testa del conducente sul volante e del passeggero sul cruscotto; quindi si sgonfia(no) immediatamente dopo l'urto al fine di non ostacolare l'uscita dall'abitacolo.

Particolarità dell'airbag frontale

In funzione della violenza dell'urto, l'airbag frontale gonfia un cuscino che ha due possibili volumi di azionamento:

- airbag «piccolo volume», è il primo grado di apertura;
- airbag «grande volume», le cuciture del cuscino si strappano in modo da ottenere un volume di gonfiaggio maggiore (caso degli urti più violenti).

Anomalie di funzionamento



Questa spia si accende sul quadro della strumentazione all'inserimento del contatto, quindi si spegne dopo pochi secondi.

Se la spia non si accende quando viene inserito il contatto o se si accende a motore acceso, indica un'anomalia del sistema.

Rivolgetevi al più presto alla Rete del marchio. Qualsiasi ritardo nel farlo può compromettere l'efficacia della protezione.

DISPOSITIVI COMPLEMENTARI DELLA CINTURA ANTERIORE (4/4)

Tutte le avvertenze che seguono sono volte a non ostacolare il gonfiaggio dell'airbag e ad evitare il verificarsi di gravi lesioni dirette dovute alla proiezione di oggetti al momento della sua apertura.



Avvertenze riguardanti l'airbag conducente

- Non modificate né il volante né il relativo cuscino.
- Il cuscino del volante non deve essere ricoperto in nessun modo.
- Non fissate alcun oggetto (spillette, logo, orologio, supporto del telefono, ...) sul cuscino.
- È vietato smontare il volante (tranne se viene fatto dal personale qualificato della Rete del marchio).
- Non guidare troppo vicino al volante: adottare una posizione di guida con le braccia leggermente piegate (vedere il paragrafo «Regolazione della posizione di guida» del capitolo 1). Tale posizione assicurerà una distanza sufficiente al dispiegamento e la piena efficacia dell'airbag.

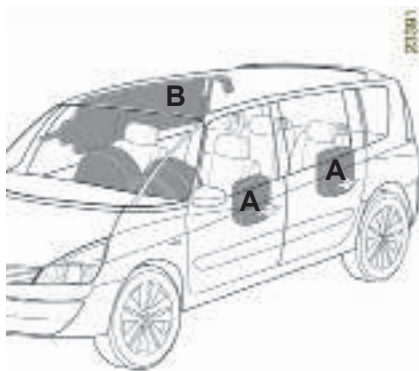
Avvertimenti riguardanti l'airbag passeggero

- Non incollate né fissate alcun oggetto (spillette, logo, orologio, supporto del telefono, ...) sul cruscotto nella zona dell'airbag.
- Non frapponete oggetti (animali, ombrello, bastone, scatole, ...) tra il cruscotto e il passeggero.
- Non appoggiate i piedi sul cruscotto o sul sedile, queste posizioni possono provocare gravi lesioni. In generale, tenete lontana dal cruscotto ogni parte del corpo (ginocchia, mani, testa, ...).
- Quando non utilizzate più il seggiolino per bambini sul sedile passeggero anteriore, riattivate i dispositivi complementari alla cintura del passeggero anteriore per assicurare la protezione del passeggero anteriore in caso di incidente.

**È VIETATO MONTARE UN SEGGIOLINO PER BAMBINI IN SENSO CONTRARIO ALLA MARCIA
SUL SEDILE PASSEGGERO ANTERIORE FINCHÉ I DISPOSITIVI DI SICUREZZA COMPLEMENTARI
DELLA CINTURA DEL PASSEGGERO ANTERIORE NON SIANO STATI DISATTIVATI.**

(Consultate il paragrafo «Sicurezza dei bambini: disattivazione, attivazione airbag passeggero anteriore» del capitolo 1.)

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE LATERALE



Airbag laterali A

Essi sono disposti nei sedili dei posti anteriori e, a seconda della versione del veicolo, nei pannelli della porta posteriore per la prima fila posteriore. Si aprono a fianco del sedile (lato porta) per proteggere gli occupanti in caso di urto laterale violento.



Le fessure sugli schienali (lato portiera) corrispondono alla zona di gonfiaggio dell'airbag: è vietato introdurrevi oggetti.

Airbag a tendina B

Sono collocati su ogni lato superiore del veicolo. Si gonfiano lungo i vetri delle porte laterali anteriori e posteriori per proteggere gli occupanti in caso di urto laterale violento.

A seconda della versione del veicolo, una stampigliatura sul parabrezza vi ricorda la presenza dei dispositivi di sicurezza complementari (airbag, pretensionatori, ...) nell'abitacolo.



Avvertenze riguardanti l'airbag laterale

–**Installazione delle foderine:** i sedili equipaggiati con airbag richiedono foderine specificamente realizzate per il vostro veicolo. Consultate la Rete del marchio per sapere se quel tipo di foderine è disponibile. L'uso di ogni altra foderina (o di foderine specifiche per un altro veicolo) potrà impedire il corretto funzionamento di questi airbag e mettere a repentaglio la vostra sicurezza.

- Nella parte anteriore non mettere alcun accessorio o oggetto né un animale tra lo schienale, la portiera ed i rivestimenti interni. Non coprire lo schienale del sedile con oggetti come vestiti o accessori. Ciò potrebbe impedire il corretto funzionamento dell'airbag o provocare lesioni al momento del dispiegamento.
- Qualsiasi smontaggio o modifica del sedile e dei rivestimenti interni è proibito, tranne da parte del personale qualificato della Rete del marchio.

DISPOSITIVI DI SICUREZZA COMPLEMENTARI

Tutte le avvertenze che seguono sono volte a non ostacolare il gonfiaggio dell'airbag e ad evitare il verificarsi di gravi lesioni dirette dovute alla proiezione di oggetti al momento della sua apertura.



L'airbag è concepito per completare l'azione della cintura di sicurezza. L'airbag e la cintura di sicurezza, insieme, costituiscono elementi indissociabili dello stesso sistema di protezione. È quindi assolutamente indispensabile allacciare sempre le cinture di sicurezza. Non allacciarle espone gli occupanti a lesioni aggravate in caso di incidente e può aumentare i rischi di lesioni cutanee prodotte dal dispiegamento dell'airbag.

Lo scatto degli airbag in caso di cappottamento o urto violento posteriore non è sistematico. Gli urti sotto il veicolo, quali urti contro i marciapiedi, fori nel manto stradale, pietre... possono provocare l'azionamento di questi sistemi.

- Qualsiasi intervento o modifica sul sistema completo degli airbag (airbag, cinture, pretensionatori, modulo elettronico, cablaggio...) è **severamente vietato** (tranne che per il personale qualificato della Rete del marchio).
- Per preservare il corretto funzionamento e per evitare un azionamento accidentale, soltanto il personale qualificato della Rete del marchio è abilitato ad intervenire sul sistema airbag.
- Per motivi di sicurezza, fate controllare il sistema airbag dopo che il veicolo ha subito un incidente, un furto o un tentativo di furto.
- Quando prestate o rivendete il veicolo, informate il nuovo acquirente di queste condizioni d'impiego consegnandogli il presente libretto d'istruzioni e di manutenzione.
- Al momento della rottamazione del veicolo, rivolgetevi ad un Rappresentante del marchio per l'eliminazione del generatore (dei generatori) di gas.

SICUREZZA DEI BAMBINI: generalità (1/2)

Trasporto di bambini

Il bambino, come un qualsiasi adulto, deve essere seduto correttamente e allacciato indipendentemente dal tragitto. Voi siete responsabili dei bambini che trasportate.

Il bambino non è un adulto in miniatura. Egli è esposto a rischi di lesioni specifiche in quanto i suoi muscoli e le sue ossa sono in piena crescita. La sola cintura di sicurezza non è adatta al suo trasporto. Utilizzate il seggiolino per bambini appropriato e fatene un uso corretto.



Per impedire l'apertura delle porte, utilizzate il dispositivo «Sicurezza dei bambini» (consultate il paragrafo «Apertura e chiusura delle porte» del capitolo 1).



Un urto a 50 km/h equivale ad una caduta da 10 metri. Non allacciare la cintura di sicurezza di un bambino equivale a lasciarlo giocare sul balcone al quarto piano, senza ringhiera! Non tenete mai un bambino in braccio. In caso di incidente, non lo tratterete anche se avete la cintura allacciata.

Se il vostro veicolo è stato coinvolto in un incidente stradale, sostituite il seggiolino per bambini e fate verificare le cinture e gli ancoraggi ISOFIX.



Responsabilità del conducente all'arresto o allo spegnimento del veicolo

Non lasciate mai il vostro veicolo incustodito, lasciando all'interno la chiave e un bambino (o un animale), anche per un breve lasso di tempo.

Infatti, questi potrebbe mettere a rischio la propria incolumità o quella di altre persone avviando il motore, azionando degli equipaggiamenti come ad esempio gli alzacvetri o addirittura bloccare le porte...

Inoltre con tempo caldo e/o soleggiato la temperatura interna dell'abitacolo aumenta molto rapidamente.

RISCHIO DI MORTE O DI GRAVI LESIONI.

SICUREZZA DEI BAMBINI: generalità (2/2)

Utilizzo di un seggiolino per bambini

Il livello di protezione offerto dal seggiolino per bambini dipende dalla sua capacità a trattenere il bambino e dalla sua installazione. L'installazione non corretta compromette la protezione del bambino in caso di frenata brusca o di urto.

Prima di acquistare un seggiolino per bambini, verificate che sia conforme alla normativa del paese in cui vi trovate e che si monti sul vostro veicolo. Consultate un Rappresentante del marchio in modo da conoscere i seggiolini raccomandati per il vostro veicolo.

Prima di montare un seggiolino per bambini, leggete il libretto e rispettate le istruzioni. In caso di difficoltà durante l'installazione, contattate il fabbricante dell'equipaggiamento. Conservate il libretto con il seggiolino.

Mostrate l'esempio allacciando la vostra cintura ed insegnate al vostro bambino:

- ad allacciarsi correttamente;
- a salire e scendere dal lato opposto al traffico.

Non utilizzate seggiolini per bambini d'occasione o sprovvisti del libretto di istruzioni.

Abbiate cura che nessun oggetto, nel seggiolino o in prossimità, impedisca la sua installazione.



Non lasciate mai un bambino da solo nel veicolo.

Assicuratevi che il vostro bambino sia sempre allacciato e che la sua cintura sia regolata correttamente. Evitate vestiti troppo pesanti che creano gioco con le cinture.

Non permettete mai al vostro bambino di mettere la testa o un braccio fuori dal finestrino.

Verificate che il bambino conservi una postura corretta durante tutto il viaggio, specialmente quando dorme.

SICUREZZA DEI BAMBINI: Scelta del seggiolino per bambini



Seggiolini per bambini rivolti in senso contrario alla marcia

La testa del bambino è, in proporzione, più pesante di quella dell'adulto ed il suo collo è molto fragile. Trasportate il bambino il più a lungo possibile in questa posizione (fino all'età di almeno 2 anni). Essa sostiene la testa ed il collo.

Scegliete un seggiolino avvolgente per una migliore protezione laterale e sostituitelo quando la testa del bambino lo supera.



Seggiolini per bambini rivolti verso il senso di marcia

La testa e l'addome dei bambini sono le parti da proteggere con priorità. Un seggiolino per bambini rivolto verso il senso di marcia saldamente fissato al veicolo riduce i rischi di impatto della testa. Trasportate il vostro bambino in un seggiolino rivolto verso il senso di marcia con cintura o riparo fintanto che le sue dimensioni lo permettono.

Scegliete un seggiolino avvolgente per una migliore protezione laterale.



Rialzi

A partire da 15 kg o 4 anni il bambino può viaggiare su un rialzo che permette di adattare la cintura di sicurezza alla sua morfologia. La seduta del rialzo deve essere dotata di guide che posizionano la cintura sulle cosce del bambino e non sul ventre. Lo schienale regolabile in altezza e dotato di una guida della cintura è raccomandato per posizionare la cintura al centro della spalla. Essa non deve mai trovarsi sul collo o sul braccio.

Scegliete un seggiolino avvolgente per una migliore protezione laterale.

SICUREZZA DEI BAMBINI: scelta del fissaggio del seggiolino per bambini (1/2)

Esistono due sistemi di fissaggio dei seggiolini per bambini: la cintura di sicurezza o il sistema ISOFIX.

Fissaggio mediante cintura

La cintura di sicurezza deve essere regolata per assicurarne la funzione in caso di frenata brusca o di urto.

Rispettate il percorso della cintura indicato dal fabbricante del seggiolino per bambini.

Verificate sempre che la cintura di sicurezza sia allacciata tirandola poi tendendola al massimo premendo il seggiolino per bambini.

Verificate che il seggiolino sia bloccato correttamente esercitando un movimento a sinistra/destra e avanti/indietro: il seggiolino deve rimanere saldamente fissato.

Verificate che il seggiolino per bambini non sia installato di traverso e che non appoggi contro un vetro.



Non vanno apportate modifiche a nessuno degli elementi del sistema di sicurezza originale: cinture, ISOFIX, sedili e relativi fissaggi.



Non utilizzate seggiolini per bambini che rischiano di sbloccare la cintura che lo trattiene: la base del seggiolino non deve appoggiare sulla staffa e/o sulla fibbia della cintura di sicurezza.



La cintura di sicurezza non deve mai essere lenta o attorcigliata. Non fatela mai passare sotto il braccio o dietro la schiena.

Verificate che la cintura non sia danneggiata da spigoli vivi.

Se la cintura di sicurezza non funziona normalmente, essa non può proteggere il bambino. Rivolgetevi ad un Rappresentante del marchio. Non utilizzate questo posto finché non si ripara la cintura.

Fissaggio con il sistema ISOFIX

I seggiolini per bambini ISOFIX autorizzati sono omologati in conformità con il regolamento ECE-R44 in uno dei tre casi seguenti:

- universale ISOFIX a 3 attacchi rivolto nel senso di marcia
- semi-universale ISOFIX a 2 attacchi
- specifico

Per questi ultimi due, verificate che il vostro seggiolino per bambini possa essere installato consultando la lista dei veicoli compatibili.

Allacciate il seggiolino per bambini con i fermi ISOFIX se presenti. Il sistema ISOFIX assicura un montaggio semplice, rapido e sicuro.

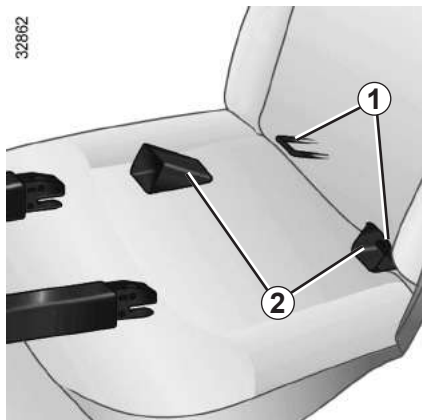
Il sistema ISOFIX è composto da 2 anelli e, in alcuni casi, da un terzo anello.



Prima di utilizzare un seggiolino per bambini ISOFIX che avete acquistato per un altro veicolo, assicuratevi che la sua installazione sia autorizzata. Consultate la lista dei veicoli che possono montare il seggiolino del fabbricante dell'equipaggiamento.

SICUREZZA DEI BAMBINI: scelta del fissaggio del seggiolino per bambini (2/2)

32862



I due anelli **1** si trovano tra lo schienale e la seduta del sedile e sono indicati da un'etichetta.

Per facilitare il montaggio ed il bloccaggio del vostro seggiolino per bambini sugli anelli **1**, utilizzate le guide d'accesso **2** del seggiolino per bambini.

23429



Il terzo anello è utilizzato per allacciare la cintura superiore di alcuni seggiolini per bambini.

Per raggiungere l'anello **3**, abbassate la protezione **4** indicata con una stampigliatura posta dietro il sedile.

Fissate il gancio della cintura sull'anello **3** e tendete la cintura affinché lo schienale del seggiolino per bambini sia a contatto con lo schienale del sedile del veicolo.



Gli ancoraggi ISOFIX sono stati messi a punto esclusivamente per i seggiolini per bambini con sistema ISOFIX. Non fissate mai altri seggiolini per bambini, né cinture o altri oggetti a questi ancoraggi.

Verificare che niente ostacoli a livello dei punti di ancoraggio.

Se il veicolo è stato coinvolto in un incidente stradale, fate verificare gli ancoraggi ISOFIX e sostituite il seggiolino per bambini.

SICUREZZA DEI BAMBINI: montaggio del seggiolino per bambini (1/4)

Il montaggio di seggiolini per bambini non è autorizzato su alcuni sedili. Lo schema della pagina seguente indica la posizione di fissaggio del seggiolino per bambini.

I tipi di seggiolini per bambini menzionati possono non essere disponibili. Prima di utilizzare un altro seggiolino, verificate dal fabbricante la possibilità di montaggio.



Montate il seggiolino per bambini preferibilmente su un sedile posteriore.

Assicuratevi che l'installazione del seggiolino per bambini nel veicolo non rischi di sbloccarlo dall'alloggiamento.

Se dovete togliere l'appoggiatesta, assicuratevi che sia posizionato correttamente in modo che non diventi un proiettile in caso di frenata brusca o di urto.

Fissate sempre il seggiolino per bambini al veicolo anche se non utilizzato in modo che non diventi un proiettile in caso di frenata brusca o di urto.

Nel posto anteriore

Il trasporto di bambini nel posto passeggero anteriore è specifico per ciascun paese. Consultate la legislazione in vigore e seguite le indicazioni dello schema riportato nella pagina seguente.

Prima di installare un seggiolino per bambini su questo posto (se autorizzato):

- abbassate al massimo la cintura di sicurezza;
- indietreggiate al massimo il sedile;
- inclinate leggermente lo schienale rispetto alla verticale (25° circa);
- per i veicoli che ne sono dotati, risollevate al massimo la seduta del sedile.

Non modificate più queste regolazioni dopo l'installazione del seggiolino per bambini.



RISCHIO DI MORTE O DI GRAVI LESIONI:

prima di installare un seggiolino per bambini rivolto in senso contrario alla marcia in questo posto, verificate che l'airbag sia correttamente disattivato (consultate il paragrafo «Sicurezza dei bambini: disattivazione, attivazione airbag passeggero anteriore» del capitolo 1).

Nei posti posteriori

La culla si installa in senso trasversale rispetto al veicolo ed occupa almeno due posti. Posizionate la testa del bambino dal lato opposto alla porta.

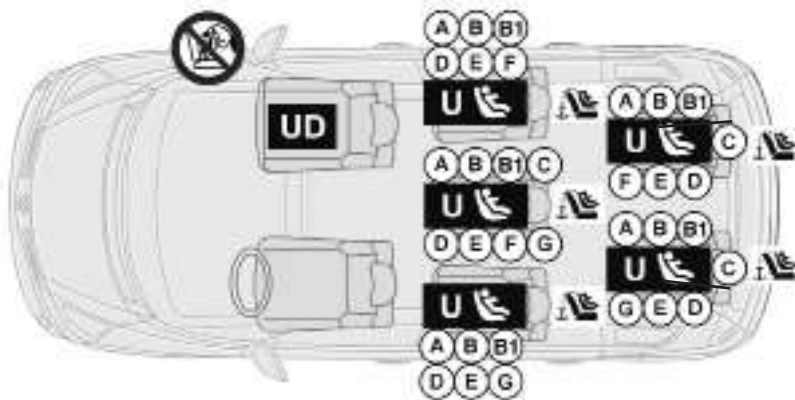
Fate avanzare al massimo il sedile anteriore del veicolo per installare un seggiolino per bambini rivolto in senso contrario a quello di marcia, quindi fatelo arretrare al massimo, evitando il contatto con il seggiolino per bambini.

Per la sicurezza del bambino rivolto verso il senso di marcia, non indietreggiate il sedile disposto davanti al bambino oltre il centro della guida, non inclinate eccessivamente lo schienale (25° al massimo) e sollevate il più possibile il sedile.

Verificate che il seggiolino per bambini rivolto verso il senso di marcia sia appoggiato allo schienale del sedile del veicolo e che l'appoggiatesta del veicolo non dia fastidio.

Per installare un seggiolino per bambini ISOFIX grande rivolto in senso contrario alla marcia (dimensione C) in 2ª fila, posizionare i sedili in posizione ricetratta o utilizzare il posto centrale.

SICUREZZA DEI BAMBINI: montaggio del seggiolino per bambini (2/4)



Verificate lo stato dell'airbag prima di sistemare un passeggero o installare un seggiolino per bambini.



RISCHIO DI MORTE O DI GRAVI FERITE:

prima di installare un seggiolino per bambini rivolto in senso contrario alla marcia in questo posto, verificate che l'airbag sia correttamente disattivato (consultate il paragrafo "Sicurezza dei bambini: disattivazione/attivazione airbag passeggero anteriore" del capitolo).

Seggiolino per bambini fissato con l'ausilio della cintura



Posto che consente il fissaggio tramite la cintura di un seggiolino omologato «Universale».



Posto che consente il fissaggio mediante la cintura **soltanto** di un **seggiolino rivolto in senso contrario alla marcia** omologato «Universale».



L'utilizzo di un sistema di sicurezza per bambini non appropriato a questo veicolo non proteggerà correttamente il bambino. Rischierebbe di riportare ferite gravi o mortali.

Seggiolino per bambini fissato con sistema ISOFIX



Posto che consente il fissaggio di un seggiolino per bambini ISOFIX.



I posti posteriori sono dotati di un ancoraggio che consente il fissaggio di un seggiolino per bambini rivolto verso il senso di marcia ISOFIX universale. Gli ancoraggi sono disposti sul retro del sedile posteriore.

La dimensione di un seggiolino per bambini ISOFIX è indicata da una lettera:

- A, B e B1: per i seggiolini rivolti verso il senso di marcia del gruppo 1 (da 9 a 18 kg);
- C: seggiolini rivolti in senso contrario alla marcia del gruppo 1 (da 9 a 18 kg);
- D e E: seggiolini rivolti in senso contrario alla marcia del gruppo 0 o 0+ (inferiore a 13 kg);
- F e G: culle del gruppo 0 (inferiore a 10 kg).

SICUREZZA DEI BAMBINI: montaggio del seggiolino per bambini (3/4)

La tabella sotto riportata riporta le stesse informazioni della grafica della pagina precedente in modo da rispettare le normative in vigore.

Tipo di seggiolino per bambini	Peso del bambino	Dimensione del seggiolino ISOFIX (2)	Posti predisposti al montaggio dei seggiolini per bambini		
			Posto anteriore passeggero (1) (3) (4)	Posti posteriori 1 ^a fila (4)	Posti posteriori 2 ^a fila (4)
Culla trasversale Gruppo 0	< a 10 kg	F, G	X	U - IL (6)	U - IL (6)
Seggiolino rivolto in senso contrario alla marcia Gruppo 0 e 0+	< di 13 kg	D, E	U (5)	U - IL	U - IL
Seggiolino rivolto in senso contrario alla marcia Gruppo 1 (8)	da 9 a 18 kg	C	U (5)	U	U - IL
Seggiolino rivolto in senso di marcia Gruppo 1	da 9 a 18 kg	A, B, B1	X	U - IUF - IL (7)	U - IUF - IL (7)
Rialzo Gruppo 2 e 3 (9)	da 15 a 25 kg e da 22 a 36 kg		X	U (7)	U (7)



(1) RISCHIO DI MORTE O DI GRAVI FERITE: prima di installare un seggiolino per bambini rivolto in senso contrario alla marcia in questo posto, verificate che l'airbag sia correttamente disattivato (consultate il paragrafo "Sicurezza dei bambini: disattivazione/attivazione airbag passeggero anteriore" del capitolo).

SICUREZZA DEI BAMBINI: montaggio del seggiolino per bambini (4/4)

X = Posto non autorizzato al montaggio di un seggiolino per bambini.

U = Posto che consente il fissaggio mediante cintura di un seggiolino omologato come "Universale"; verificate la possibilità di montaggio.

IUF/IL = Posto che consente, per i veicoli che ne sono dotati, il fissaggio grazie agli attacchi ISOFIX di un seggiolino per bambini omologato "Universale/semi-universale o specifico di un veicolo"; verificate la possibilità di montaggio.

- (2) L'altezza del seggiolino per bambini con fissaggi ISOFIX è indicata dal logo  seguito da una lettera (**A, B, B1, C, D, E, F, G**).
- (3) Su questo posto può essere montato unicamente un seggiolino per bambini in senso contrario alla marcia.
- (4) Posizionate il sedile del veicolo nella posizione più arretrata e più alta possibile, quindi inclinate leggermente lo schienale (di 25° circa).
- (5) Solo i veicoli dotati di un sedile con regolazione in altezza della seduta permettono l'installazione di un seggiolino per bambini.
- (6) La culla si installa in senso trasversale rispetto al veicolo e occupa due posti. Posizionate la testa del bambino dal lato opposto a quello della porta del veicolo.
- (7) Seggiolino per bambini rivolto verso il senso di marcia, posizionate lo schienale del seggiolino per bambini a contatto con lo schienale del veicolo. Regolate l'altezza dell'appoggiatesta o se necessario toglietelo; inoltre, non fate arretrare il sedile davanti al bambino oltre il centro di regolazione delle sue guide e non inclinate lo schienale oltre 25°.
- (8) Per installare un seggiolino per bambini ISOFIX grande rivolto in senso contrario alla marcia (dimensione C) in 2ª fila, posizionare i sedili in posizione rincentrata o utilizzare il posto centrale.
- (9) Dall'età di 10 anni, peso superiore a 36 kg o altezza superiore a 1,36 m, il bambino può utilizzare la cintura del sedile come un adulto.

SICUREZZA BAMBINI: disattivazione, attivazione airbag passeggero anteriore (1/3)



Disattivazione degli airbag passeggero anteriore (per i veicoli che ne sono dotati)

Per poter installare un seggiolino per bambini sul sedile passeggero anteriore, dovete **tassativamente** disattivare i dispositivi complementari alla cintura di sicurezza passeggero anteriore.

Sedili passeggero con regolazione in altezza della seduta

Regolate **tassativamente** la seduta in posizione alta.

32213



Per disattivare gli airbag: a veicolo fermo, spingete e ruotate il fermo 1 in posizione OFF.

Con contatto inserito, verificate **tassativamente** che la spia 2



sia accesa sul display centrale e, a seconda della versione del veicolo, che compaia il messaggio «airbag passeggero disattivato».

Questa spia rimane accesa in modo permanente per confermarvi la possibilità di montare un seggiolino per bambini.



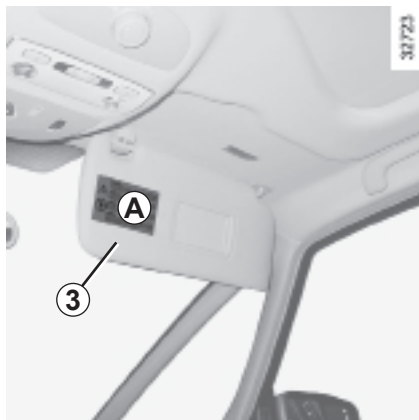
L'attivazione o la disattivazione dell'airbag passeggero deve avvenire a **veicolo fermo**.

In caso di manipolazione del veicolo durante la guida, le spie  e

 si accendono.

Per ritornare nella condizione dell'airbag conforme alla posizione del commutatore, disinserite il contatto e poi reinsertelo nuovamente.

SICUREZZA BAMBINI: disattivazione, attivazione airbag passeggero anteriore (2/3)



PERICOLO

A causa dell'incompatibilità tra l'apertura dell'airbag passeggero anteriore e il posizionamento di un seggiolino per bambini con schienale rivolto verso il senso di marcia, **NON** utilizzate mai un dispositivo di ritegno per bambini in tale posizione su un sedile protetto da un **AIRBAG ATTIVATO** collocato davanti ad esso. In caso contrario, può sussistere il rischio di **MORTE** per il **BAMBINO** o di **LESIONI GRAVI**

A

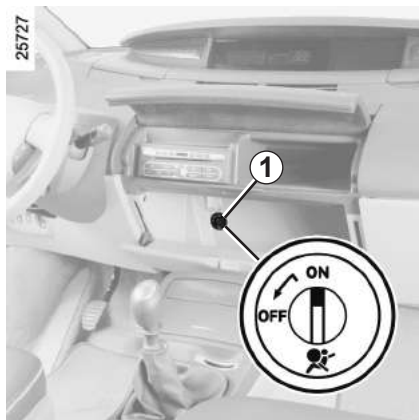


A



Le stampigliature sul cruscotto e le etichette **A** su ogni lato dell'aletta parasole del passeggero **3** (come le etichette riportate sopra) vi ricordano queste istruzioni.

SICUREZZA BAMBINI: disattivazione, attivazione airbag passeggero anteriore (3/3)



Attivazione degli airbag passeggero anteriore

Quando non utilizzate più il seggiolino per bambini sul sedile passeggero anteriore, riattivate gli airbag per assicurare la protezione del passeggero anteriore in caso di incidente.

Per riattivare gli airbag: a veicolo fermo, spingete e ruotate il fermo **1** in posizione **ON**.

Con il contatto inserito, verificate **tas-**
sativamente che la spia **2**, , sia spenta.

I dispositivi di sicurezza complementari alla cintura di sicurezza del passeggero anteriore vengono attivati.



Anomalie di funzionamento

In caso di anomalia del sistema di attivazione/disattivazione degli airbag passeggero anteriore, è vietato montare, sul sedile anteriore, un seggiolino per bambini in senso contrario alla marcia.

Si sconsiglia anche di viaggiare con passeggeri seduti su questo sedile.

Consultate al più presto un Rappresentante del marchio.



PERICOLO

A causa dell'incompatibilità tra l'apertura dell'airbag passeggero anteriore e il posizionamento di un seggiolino per bambini con schienale rivolto verso il senso di marcia, **NON** utilizzate mai un dispositivo di ritegno per bambini in tale posizione su un sedile protetto da un **AIRBAG ATTIVATO** collocato davanti ad esso. In caso contrario, può sussistere il rischio di **MORTE** per il **BAMBINO** o di **LESIONI GRAVI**

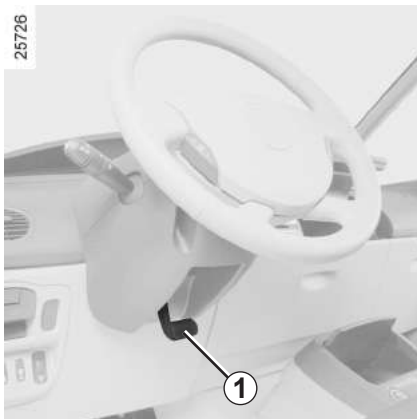


L'attivazione o la disattivazione dell'airbag passeggero deve avvenire a **veicolo fermo**.

In caso di manipolazione del veicolo durante la guida, le spie  e **SERVICE** si accendono.

Per ritornare nella condizione dell'airbag conforme alla posizione del commutatore, disinserite il contatto e poi reinsertelo nuovamente.

VOLANTE/SERVOSTERZO



Volante

Regolazione in altezza e in profondità

Tirate la leva **1** e mettete il volante nella posizione voluta; spingete la leva per bloccare il volante.

Assicuratevi che il volante sia correttamente bloccato.



Per motivi di sicurezza, effettuate queste operazioni a veicolo fermo.

Servosterzo

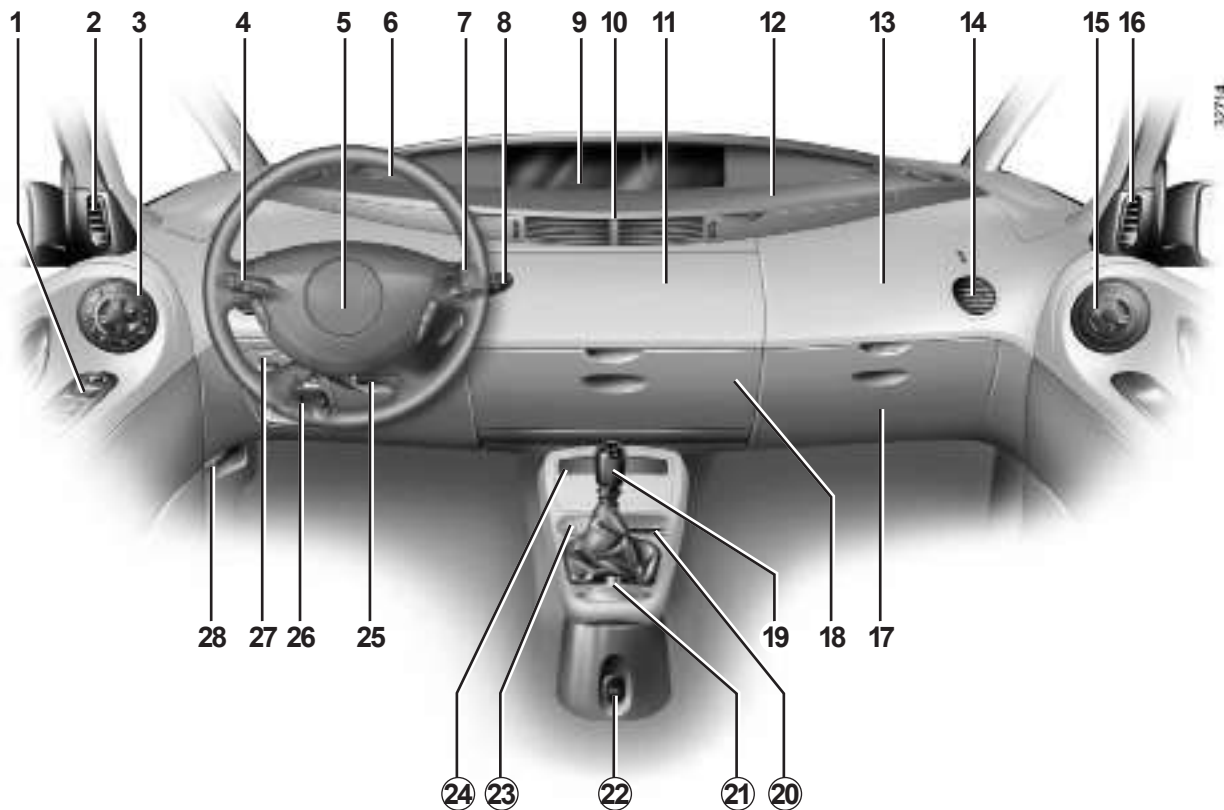
Con il motore acceso, non sterzate a fondo insistendo con il volante in questa posizione (rischio di danneggiamento della pompa del servosterzo).

Con motore spento o in caso di guasto del sistema è sempre possibile ruotare il volante. Lo sforzo fornito sarà maggiore.



Non spegnete mai il motore in discesa, e, in generale, mentre il veicolo è in movimento (spegnendo il motore non si dispone più del servosterzo).

POSTO DI GUIDA VERSIONE GUIDA A SINISTRA



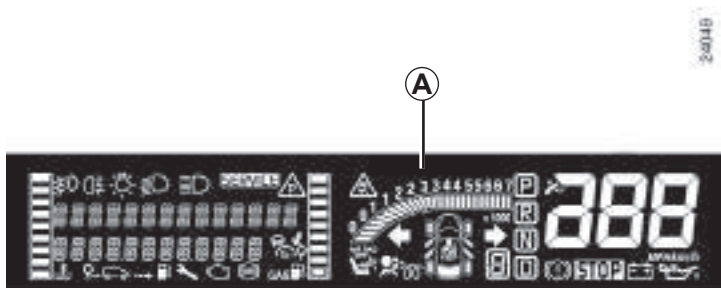
POSTO DI GUIDA VERSIONE GUIDA A SINISTRA (segue)

La presenza degli equipaggiamenti descritti di seguito dipende dalla versione e dalle opzioni del veicolo, oltre che dal paese di commercializzazione.

- | | | |
|--|--|---|
| <p>1 Comandi elettrici per:</p> <ul style="list-style-type: none">– alzacvetri;– retrovisori esterni. <p>2 Aeratore laterale.</p> <p>3 Comandi della climatizzazione.</p> <p>4 Levetta per:</p> <ul style="list-style-type: none">– luci indicatrici di direzione;– illuminazione esterna;– luci antinebbia anteriori;– luce antinebbia posteriore. <p>5 Avvisatore acustico.
Sede airbag conducente.</p> <p>6 Vano portaoggetti superiore sinistro;
sede fusibili.</p> <p>7 Comandi a distanza dell'autoradio.</p> <p>8 Comando per:</p> <ul style="list-style-type: none">– tergicvetro/lavavetro del parabrezza e del lunotto;– sequenza delle informazioni del computer di bordo. | <p>9 Quadro della strumentazione.</p> <p>10 Aeratori centrali.</p> <p>11 Vano portaoggetti centrale superiore (in uno o più scomparti, a seconda della versione del veicolo, che integra sistema audio e prese per connessione audio).</p> <p>12 Vano portaoggetti superiore destro.</p> <p>13 Sede airbag passeggero.</p> <p>14 Aeratore.</p> <p>15 Comandi della climatizzazione.</p> <p>16 Aeratore laterale.</p> <p>17 Vano portaoggetti passeggero.</p> <p>18 Vano portaoggetti centrale inferiore.</p> <p>19 Leva del cambio.</p> <p>20 Lettore della carta RENAULT.</p> | <p>21 Comandi degli equipaggiamenti multimediali (a seconda della versione del veicolo).</p> <p>22 Accendisigari.</p> <p>23 Comando di avviamento o spegnimento del motore.</p> <p>24 Sedi per portabicchiere e/o posacenere.</p> <p>25 Comando di regolazione in altezza e profondit  del volante.</p> <p>26 Comandi di:</p> <ul style="list-style-type: none">– regolazione elettrica dell'altezza dei fari;– reostato di illuminazione degli apparecchi di controllo;– controllo dinamico della stabilit  (E.S.P.);– parcheggio assistito;– regolatore e limitatore di velocit . <p>27 Freno di stazionamento assistito.</p> <p>28 Comando di sbloccaggio del cofano motore.</p> |
|--|--|---|

SPIE LUMINOSE (1/4)

La presenza e il funzionamento delle spie DIPENDONO DALL'EQUIPAGGIAMENTO DEL VEICOLO E DAL PAESE DI COMMERCIALIZZAZIONE.



Quadro della strumentazione A: si illumina all'inserimento del contatto. L'accensione di alcune spie è accompagnata da un messaggio.

La spia **SERVICE** indica la necessità di una sosta al più presto presso la Rete del marchio **guidando con prudenza**. Il mancato rispetto di questa norma rischia di provocare un danno del veicolo.

➡ **Spia delle luci indicatrici di direzione lato destro**

⬅ **Spia delle luci indicatrici di direzione lato sinistro**



La spia **STOP** vi impone, per la vostra sicurezza, di fermarvi tassativamente e subito compatibilmente con le condizioni del traffico. Spegnete il motore e non riavviate. Rivolgetevi alla Rete del marchio.



Spia delle luci abbaglianti



Spia delle luci anabbaglianti



Spia delle luci di posizione



Spia delle luci antinebbia anteriori



Spia della luce antinebbia posteriore



Spia di guasto freno di stazionamento assistito

Consultate il paragrafo «freno di stazionamento assistito» del capitolo 2.



L'assenza di ritorni visivi o sonori indica un'anomalia del quadro della strumentazione. L'accensione di questa spia impone un arresto immediato compatibilmente con le condizioni del traffico. Verificate che il veicolo sia correttamente immobilizzato e rivolgetevi alla Rete del marchio.

SPIE LUMINOSE (2/4)

La presenza e il funzionamento delle spie DIPENDONO DALL'EQUIPAGGIAMENTO DEL VEICOLO E DAL PAESE DI COMMERCIALIZZAZIONE.



Spia di arresto immediato

Si accende all'inserimento del contatto poi si spegne non appena si avvia il motore. Si accende assieme ad altre spie e/o messaggi, contemporaneamente all'emissione di un segnale acustico.

Vi impone, per la vostra sicurezza, di fermarvi tassativamente e subito compatibilmente con le condizioni del traffico. Spegnete il motore e non riavviate.

Rivolgetevi alla Rete del marchio.



Spia della temperatura dell'acqua motore

Si accende all'inserimento del contatto poi si spegne all'avviamento del motore. Se si accende durante la guida, insieme alla spia **STOP** e ad un segnale acustico, fermatevi immediatamente e disinserite il contatto.

Verificate il livello dell'acqua (consultate il paragrafo «Livelli» al capitolo 4). Se il livello è normale, la causa è un'altra: rivolgetevi alla Rete del marchio.



Spia di carica della batteria

Si accende all'avviamento del motore e si deve spegnere quando il motore gira.

Se si accende durante la guida insieme

alla spia **STOP** e ad un segnale acustico, il circuito elettrico è troppo carico o scarico. Fermatevi e fate controllare il circuito.



Spia dell'inserimento del freno di stazionamento assistito e spia indicatrice di inconvieniente sul circuito freni.

Se si accende quando si frena insieme

alla spia **STOP** e ad un segnale acustico, significa che il livello di liquido dei freni è basso oppure l'impianto dei freni è guasto. Fermatevi e rivolgetevi alla Rete del marchio.



Spia della pressione dell'olio

Si accende all'avviamento del motore, spegnendosi dopo pochi secondi. Se si accende durante la guida, insieme alla

spia **STOP** e ad un segnale acustico, fermatevi immediatamente e disinserite il contatto. Controllate il livello dell'olio. Se il livello è normale la causa è un'altra. Rivolgetevi alla Rete del marchio.



Spia controllo dinamico della stabilità (E.S.P.) e sistema di controllo della trazione (A.S.R.)

Esistono diversi casi di accensione della spia: consultate i paragrafi «controllo dinamico della stabilità: E.S.P.» e «sistema di controllo della trazione: A.S.R.» al capitolo 2.

SPIE LUMINOSE (3/4)

La presenza e il funzionamento delle spie DIPENDONO DALL'EQUIPAGGIAMENTO DEL VEICOLO E DAL PAESE DI COMMERCIALIZZAZIONE.



Spia di allarme

Si accende all'inserimento del contatto poi si spegne non appena si avvia il motore. Può accendersi insieme ad altre spie e/o a messaggi sul quadro della strumentazione.

È necessario recarsi al più presto presso la Rete del marchio **guidando con prudenza**. Il mancato rispetto di questa norma rischia di provocare un danno del veicolo.



Airbag passeggero OFF

Questa spia si accende per pochi secondi dopo l'avviamento del motore quando gli airbag (a seconda della versione del veicolo) del passeggero anteriore sono disattivati.



Spia del non allacciamento della cintura conducente e della cintura passeggero anteriore

Fino a quando la cintura non è allacciata si accende fissa poi, quando il veicolo raggiunge i 20 km/h circa, lampeggia ed un segnale acustico risuona per circa 120 secondi. La spia passa quindi nuovamente in accensione fissa.

Nota: un oggetto staccato sulla seduta passeggero può far azionare la spia di allarme.



Spia di preriscaldamento (versione diesel)

Con contatto inserito, deve accendersi; ciò indica che le candele di preriscaldamento sono inserite. La spia si spegne non appena è avvenuto il preriscaldamento ed il motore può essere avviato.



Spia dell'Airbag

Si accende all'avviamento del motore, spegnendosi dopo pochi secondi.

Se la spia non si accende quando viene inserito il contatto o se si accende a motore acceso, indica un'anomalia del sistema.

Consultate al più presto la Rete del marchio.



Spia di controllo del sistema antinquinamento

Per i veicoli che ne sono provvisti, si accende all'avviamento del motore e poi si spegne.

- Se resta accesa, rivolgetevi al più presto alla Rete del marchio;
- Se lampeggia, riducete il regime del motore fino alla scomparsa del lampeggiamento.

Consultate al più presto la Rete del marchio.

Consultate il paragrafo «consigli antinquinamento, risparmio di carburante, guida» del capitolo 2.

SPIE LUMINOSE (4/4)

La presenza e il funzionamento delle spie DIPENDONO DALL'EQUIPAGGIAMENTO DEL VEICOLO E DAL PAESE DI COMMERCIALIZZAZIONE.



Spia del limitatore e del regolatore di velocità

Consultate i paragrafi «regolatore di velocità» e «limitatore della velocità» del capitolo 2.



Spia antibloccaggio delle ruote (ABS)

Si accende all'inserimento del contatto, poi si spegne. Se si accende durante la guida, segnala un'anomalia del sistema ABS.

L'impianto freni è assicurato normalmente come su un veicolo senza ABS.

Consultate al più presto la Rete del marchio.



Spia riserva carburante

Si accende all'inserimento del contatto e si spegne dopo alcuni secondi. Se si accende durante la guida accompagnata da un segnale acustico, fate rifornimento appena possibile.



Spia del sistema di controllo della pressione dei pneumatici

Consultate il paragrafo «sistema di controllo della pressione dei pneumatici» del capitolo 2.



Non utilizzata



Spia porta(e) aperta(e)

QUADRO DELLA STRUMENTAZIONE: display e indicatori



Contagiri 1
(scala $\times 1000$)

Indicatore di velocità 2

In chilometri orari.

Allarme acustico di eccesso di velocità

A seconda della versione del veicolo, un allarme acustico risuona per circa 10 secondi ogni 40 secondi, quando viaggiate a più di 120 km/h.

QUADRO DELLA STRUMENTAZIONE: display e indicatori (segue)



Indicatore della temperatura del liquido di raffreddamento 3

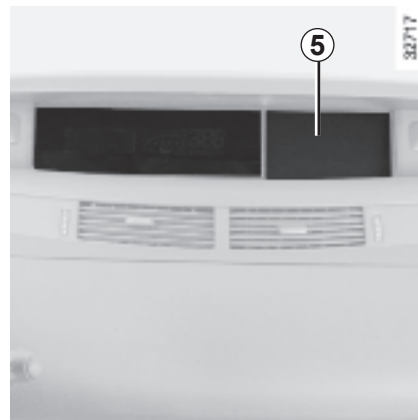
Durante la marcia normale, il livello non deve superare il quadratino **3a**. Può avvicinarsi a tale livello in caso di utilizzo «gravoso». L'allarme scatta solo

quando la spia **STOP** si accende, insieme al messaggio «surriscaldamento del motore» sul quadro della strumentazione, ad un segnale acustico e alla spia **3a**.

Indicatore del livello di carburante 4

Il numero di quadratini accesi indica il livello del carburante residuo.

Quando è al minimo, il quadratino in basso si accende, lampeggia ed emette un segnale acustico: fate il pieno appena possibile.

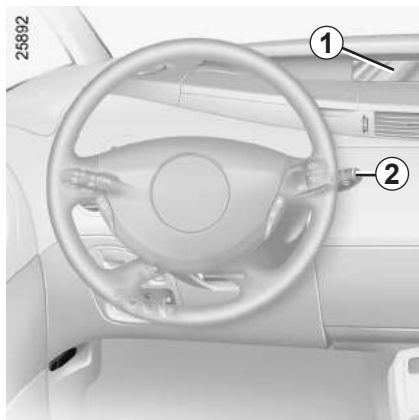


Display d'informazioni 5

A seconda della versione del veicolo, indica:

- l'ora;
- la temperatura esterna;
- le informazioni autoradio;
- le informazioni riguardanti la navigazione.

COMPUTER DI BORDO: informazioni generali (1/2)



Computer di bordo

Sul display **1** del quadro della strumentazione visualizza:

- i messaggi d'informazione (parametri di viaggio...);
- i messaggi relativi alle anomalie di funzionamento (generalmente associati alla spia **SERVICE**);
- i messaggi di allarme (associati alla spia **STOP**).

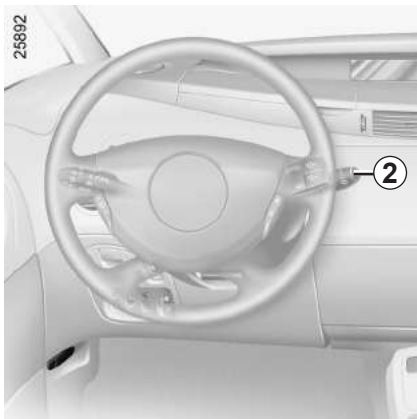
Tasti di selezione della visualizzazione 2

Scorrimento delle seguenti informazioni con pressioni successive e brevi.

- a) contachilometri generale e parziale della distanza percorsa,
- b) parametri di viaggio:
 - carburante utilizzato,
 - consumo medio,
 - consumo istantaneo,
 - autonomia prevedibile,
 - distanza percorsa,
 - velocità media,

- c) limite sostituzione olio,
- d) pressione di gonfiaggio dei pneumatici,
- e) display vuoto (nessun messaggio sul display),
- f) velocità impostata (limitatore di velocità/regolatore di velocità),
- g) giornale di bordo, scorrimento dei messaggi d'informazione e delle anomalie di funzionamento.

COMPUTER DI BORDO: informazioni generali (2/2)



Tasti di azzeramento del contachilometri parziale 2

Per azzerare il contachilometri parziale, l'indicazione selezionata deve essere «contachilometri parziale», quindi premete il tasto **2** fino ad ottenere l'azzeramento del contachilometri.

Tasti di azzeramento dei parametri di viaggio 2

Visualizzazione selezionata su uno dei parametri di viaggio, premete il tasto **2** fino all'azzeramento.

Interpretazione di alcuni valori visualizzati dopo un azzeramento

I valori di consumo medio, di autonomia e di velocità media sono sempre più stabili e significativi man mano che aumenta la distanza percorsa dall'ultimo azzeramento.

Durante i primi chilometri percorsi dopo un azzeramento, potrete constatare:

- che l'autonomia aumenta viaggiando.

Ciò è normale, perché il consumo medio può diminuire quando:

- il veicolo esce da una fase di accelerazione;
- il motore raggiunge la temperatura di funzionamento (Azzeramento: motore freddo);
- passate da una circolazione urbana a una circolazione extraurbana.

- che il consumo medio aumenta con veicolo fermo al minimo.

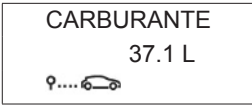
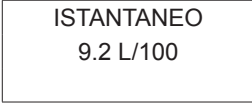
Ciò è normale, perché il modulo tiene conto del carburante consumato al minimo.

Azzeramento automatico dei parametri di viaggio

L'azzeramento è automatico al superamento della capacità di uno dei parametri.

COMPUTER DI BORDO: parametri di viaggio (1/5)

La visualizzazione delle informazioni seguente DIPENDE DALLA VERSIONE E DALLE OPZIONI DEL VEICOLO E DAL PAESE DI COMMERCIALIZZAZIONE.

Esempi di selezione	Significato delle informazioni selezionate
	➡ a) Contachilometri generale e parziale.
	➡ b) Parametri di viaggio. Carburante consumato dall'ultimo azzeramento.
	➡ Consumo medio dall'ultimo azzeramento. Valore visualizzato dopo aver percorso 400 metri, tenendo conto della distanza percorsa e del carburante consumato dall'ultimo azzeramento.
	➡ Consumo istantaneo. Valore visualizzato dopo aver raggiunto la velocità di 30 km/h.

COMPUTER DI BORDO: parametri di viaggio (2/5)

La visualizzazione delle informazioni seguente DIPENDE DALLA VERSIONE E DALLE OPZIONI DEL VEICOLO E DAL PAESE DI COMMERCIALIZZAZIONE.

Esempi di selezione	Significato delle informazioni selezionate
AUTONOMIA 623 KM 	 Autonomia prevedibile con il carburante residuo. Questa autonomia tiene conto del consumo medio dall'ultimo azzeramento. Valore visualizzato dopo aver percorso 400 metri.
DISTANZA 275.5 KM 	 Distanza percorsa dall'ultimo azzeramento.
MEDIO 78.9 KM/H	 Velocità media dall'ultimo azzeramento. Valore visualizzato dopo aver percorso 400 metri.

COMPUTER DI BORDO: parametri di viaggio (3/5)

La visualizzazione delle informazioni seguente DIPENDE DALLA VERSIONE E DALLE OPZIONI DEL VEICOLO E DAL PAESE DI COMMERCIALIZZAZIONE.

Esempi di selezione		Significato delle informazioni selezionate
Computer di bordo con il messaggio limite di manutenzione		
Limite di manutenzione ➔ Manutenzione entro 30.000 Km ➔ Manutenzione entro 12 mesi ➔ Prevedere manutenzione ➔ Effettuare manutenzione		c) Limite di manutenzione o sostituzione olio. Limite di manutenzione Con contatto inserito e motore non avviato, quando viene visualizzato il messaggio «Limite di manutenzione», tenete premuto il tasto 2 per 5 secondi circa per visualizzare il limite di manutenzione. Distanza residua da percorrere fino alla manutenzione successiva (visualizzazione in chilometri e in mesi), poi quando l'autonomia è vicina alla scadenza, si verificano diversi casi: – autonomia inferiore a 1.500 km o un mese: compare il messaggio «prevedere manutenzione»; – autonomia uguale a 0 km o data di manutenzione scadenza: il messaggio «effettuare manutenzione» compare insieme alla spia . Il veicolo necessita quindi di una manutenzione il più presto possibile.
Reinizializzazione: per reinizializzare il limite di manutenzione, tenete premuto per circa 10 secondi, senza interruzioni, il tasto 2 finché non compare l'indicazione fissa del limite di manutenzione. Nota: se una manutenzione viene effettuata senza sostituzione olio motore, è necessario reinizializzare unicamente il limite di manutenzione. In caso di sostituzione olio motore, è necessario reinizializzare sia il limite di manutenzione che il limite sostituzione olio.		

COMPUTER DI BORDO: parametri di viaggio (4/5)

La visualizzazione delle informazioni seguente DIPENDE DALLA VERSIONE E DALLE OPZIONI DEL VEICOLO E DAL PAESE DI COMMERCIALIZZAZIONE.

Esempi di selezione		Significato delle informazioni selezionate
Computer di bordo con il messaggio limite di manutenzione (segue)		
Limite di manutenzione ➔ Sostituzione olio entro 30.000 Km ➔ Sostituzione olio entro 24 mesi ➔ Prevedere manutenzione ➔ Effettuare manutenzione		Limite sostituzione olio Con contatto inserito e motore non avviato, quando viene visualizzato il messaggio «Limite di manutenzione», tenete premuto il tasto 2 per 5 secondi circa per visualizzare il limite di manutenzione, quindi premete brevemente il tasto 2 per visualizzare il limite sostituzione olio. Distanza residua da percorrere prima della sostituzione successiva (visualizzazione in chilometri e in mesi), poi quando l'autonomia è vicina alla scadenza, si verificano diversi casi: – autonomia inferiore a 1.500 km o un mese: compare il messaggio «prevedere manutenzione»; – autonomia uguale a 0 km o data di sostituzione olio raggiunta: il messaggio «effettuare manutenzione» compare insieme alla spia . Il veicolo necessita quindi di una sostituzione olio il più presto possibile.
Reinizializzazione: per reinizializzare il limite di sostituzione olio, tenete premuto per circa 10 secondi, senza interruzioni, il tasto 2 finché non compare l'indicazione fissa del limite di sostituzione olio. Nota: se una manutenzione viene effettuata senza sostituzione olio motore, è necessario reinizializzare unicamente il limite di manutenzione. In caso di sostituzione olio motore, è necessario reinizializzare sia il limite di manutenzione che il limite sostituzione olio.		

COMPUTER DI BORDO: parametri di viaggio (5/5)

La visualizzazione delle informazioni seguente DIPENDE DALLA VERSIONE E DALLE OPZIONI DEL VEICOLO E DAL PAESE DI COMMERCIALIZZAZIONE.

Esempi di selezione	Significato delle informazioni selezionate
PNEUMAT. ANT 2.3 2.1	 d) Pressione di gonfiaggio degli pneumatici. Consultate il capitolo 2, paragrafo «Sistema di sorveglianza della pressione degli pneumatici».  e) Display vuoto. Quando selezionate questa pagina, lo schermo non contiene alcuna indicazione.
REGOLATORE 90 KM/H	 f) Velocità impostata del limitatore-regolatore di velocità (in base al veicolo). Consultate il capitolo 2, paragrafi «Limitatore di velocità» e «Regolatore di velocità».
LIMITATORE 90 KM/H	
NO MESSAGGIO IN MEMORIA	
	 g) Giornale di bordo. Visualizzazione in successione: – messaggi d'informazione (accensione automatica delle luci, ecc.); – dei messaggi relativi ad anomalie di funzionamento (iniezione da controllare...).

COMPUTER DI BORDO: messaggi d'informazione

Possono aiutare all'avviamento del veicolo o fornire informazioni su una scelta o sulle condizioni di guida. Vari esempi di messaggi informativi sono indicati qui di seguito.

Messaggi	Significato dei messaggi
« ACC AUTOM FARI DISINSERITA »	Indica che la funzione di accensione automatica delle luci è disattivata.
« OLIO MOTORE AL MINIMO »	Spia livello olio motore minimo: all'avviamento motore e per 30 secondi, il display segnala il livello minimo dell'olio motore. Consultate il paragrafo «livello dell'olio motore» del capitolo 4.

COMPUTER DI BORDO: messaggi di anomalie di funzionamento (1/2)

Compaiono con la spia **SERVICE** e indicano la necessità di una sosta al più presto presso la Rete del marchio guidando con prudenza. Il mancato rispetto di questa norma rischia di provocare un danno del veicolo.

Vengono cancellati premendo il tasto di selezione della visualizzazione oppure automaticamente dopo pochi secondi, venendo memorizzati nel giornale di bordo. La spia **SERVICE** resta accesa. Vari esempi di messaggi di anomalie di funzionamento vengono indicati qui di seguito.

Messaggi	Significato dei messaggi
« ESP DISATTIVATO »	Disattivazione del sistema di controllo della trazione A.S.R. (vedere paragrafo «sistema di controllo della trazione: A.S.R.» nel capitolo 2).
« SENSORI RUOTE GUASTI »	Anomalia del sensore ruota mancante indicato sul quadro della strumentazione: caso di visualizzazione provocato, ad esempio, dal montaggio della ruota di scorta (vedere paragrafo «sistema di controllo della pressione dei pneumatici» del capitolo 2).
« PRESSIONE PNEU CONTROLLARE »	Pressione di gonfiaggio insufficiente per la ruota indicata nel display multifunzione o sul quadro della strumentazione; regolate di nuovo la pressione non appena possibile.
« PULIRE FILTRO DEL GASOLIO »	Indica la presenza d'acqua nel gasolio. Consultate al più presto la Rete del marchio.

COMPUTER DI BORDO: messaggi di anomalie di funzionamento (2/2)

Compaiono con la spia  e indicano la necessità di una sosta al più presto presso la Rete del marchio guidando con prudenza. Il mancato rispetto di questa norma rischia di provocare un danno del veicolo. Vengono cancellati premendo il tasto di selezione della visualizzazione oppure automaticamente dopo pochi secondi, venendo memorizzati nel giornale di bordo. La spia  resta accesa. Vari esempi di messaggi di anomalie di funzionamento vengono indicati qui di seguito.

Messaggi	Significato dei messaggi
« CONTROLLARE IL CAMBIO »	Indica che un’anomalia si è verificata nel cambio, rivolgetevi rapidamente alla Rete del marchio.
« CARTA NON LEGGIBILE »	La carta RENAULT accesso facilitato non è presente nella zona di rilevamento, oppure il veicolo non riesce a rilevarla; inserite la carta nel lettore e, se il problema persiste, rivolgetevi alla Rete del marchio.
« BATTERIA CARTA SOSTITUIRE »	La pila della vostra carta RENAULT ha una durata di vita di circa due anni. Quando la pila comincia ad essere scarica, compare questo messaggio (consultate il paragrafo «carta RENAULT: pila» nel capitolo 5).

COMPUTER DI BORDO: messaggi di allarme (1/2)

Compaiono con la spia **STOP** e vi impongono per la vostra sicurezza una sosta tassativa ed immediata compatibilmente con le condizioni del traffico. Spegnete il motore e non riavviate. Rivolgetevi alla Rete del marchio.

Di seguito sono indicati degli esempi di messaggi di avviso. **Nota:** i messaggi compaiono sul display sia da soli, sia alternativamente (quando il display deve visualizzare vari messaggi), al tempo stesso può accendersi una spia e/o risuonare un segnale acustico.

Messaggi	Significato dei messaggi
« ANOMALIA INIEZIONE »	Questo messaggio indica un serio problema al motore.
« FORATURA GOMMA SOSTITUIRE »	Indica una foratura della ruota segnalata nel display del sistema di controllo della pressione dei pneumatici.
« SURRISCALDAM. DEL MOTORE »	Indica un surriscaldamento del motore.
« CONTROLLARE LO STERZO »	Indica un problema al servosterzo del veicolo.

COMPUTER DI BORDO: messaggi di allarme (2/2)

Compaiono con la spia **STOP** e vi impongono per la vostra sicurezza una sosta tassativa ed immediata compatibilmente con le condizioni del traffico. Spegnete il motore e non riavviate. Rivolgetevi alla Rete del marchio.

Di seguito sono indicati degli esempi di messaggi di avviso. **Nota:** i messaggi compaiono sul display sia da soli, sia alternativamente (quando il display deve visualizzare vari messaggi), al tempo stesso può accendersi una spia e/o risuonare un segnale acustico.

Messaggi	Significato dei messaggi
« CARICA BATTER. ANOMALIA »	Indica un problema nel circuito di carica della batteria.
« PRESSIONE OLIO ANOMALIA »	Indica un'anomalia della pressione dell'olio.
« FRENO PARKING GUASTO »	Indica un problema del freno di stazionamento assistito.
« ANOMALIA FRENI »	Indica un guasto al circuito dei freni.

ORA E TEMPERATURA ESTERNA



Con contatto inserito, vengono visualizzate l'ora e (a seconda della versione del veicolo) la temperatura esterna.

Regolazione dell'orologio 1

Veicoli dotati di un sistema di navigazione, autoradio...

Consultate le istruzioni specifiche dell'equipaggiamento per conoscere le particolarità di questi veicoli.

In caso di rottura dell'alimentazione elettrica (batteria scollegata, filo di alimentazione tagliato...), è necessario regolare nuovamente l'orologio.

Vi consigliamo di non effettuare queste regolazioni mentre guidate.

Indicatore di temperatura esterna

Particolarità:

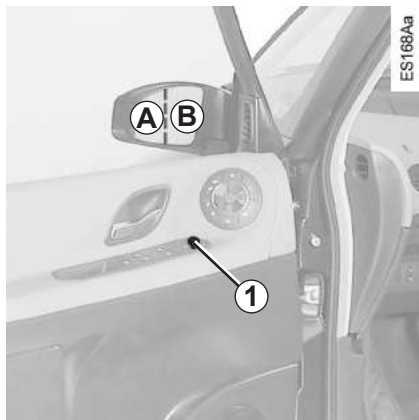
Quando la temperatura esterna è compresa tra -3°C e $+3^{\circ}\text{C}$, $^{\circ}\text{C}$ lampeggia (segnalando il rischio di ghiaccio).



Indicatore di temperatura esterna

Dato che la formazione di ghiaccio sulla strada dipende da vari fattori, quali l'esposizione, il tasso d'umidità locale e la temperatura, l'indicazione della temperatura esterna non è sufficiente da sola a determinare la presenza di ghiaccio.

RETROVISORI ESTERNI

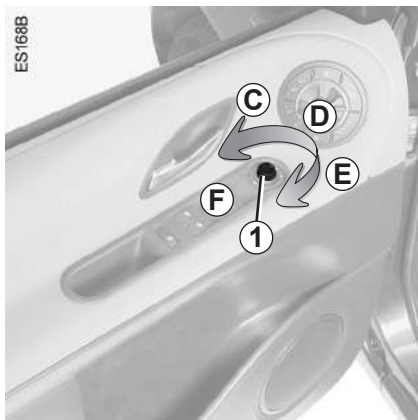


Regolazioni

Con contatto inserito, ruotate il pulsante **1**:

- posizione **C** per regolare il retrovisore sinistro;
- posizione **E** per regolare il retrovisore destro;

D è la posizione di riposo.



Retrovisori ripiegabili

Ruotate il pulsante **1** in posizione **F**: i retrovisori esterni si ripiegano.

Per rimetterli in posizione, tornate alla posizione **C**, **D** o **E**.



A seconda del veicolo, alla chiusura delle porte, i retrovisori esterni si ripiegano automaticamente.

Retrovisori termici

Con motore acceso, lo sbrinamento dello specchietto è assicurato contemporaneamente allo sbrinamento-disappannamento del lunotto.



Lo specchietto del retrovisore esterno lato conducente comprende due zone chiaramente distinte. La zona **B** corrisponde alla visibilità che si ha con un retrovisore convenzionale. La zona **A** permette di aumentare, per vostra sicurezza, la visibilità laterale posteriore.

Gli oggetti nella zona A appaiono molto più lontani di quanto non lo siano in realtà.

RETROVISORI



Retrovisore interno

É orientabile. Di notte, per non essere abbagliati dai fari di una vettura che segue, spostate la levetta **1** situata dietro il retrovisore.



Retrovisore fotosensibile

Il retrovisore **2** si scurisce automaticamente la notte quando siete seguiti da un veicolo con i fari accesi (abbaglianti).

AVVISATORI ACUSTICI E LUMINOSI



Avvisatore acustico

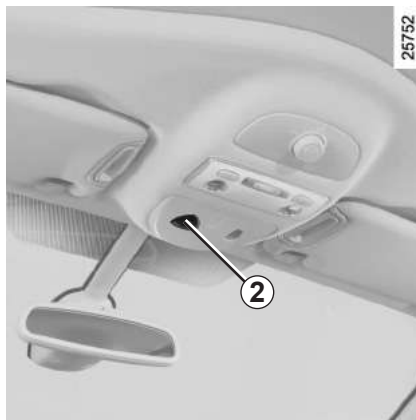
Premete il cuscino del volante **A**.

Segnale luminoso

Per effettuare una segnalazione luminosa, anche se i fari sono spenti, spostate la levetta **1** verso di voi.

Casi particolari

Se il funzionamento automatico delle luci anabbaglianti è attivato, tirate una prima volta la levetta **1** verso di voi per accendere le luci abbaglianti quindi una seconda volta per spegnerle.



Luce di segnalazione pericolo

Premete il contattore **2**.

Questo dispositivo aziona simultaneamente le quattro luci lampeggianti e le frecce laterali.

Deve essere utilizzata solo in caso di pericolo per avvertire gli altri automobilisti che siete costretti a fermarvi in un luogo anomalo o in un punto proibito o in condizioni di guida o di circolazione particolari.

A seconda del veicolo, in caso di brusca frenata, le luci di segnalazione pericolo possono accendersi automaticamente. Potete spegnerle premendo il tasto **2**.



Luci dell'indicatore di direzione

Spostatate la levetta **1** nel piano del volante e nel senso in cui intendete girare il volante.

Guidando in autostrada, le manovre del volante sono di solito insufficienti per riportare automaticamente la levetta sulla posizione **0**. Esiste una posizione intermedia sulla quale dovete mantenere la levetta nel corso della manovra.

Se si lascia la levetta, questa torna automaticamente in posizione **0**.

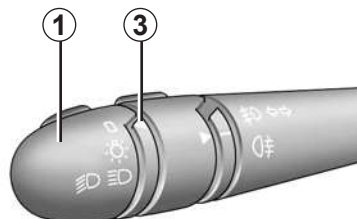
ILLUMINAZIONE E SEGNALEZIONI ESTERNE (1/3)



Luci di posizione

Fate ruotare l'estremità della levetta **1** fino a portare il simbolo in corrispondenza del riferimento **3**.

Il quadro della strumentazione si illumina, l'intensità luminosa può essere regolata usando la rotellina zigrinata **2**.



Luci anabbaglianti

Funzionamento automatico

A motore acceso, le luci anabbaglianti si accendono o si spengono automaticamente a seconda della luminosità esterna, senza azionare la levetta **1** (posizione **0**).

Questa funzione può essere disattivata o ripristinata.

- Per disattivarla, **con contatto inserito e motore spento**, girate la levetta **1** due volte consecutivamente dalla posizione **0** su luci di posizione. Un segnale acustico conferma tale azione.

- Per ripristinarla, **con contatto inserito** e motore spento o acceso, girate la levetta **1** due volte consecutivamente dalla posizione **0** su luci di posizione. Un segnale acustico conferma tale azione.
- Per accendere le luci abbaglianti tirate la levetta **1** verso di voi. Tirate nuovamente la levetta verso di voi per rimettere le luci anabbaglianti.
- Le luci si spengono, dopo aver spento il motore, quando si apre la porta del conducente o alla chiusura del veicolo tramite la carta RENAULT.

Funzionamento manuale

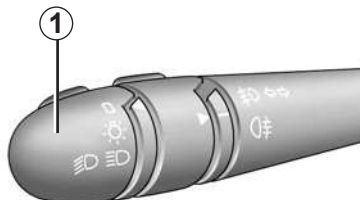
Fate ruotare l'estremità della levetta **1** fino a portare il simbolo in corrispondenza del riferimento **3**.

In ogni caso una spia si accende sul quadro della strumentazione.

Luci diurne

Con contatto inserito, le luci diurne si accendono quando la levetta **1** è in posizione **0**.

Con funzionamento automatico delle luci anabbaglianti, le luci diurne si accendono unicamente quando le luci di posizione sono spente.



24931



Luci abbaglianti

Luci anabbaglianti accese, spostate la levetta verso di voi.

Quando vengono accese le luci abbaglianti, si accende una spia sul quadro della strumentazione.

Per tornare in posizione luci anabbaglianti, spostate nuovamente la levetta verso di voi.



Spegnimento

Riportate la levetta **1** nella sua posizione iniziale.

Funzione «luci esterne follow me home»

Questa funzione (utile ad esempio quando si apre un cancello, la porta di un garage...) vi permette di disporre momentaneamente dell'illuminazione delle luci anabbaglianti.

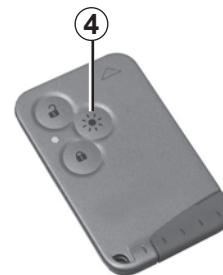
Con contatto disinserito, carta RENAULT estratta dal lettore, tirate verso di voi la levetta **1**: le luci anabbaglianti si accendono per circa trenta secondi.

Quest'azione permette l'accensione delle luci quattro volte al massimo, per un tempo totale di accensione di due minuti.

Per disattivare la funzione, premete una volta il tasto **4**.

Allarme acustico di dimenticanza luci accese

All'apertura della porta del conducente, risuona un segnale acustico per segnalare che le luci sono rimaste accese mentre il contatto motore è disinserito (in modo da evitare che si scarichi la batteria, ecc.).



103A



Prima di effettuare un viaggio di notte: verificate il corretto funzionamento dell'impianto elettrico e, a seconda della versione del veicolo, regolate i fari (se non siete nelle condizioni di carico abituali).

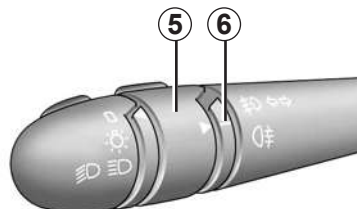
Controllate che nulla interferisca con il fascio di luce dei fari (polvere, fango, neve, oggetti trasportati).



Luci antinebbia anteriori

Con luci accese, ruotate l'anello centrale **5** della levetta fino alla comparsa del simbolo in corrispondenza del riferimento **6**.

Una spia sul quadro della strumentazione si accende.



Luce antinebbia posteriore

Con luci accese, ruotate l'anello centrale **5** della levetta fino alla comparsa del simbolo in corrispondenza del riferimento **6**.

Una spia sul quadro della strumentazione si accende.

Non dimenticate di spegnere questa luce quando non è più necessaria, al fine di non infastidire gli altri automobilisti.

Lo spegnimento delle luci esterne provoca lo spegnimento anche delle luci antinebbia anteriori e posteriore.

Casi particolari

Utilizzo delle luci antinebbia anteriori e/o posteriore quando il funzionamento automatico delle luci anabbaglianti è attivato.

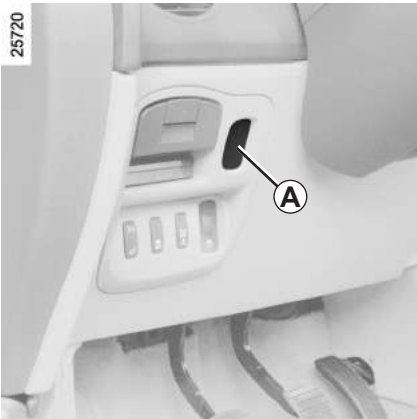
Accensione delle luci antinebbia

È necessario selezionare la posizione delle luci anabbaglianti **prima** di mettere l'anello centrale **6** in posizione luci antinebbia.

Spegnimento delle luci antinebbia

Riportate l'anello centrale **6** in posizione **0** e fate girare l'estremità della levetta **1** dalla posizione luci anabbaglianti alla posizione **0** per ripristinare il funzionamento automatico delle luci anabbaglianti.

REGOLAZIONE ELETTRICA DELL'ALTEZZA DEI FARI



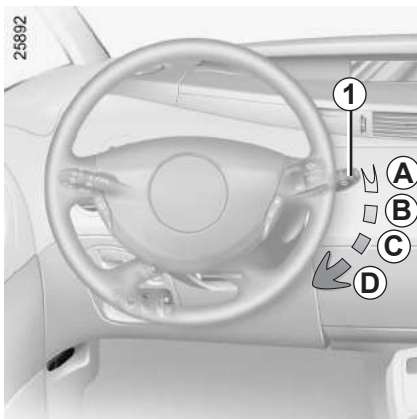
Per i veicoli che ne sono dotati, il comando **A** permette di regolare l'altezza dei fari in funzione del carico.

Ruotate il comando **A** verso il basso per abbassare i fari e verso l'alto per alzarli.

Sulle altre versioni la regolazione è automatica.

	Esempi di posizione di regolazione della rotella A			
	Versione normale		Versione lunga	
	da 5 posti	da 7 posti	da 5 posti	da 7 posti
Conducente da solo o con passeggero anteriore	0	0	0	0
Conducente con passeggero anteriore e passeggeri posteriori nella terza fila	1	1	1	1
Conducente con passeggero anteriore, tutti i passeggeri posteriori	2	2	2	2
Conducente con passeggero anteriore, tutti passeggeri posteriori e bagagli	3	3	3	3
Conducente con bagagli o veicolo carico in configurazione massa massima autorizzata	4	4	4	4

TERGIVETRO, LAVAVETRO ANTERIORE (1/2)



Veicolo con tergicristallo anteriore intermittente

Con contatto inserito, agite sulla levetta **1**

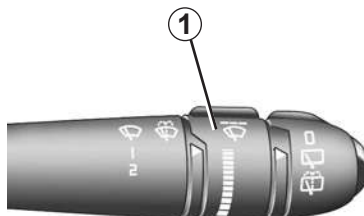
A arresto

B funzionamento intermittente

Tra una passata e l'altra, le spazzole si fermano per alcuni secondi. È possibile modificare l'intervallo tra due passate girando l'anello centrale della levetta **1**.

C funzionamento continuo e lento

D funzionamento continuo e rapido



Particolarità

Durante la guida, ad ogni arresto del veicolo si riduce la velocità del tergicristallo. Da un funzionamento continuo rapido, passate ad un funzionamento continuo lento. Non appena il veicolo riparte, il tergicristallo torna alla velocità di funzionamento selezionata inizialmente.

Qualsiasi intervento sulla levetta **1** è prioritario ed annulla l'automatismo.

Veicolo equipaggiato con tergicristallo anteriore con sensore di pioggia

Con contatto inserito, agite sulla levetta **1**

A arresto

B posizione «Funzione tergicristallo automatico»

In questa posizione il sistema rileva la presenza di acqua sul parabrezza e aziona il tergicristallo alla velocità di funzionamento più adatta.

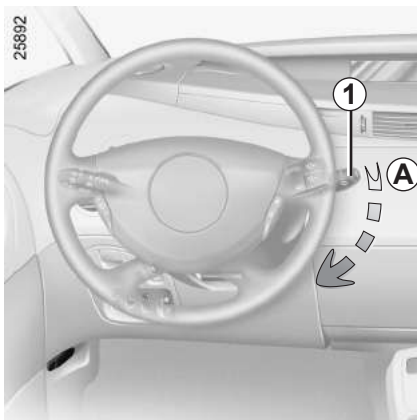
L'anello centrale della levetta **1** permette di far variare la sensibilità automatica dei tergicristalli da – a ■:

- rappresenta la sensibilità minima
- rappresenta la sensibilità massima.

C funzionamento continuo e lento

D funzionamento continuo e rapido

TERGIVETRO, LAVAVETRO ANTERIORE (2/2)



Lavavetro, lavafari

Con contatto inserito, tirate la levetta **1** verso di voi.

– Fari spenti

Azionate il lavavetro del parabrezza.

– Fari accesi

Azionate allo stesso tempo il dispositivo lavafari.

Quando gela, assicuratevi che le spazzole non siano immobilizzate dalla brina (rischio di surriscaldamento del motorino).

In caso di mancato funzionamento del tergicristallo, rivolgetevi alla Rete del marchio.

Controllate le condizioni delle spazzole. È necessario sostituirle appena la loro efficacia diminuisce, ossia all'incirca ogni anno.



Prima di eseguire ogni azione sul parabrezza (lavaggio del veicolo, sbrinamento, pulizia del parabrezza, ecc.), portate la levetta **1** in posizione **A** (arresto).

Rischio di ferite e/o di danneggiamenti.



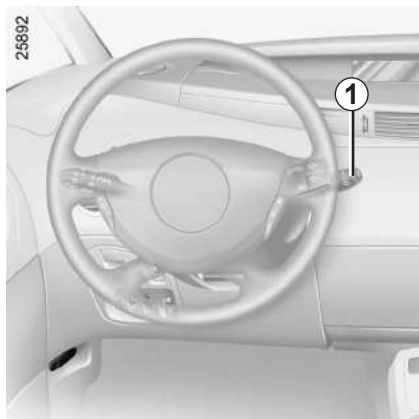
Quando si interviene nel cofano motore, assicuratevi che la levetta dei tergicristalli sia in posizione di arresto.

Rischio di lesioni.



Prima di lavare la vettura, riportate la levetta in posizione **A** (arresto) per evitare i rischi di danneggiamento delle spazzole quando viene azionata la funzione automatica dei tergicristalli.

TERGIVETRO, LAVAVETRO POSTERIORE



Tergivetro posteriore con intermittenza

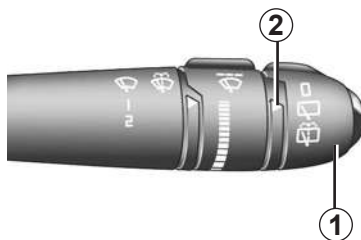
Con contatto inserito, fate ruotare l'estremità della levetta **1** fino a portare il punto di riferimento **2** in corrispondenza del simbolo.



Tergivetro/lavavetro posteriore

Con contatto inserito, fate ruotare l'estremità della levetta **1** fino a portare il punto di riferimento **2** in corrispondenza del simbolo.

Quando lasciate la levetta, questa torna alla posizione tergivetro posteriore.



Particolarità

Se i tergivetri anteriori funzionano quanto inserite la retromarcia, il tergivetro posteriore si mette a funzionare ad intermittenza.

Sorvegliate lo stato delle spazzole del tergivetro. La loro durata dipende da voi:

- esse devono rimanere pulite: pulite regolarmente le spazzole, il parabrezza ed il lunotto con acqua saponata;
- non utilizzatele quando il parabrezza o il lunotto sono asciutti;
- staccatele dal parabrezza o dal lunotto se non sono state messe in funzione da molto tempo.

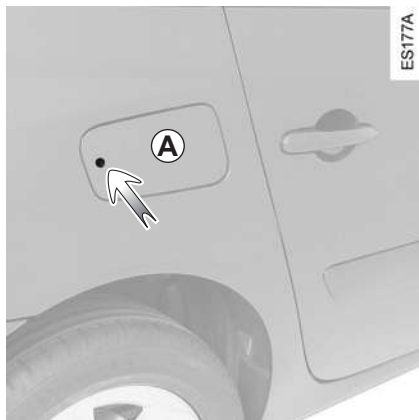
In ogni caso, sostituitele non appena la loro efficacia diminuisce: all'incirca ogni anno.

Prima di utilizzare il tergivetro posteriore, verificate che nessun oggetto trasportato interferisca con la corsa della spazzola.

Non utilizzate il braccio del tergivetro per aprire o chiudere lo sportello del bagagliaio.

Quando gela, assicuratevi che le spazzole non siano immobilizzate dalla brina (rischio di surriscaldamento del motorino).

SERBATOIO CARBURANTE (1/3)



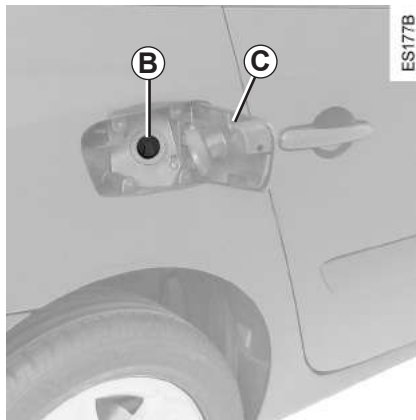
Il riempimento del serbatoio deve essere effettuato con contatto disinserito.

Capacità utile del serbatoio: 80 litri circa.

Per aprire lo sportellino **A**, premete dove indicato dalla freccia.

Lo sportellino si apre parzialmente. Fatelo ruotare.

Il tappo è integrato nel bocchettone di riempimento.



Particolarità carta accesso facilitato

Lo sportellino si blocca alcuni minuti dopo le altre parti apribili del veicolo.



Non premere **mai** la valvola **B** con le dita.

Non lavare la zona di riempimento con un pulitore ad alta pressione.

Qualità del carburante

Utilizzate **carburante di ottima qualità** rispettando le norme in vigore specifiche per ogni paese e **tassativamente** conforme alle indicazioni riportate sull'etichetta **C** posta sullo sportellino **A**. Consultate il paragrafo "Caratteristiche motore" del capitolo 6.

Versioni diesel

Utilizzate **tassativamente** gasolio conforme alle indicazioni riportate sull'etichetta **C** posta all'interno dello sportellino **A**.

Versioni a benzina

Utilizzate **tassativamente** benzina senza piombo. L'indice di ottano (RON) deve essere conforme alle indicazioni riportate sull'etichetta **C** situata nello sportellino **A**. Consultate le "Caratteristiche motori" nel capitolo 6.

SERBATOIO CARBURANTE (2/3)

Riempimento di carburante

Con il contatto disinserito, introducete la pistola in modo da aprire la valvola **B** e inseritela fino **in fondo** prima di azionarla per il rifornimento del serbatoio (rischio di schizzi).

Mantenete la pistola in questa posizione per tutta la durata del rifornimento.

Se effettuate il pieno, dopo il primo arresto automatico è possibile fare al massimo ancora due scatti, ciò per mantenere vuoto il volume d'espansione all'interno del serbatoio.

Al momento del rifornimento, fate attenzione che non penetri dell'acqua. La valvola **B** e la relativa parte circostante devono essere pulite.

Versioni benzina

L'uso di benzina con piombo potrebbe danneggiare i dispositivi antinquinamento ed annullare la garanzia.

Al fine di impedire un rifornimento involontario di benzina con piombo, il bocchettone di riempimento del serbatoio benzina ha un restringimento ed è provvisto di una valvola particolare che **consente di utilizzare solamente una pistola erogatrice di benzina senza piombo** (al distributore).



Non mescolate la benzina (senza piombo o E85) al gasolio, anche se in minima quantità.

Non utilizzare carburante a base di etanolo se il vostro veicolo non è idoneo.

Non aggiungere additivi al carburante, il motore potrebbe danneggiarsi.



Odore persistente di carburante

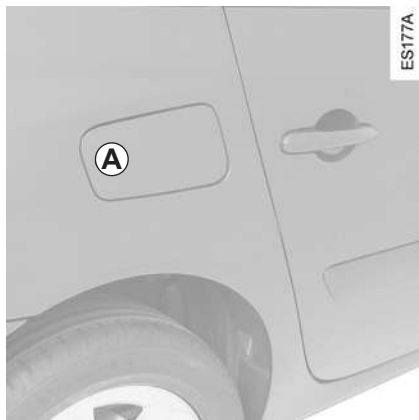
Se sentite un odore persistente di carburante procedete nel modo seguente:

- fermatevi compatibilmente con le condizioni del traffico e disinserite il contatto;
- azionate le luci di segnalazione pericolo e fate scendere tutti gli occupanti dal veicolo allontanandoli dalla zona di circolazione;
- rivolgetevi alla Rete del marchio.



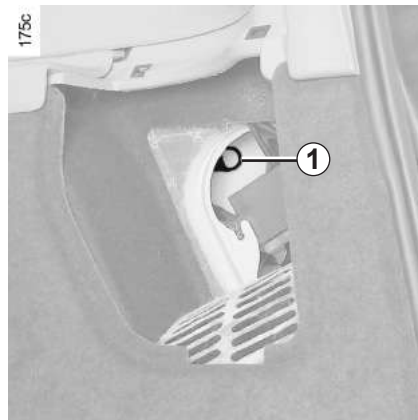
Qualsiasi intervento o modifica del sistema di alimentazione del carburante (circuiti elettronici, cablaggi, circuito del carburante, iniettore, protezioni...) è rigorosamente vietato a causa dei rischi che comporta per la vostra sicurezza (da affidare esclusivamente al personale qualificato della Rete del marchio).

SERBATOIO CARBURANTE (3/3)



Caso eccezionale

In caso di guasto della carta RENAULT, è possibile sbloccare lo sportellino **A** spostando manualmente l'asta di sbloccaggio **1** (all'interno del bagagliaio).





Capitolo 2: La guida

(consigli d'uso per il risparmio e il rispetto dell'ambiente)

Rodaggio	2.2
Avviamento e spegnimento del motore	2.3
Particolarità delle versioni a benzina	2.6
Particolarità delle versioni diesel	2.7
Freno di stazionamento assistito	2.8
Leva del cambio	2.11
Servosterzo	2.11
Consigli antinquinamento, risparmio di carburante	2.12
Ambiente	2.15
Sistema di controllo della pressione degli pneumatici	2.16
Controllo dinamico della stabilità: E.S.P.	2.20
Sistema di controllo della trazione: A.S.R.	2.21
Sistema di antibloccaggio delle ruote: ABS	2.23
Servofreno d'emergenza	2.25
Limitatore di velocità	2.26
Regolatore di velocità	2.29
Parcheggio assistito	2.33
Telecamera di retromarcia	2.37
Utilizzo del cambio automatico	2.39

RODAGGIO

– Versione benzina

Fino a **1 000 Km**, non superate i 130 km/h sulla marcia più elevata, o da 3 000 a 3 500 g/min.

È soltanto dopo 3 000 km circa che il vostro veicolo offre il massimo delle prestazioni.

Periodicità dei tagliandi: consultate il documento di manutenzione del veicolo.

– Versione diesel

Fino a **1 500 km**, non superate i 2 500 g/min. Dopo tale chilometraggio potrete spingere di più il motore, ma la vettura renderà al meglio solo dopo aver percorso circa 6 000 chilometri.

Nel periodo di rodaggio, non accelerate bruscamente a motore freddo, ed evitate di far girare il motore a regimi troppo elevati.

Periodicità dei tagliandi: consultate il documento di manutenzione del veicolo.

AVVIAMENTO/SPEGNIMENTO DEL MOTORE (1/3)



Carta RENAULT accesso facilitato

La carta RENAULT deve essere inserita nel lettore **2** o nella zona di rilevamento **A**.

Per avviare, premete il pedale del freno o della frizione quindi premete il tasto **1**. Se una marcia è innestata si potrà accendere il motore solo premendo il pedale della frizione.



Quando lasciate il vostro veicolo, con la carta RENAULT in tasca, **assicuratevi che il motore sia effettivamente spento.**

Utilizzo puntuale

- A motore acceso, con una porta del veicolo aperta e con la carta all'esterno del veicolo (caso ad esempio di un conducente sceso dal veicolo per aprire la porta del garage): il motore continua a funzionare.
- A motore acceso, con porte del veicolo chiuse e carta all'esterno del veicolo (caso ad esempio di un passeggero lasciato in un luogo con la carta RENAULT addosso): il messaggio «carta non rilevata» appare sul quadro della strumentazione, la spia luminosa lampeggia sul lettore della carta di emergenza **3** e un segnale acustico si attiva per avvisarvi non appena si riavvia il veicolo.
- A seconda dell'ambiente circostante (impianti esterni o utilizzo di dispositivi funzionanti sulla stessa frequenza della carta RENAULT) il funzionamento della carta RENAULT può essere disturbato.
- In caso di avviamento del motore con temperatura esterna molto bassa (inferiore a -10°C): tenete premuto il pedale della frizione fino all'avviamento del motore.

AVVIAMENTO/SPEGNIMENTO DEL MOTORE (2/3)

Funzione accessori

(inserimento del contatto)

Appena entrate nel vostro veicolo potete disporre di alcune funzionalità (autoradio, navigazione, tergicvetri...).

Per disporre delle altre funzionalità, con la carta presente nell'abitacolo o inserita nel lettore carta **2**, premete il pulsante **1** senza fare pressione sui pedali.

Nota: se una carta è nel lettore, la pressione del pulsante **1** avvia il motore.



Responsabilità del conducente

Non lasciate mai il vostro veicolo incustodito, lasciando all'interno la carta RENAULT e un bambino (o un animale), anche per un breve lasso di tempo.

In effetti potrebbe mettere in pericolo la propria incolumità o quella delle altre persone avviando il motore, azionando gli equipaggiamenti come ad esempio gli alzacvetri o bloccare le porte.

Rischio di gravi lesioni.



Anomalia di funzionamento della modalità accesso facilitato

La spia luminosa **3** ed il lettore della carta **2** lampeggiano.

Con la carta RENAULT inserita a fondo nel lettore **3** (si sente il rumore di sbloccaggio del piantone dello sterzo), il pulsante **1** si accende per confermare l'autorizzazione ad avviare il motore: esercitate una breve pressione sul pulsante **1** per avviare.



Nota: il pulsante **1** si spegne se non esistono le condizioni di avviamento del motore (ad esempio: preriscaldamento diesel in corso, marcia innestata...).

Nei due casi, la pressione del pedale deve avvenire per tutta la durata dell'avviamento.

Caso eccezionale

In certi casi è necessario manovrare il volante e premere contemporaneamente il pulsante **1** per sbloccare il piantone dello sterzo.

AVVIAMENTO/SPEGNIMENTO DEL MOTORE (3/3)

Condizioni di spegnimento del motore

Il veicolo deve essere fermo, la leva posizionata su **N** o **P** per i veicoli con cambio automatico.

Carta RENAULT «accesso facilitato»

Con la carta nel veicolo, premete il pulsante **1**: il motore si spegne. Il piantone dello sterzo si blocca all'apertura della porta conducente o al bloccaggio del veicolo.

Dopo aver spento il motore, gli accessori accesi (autoradio...) continuano a funzionare per 10 minuti circa.

Quando si apre la porta conducente, gli accessori si spengono.



Quando lasciate il vostro veicolo, con la carta RENAULT in tasca, **assicuratevi che il motore sia effettivamente spento.**



Carta RENAULT nel lettore 2

Premete il tasto **1**: il motore si spegne. Quando si sfila la carta la plafoniera si accende (a condizione che sia in posizione «accensione automatica»), il piantone dello sterzo si blocca e gli accessori si disinseriscono.

Nota: se lasciate la carta nel lettore, risuona un segnale acustico non appena aprite la porta lato conducente e il lettore della carta lampeggia.



Responsabilità del conducente

Non lasciate mai il vostro veicolo incustodito, lasciando all'interno la carta RENAULT e un bambino (o un animale), anche per un breve lasso di tempo.

In effetti potrebbe accendere il motore o far funzionare gli equipaggiamenti elettrici (alzavetri...) rischiando di rimanere incastrato con una parte del corpo (collo, braccio, mano...).

Rischio di gravi lesioni.

Non disinserite mai il contatto prima dell'arresto effettivo del veicolo, lo spegnimento del motore comporta l'eliminazione delle varie assistenze: servofreni, servosterzo... e dei dispositivi di sicurezza passiva quali airbag, pretensionatori.

PARTICOLARITÀ DELLE VERSIONI BENZINA

Condizioni di funzionamento del veicolo quali:

- guida per lunghi tratti con la spia di riserva del carburante accesa,
- utilizzo di benzina al piombo,
- utilizzo di additivi per lubrificanti o carburanti non omologati.

O alcune anomalie di funzionamento quali:

- sistema di accensione difettoso o carburante esaurito o candela scollegata, che provocano irregolarità d'accensione o strappi durante la guida,
- perdita di potenza,

provocano un surriscaldamento della marmitta catalitica, ne diminuiscono l'efficienza **e possono anche distruggerla, causando danni termici al veicolo.**

Se rilevate le anomalie di funzionamento descritte precedentemente, fate eseguire al più presto le riparazioni necessarie presso la Rete del marchio.

Facendo controllare regolarmente il vostro veicolo presso la Rete del marchio e rispettando la periodicità consigliata nel libretto di manutenzione, potrete evitare questi inconvenienti.

Problemi di avviamento

Per evitare di danneggiare la marmitta catalitica, **non tentate insistentemente** di avviare il motore (sia con il motorino di avviamento, sia spingendo o trainando il veicolo) **se non riuscite ad identificare e rimediare alla causa dell'inconveniente.**

Se non riuscite ad avviare il motore, smettete di tentare di farlo da soli e rivolgetevi alla Rete del marchio.



Non parcheggiate e non lasciate acceso il motore in luoghi in cui sostanze o materiali combustibili quali erba o foglie secche possono entrare in contatto con il sistema di scarico caldo.

PARTICOLARITÀ DELLE VERSIONI DIESEL

Regime motore diesel

I motori diesel sono dotati di un sistema di iniezione **che non permette al motore di superare un certo numero di giri**, qualunque sia la marcia inserita.

Se la spia  si accende accompagnata dal messaggio «Antinquinamento da controllare», rivolgetevi rapidamente alla Rete del marchio.

Durante la guida, a seconda del tipo di carburante utilizzato, in casi eccezionali il veicolo può emettere fumi bianchi.

Ciò è dovuto alla rigenerazione automatica del filtro antiparticolato e non ha alcuna conseguenza sul comportamento del veicolo.

Mancanza totale di carburante

Dopo un rifornimento effettuato a seguito di **esaurimento completo del carburante** e a condizione che la batteria sia sufficientemente carica, potete riavviare il motore normalmente: consultate il paragrafo «serbatoio carburante» del capitolo 1 per conoscere le specificità delle versioni diesel dotate del common-rail (alta pressione).

Tuttavia, se dopo aver provato per qualche secondo il motore non dovesse riavviarsi, contattate la Rete del marchio.

Precauzioni invernali

Per evitare ogni inconveniente in caso di gelo:

- Assicuratevi che la batteria sia sempre carica.
- Assicuratevi di non lasciare mai una quantità troppo esigua di gasolio nel serbatoio, in modo da evitare la formazione di condensa di vapore acqueo che si accumula sul fondo del serbatoio.



Non parcheggiate e non lasciate acceso il motore in luoghi in cui sostanze o materiali combustibili quali erba o foglie secche possono entrare in contatto con il sistema di scarico caldo.

FRENO DI STAZIONAMENTO ASSISTITO



Serraggio del freno di stazionamento assistito

Modalità manuale

Tirate e rilasciate la leva **1**.

Modalità automatica (a seconda del paese di commercializzazione)

Il freno di stazionamento assistito permette l'immobilizzo automatico del veicolo **a motore spento, dopo aver premuto il pulsante di avviamento/spagnimento motore**.

In tutti gli altri casi, lo spegnimento del motore per esempio, il freno di stazionamento assistito non si inserisce automaticamente. Occorre allora utilizzare la modalità manuale.

L'inserimento del freno di stazionamento assistito è confermato dall'accensione fissa della spia **2** sul cruscotto e della spia **3** sul quadro della strumentazione. Le spie **3** e **2** si spengono al bloccaggio delle porte. A seconda della versione del veicolo, sul quadro della strumentazione compare il messaggio «freno di stazionamento inserito».

Nota:

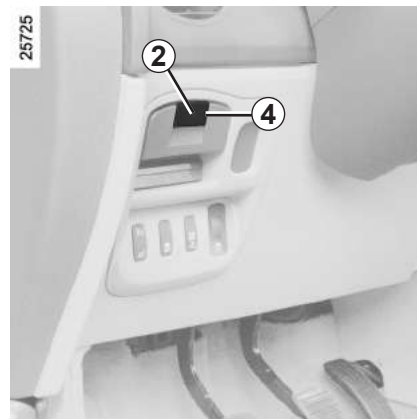
all'apertura della porta conducente, se il freno di stazionamento assistito non è inserito, si attiva un segnale acustico e, a seconda della versione del veicolo, il messaggio «inserire freno di stazionamento» compare sul quadro della strumentazione, in tal caso per immobilizzare il veicolo è obbligatorio tirare poi rilasciare la levetta **1**.

Per certi paesi, la trazione in modalità automatica non è attiva. Consultate il paragrafo «modalità manuale».



Prima di scendere dal veicolo, verificate che il freno di stazionamento assistito sia effettivamente inserito.

L'inserimento è confermato dall'accensione fissa della spia **2** sul cruscotto e della spia **3** sul quadro della strumentazione.



Disinserimento del freno di stazionamento assistito

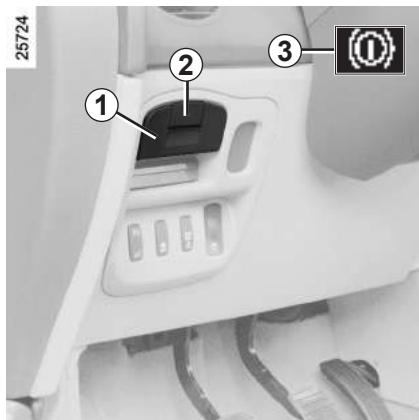
Modalità manuale

Per disinserire il freno di stazionamento assistito: a motore acceso, tirate la levetta **1** premendo completamente il pulsante di sbloccaggio **4** e rilasciate. La spia **3** e la spia **2** si spengono.

Modalità automatica

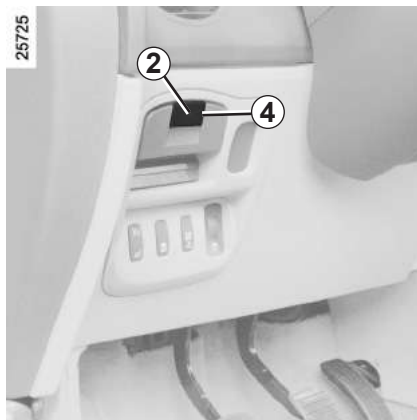
Il disinserimento avviene automaticamente nel momento in cui premete l'acceleratore.

FRENO DI STAZIONAMENTO ASSISTITO (segue)



Casi particolari

Se dovete parcheggiare su un terreno in pendenza o con un rimorchio, ad esempio, mantenete la leva **1** tirata per qualche secondo al fine di ottenere il massimo sforzo frenante.



Sostare con freno di stazionamento assistito allentato (ad esempio per evitare il blocco del sistema a causa del gelo):

- a motore acceso, inserite la carta RENAULT nel lettore o verificatene la presenza nel lettore;
- spegnete il motore premendo il pulsante di avviamento/spegnimento motore;
- inserite una marcia (cambio meccanico) o la posizione **P** (cambio automatico);
- tirate la levetta **1** premendo il pulsante di sbloccaggio **4** e rilasciate;
- togliete la carta RENAULT dal lettore.

Sosta temporanea

Il freno di stazionamento assistito non si inserisce automaticamente a motore acceso.

È sempre possibile azionare manualmente il freno di stazionamento assistito, per esempio quando siete fermi ad un semaforo rosso, su una strada in pendenza.

In questo caso, tirate e rilasciate la leva **1**.

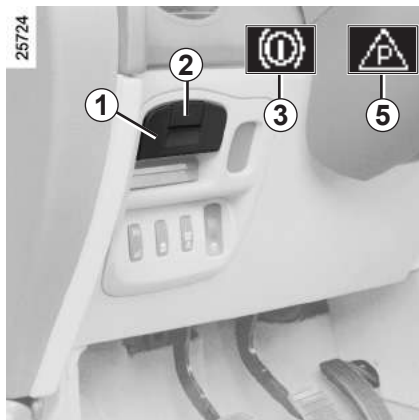
Il disinserimento avviene automaticamente nel momento in cui premete l'acceleratore.



Se volete lasciare il vostro veicolo quando il motore è acceso, è obbligatorio immobilizzarlo tirando manualmente il freno di stazionamento assistito.

L'inserimento è confermato dall'accensione fissa della spia **2** sul cruscotto e della spia **3** sul quadro della strumentazione.

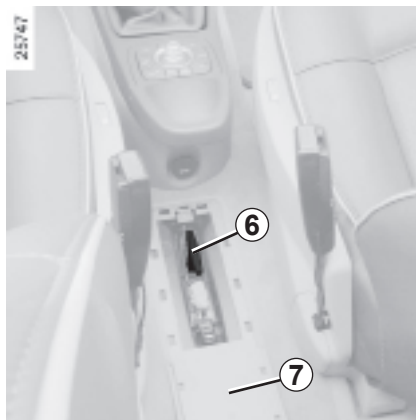
FRENO DI STAZIONAMENTO ASSISTITO (segue)



Versioni con cambio automatico

Non scendete mai dal veicolo senza aver messo la leva del cambio su **N** o **P**.

Per motivi di sicurezza, al di fuori di queste posizioni, se la porta conducente è aperta o chiusa male, la funzione automatica di allentamento è disattivata.



Sblocco di emergenza

(guasto batteria o indisponibilità del sistema).

Per allentare il freno di stazionamento assistito: sollevate il coperchio **7** e tirate la maniglia **6** fino ad udire il rumore di sbloccaggio.

Questo comando non consente di reinserire il freno di stazionamento.

Dopo aver sostituito la batteria, il sistema torna ad essere operativo con il primo comando di disinserimento manuale.

Anomalie di funzionamento

- In caso di anomalia, un messaggio di allarme compare sulla matrice (a seconda del veicolo) ed a seconda del caso, la spia **2** lampeggia e la spia **5** si accende fissa.
- In caso di malfunzionamento del freno di stazionamento assistito, la spia **3** lampeggia per circa 10 secondi all'avviamento del motore e poi si spegne.

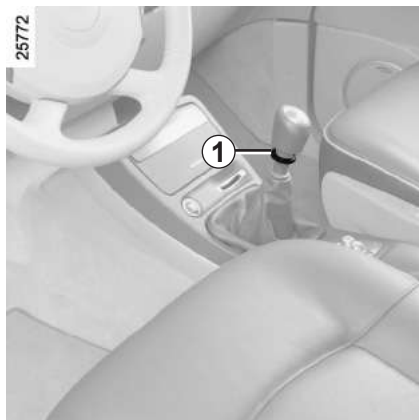
Ogni volta che si aziona le levetta **1** e si disinserisce il motore, le spie **2** e **3** lampeggiano per circa 10 secondi.

Consultate al più presto la Rete del marchio.



Non lasciate mai incustodito il veicolo con la carta RENAULT inserita nellettore o nell'abitacolo e con un bambino (o un animale) da solo a bordo in quanto potrebbe togliere il freno di stazionamento assistito e fare avanzare involontariamente il veicolo.

LEVA DEL CAMBIO/SERVOSTERZO



Leva del cambio

Innesto della retromarcia

Con veicolo fermo, mettete il cambio in posizione folle, quindi innestate la retromarcia.

Veicoli con cambio manuale: a seconda della versione del veicolo, effettuate il movimento schematizzato sul pomello della leva del cambio e sollevate l'anello **1** contro il pomello della leva per innestare la retromarcia.

Le luci di retromarcia si accendono quando è innestata la retromarcia, con contatto inserito.

Veicoli con funzione di parcheggio assistito: per maggiori informazioni consultate il paragrafo «parcheggio assistito» del capitolo 2.



In caso di urto sull'infrastruttura del veicolo (ad esempio: contatto con un paracarro, un marciapiede o altri tipi di arredo urbano) potreste danneggiare il veicolo (ad esempio: deformazione di un asse...).

Per evitare qualsiasi rischio di incidente, fate controllare il vostro veicolo dalla Rete del marchio.

Servosterzo

Non forzate lo sterzo in posizione di fincorsa, o contro un ostacolo (in caso contrario si rischia di danneggiare la pompa del servosterzo).

Servosterzo variabile

Il servosterzo variabile è un sistema elettronico che varia l'assistenza dello sterzo in funzione della velocità del veicolo.

Lo sterzo risulta quindi più morbido in fase di parcheggio (per maggiore comodità), mentre lo sforzo è maggiore man mano che aumenta la velocità (per aumentare la sicurezza alle alte velocità).



Non spegnete mai il motore in discesa, e in generale mentre il veicolo è in movimento (spegnendo il motore non si dispone più del servosterzo).

CONSIGLI: antinquinamento, risparmio di carburante, guida

Il vostro veicolo rispetta i criteri di riciclaggio e di valorizzazione dei veicoli rottamati, che entreranno in vigore nel 2015.

Alcuni pezzi del vostro veicolo sono quindi concepiti in vista del loro ulteriore riciclaggio.

Questi pezzi sono facilmente smontabili per essere recuperati e riutilizzati nelle filiere di riciclaggio.

Inoltre il vostro veicolo, grazie alla sua concezione avanzata, alle sue registrazioni originali e al modesto consumo di carburante, è conforme alle normative antinquinamento in vigore. Si impegna attivamente a ridurre le emissioni di gas inquinanti e a risparmiare energia. Ma il livello di emissioni di gas inquinanti e il consumo del vostro veicolo dipendono anche da voi. Abbiate cura di utilizzarlo ed effettuare la manutenzione in modo corretto.

Manutenzione

Tenete conto che il mancato rispetto delle norme antinquinamento può esporre il proprietario del veicolo a sanzioni amministrative. Inoltre, la sostituzione di parti del motore, del sistema di alimentazione e di scarico, con ricambi diversi da quelli originali consigliati dalla casa costruttrice annulla la conformità della vettura alle normative antinquinamento.

Fate effettuare le regolazioni ed i controlli del vostro veicolo, conformemente alle istruzioni contenute nel programma di manutenzione, presso la Rete del marchio: qui sono disponibili tutti i mezzi materiali che permettono di garantire le registrazioni d'origine del vostro veicolo.

Registrazioni motore

- **accensione:** non necessita di alcuna regolazione.
- **candele:** le condizioni ottimali di consumo, di rendimento e di prestazioni impongono di rispettare rigorosamente le specifiche stabilite dal nostro Ufficio Studi.

In caso di sostituzione delle candele, utilizzate le marche, i tipi e le distanze elettrodi specificate per il vostro motore. Per effettuare questa operazione consultate la Rete del marchio.
- **minimo:** non richiede alcuna regolazione.
- **filtro dell'aria, filtro del gasolio:** una cartuccia intasata riduce le prestazioni del motore. Occorre sostituirla.

CONSIGLI: antinquinamento, risparmio di carburante, guida (segue)

Controllo dei gas di scarico

Il sistema del controllo dei gas di scarico permette di individuare le anomalie di funzionamento del dispositivo antinquinante del veicolo.

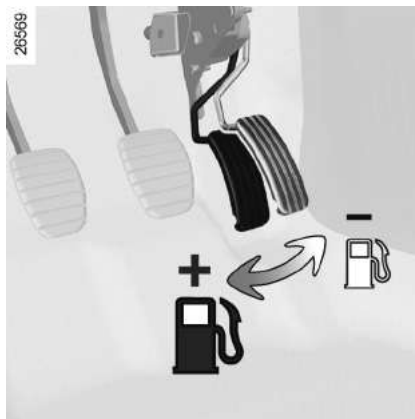
Tali anomalie possono causare un eccesso di emissioni inquinanti e provocare danni meccanici.



Questa spia sul quadro della strumentazione indica eventuali anomalie di funzionamento del sistema:

Si accende all'inserimento del contatto e si spegne all'avviamento del motore.

- Se resta accesa, rivolgetevi al più presto ad un Rappresentante del marchio;
- Se lampeggia, riducete il regime del motore fino alla scomparsa del lampeggiamento. Consultate al più presto la Rete del marchio.



Guida

- Piuttosto che far scaldare il motore a veicolo fermo, guidate con moderazione fino a quando il motore non raggiunge la sua normale temperatura di funzionamento.
- La velocità costa cara.
- La guida «sportiva» costa cara: optate per uno stile di guida «dolce».
- Non spingete il motore ad alti regimi nelle marce intermedie. Utilizzate sempre la marcia più elevata senza tuttavia sollecitare il motore. Sulle versioni con cambio automatico, rimanete preferibilmente in posizione **D**.

- Frenate il meno possibile, valutando in tempo l'ostacolo o la curva; sarà sufficiente alzare il piede dal pedale dell'acceleratore.
- Evitate di accelerare bruscamente.
- In salita, piuttosto che tentare di mantenere la stessa velocità, evitate di accelerare più che nella guida normale: mantenete la stessa posizione del piede sull'acceleratore.
- Doppio colpo di frizione e colpo di acceleratore prima dello spegnimento del motore sono ormai inutili sulle vetture moderne.
- Intemperie, strade allagate.



Non guidate su una strada allagata se l'altezza dell'acqua supera la parte inferiore dei cerchi.

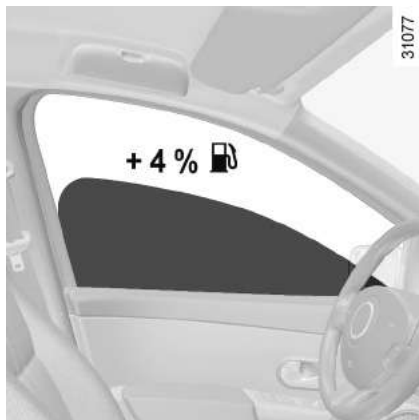


Ostacolo alla guida

Sul lato conducente, utilizzare tassativamente solo tappetini adatti al veicolo, che si agganciano agli elementi preinstallati, verificandone regolarmente il fissaggio. Non sovrapporre più tappetini.

Rischio di inceppamento dei pedali

CONSIGLI: antinquinamento, risparmio di carburante, guida (segue)



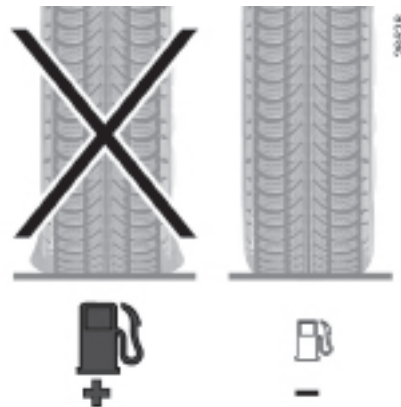
Consigli d'uso

- Elettricità vuol dire «consumo di benzina», spegnete quindi gli accessori elettrici quando non li utilizzate più. **Tuttavia** (la sicurezza innanzitutto), tenete accesi i fari appena la visibilità lo esige (per vedere e per essere visti).
- Utilizzate per quanto possibile gli aeratori. Guidare a 100 km/h con vetri aperti aumenta il consumo di carburante del 4%.
- Non lasciate montato il portabagagli del tetto se non lo utilizzate.

- Per i veicoli equipaggiati con aria condizionata, è normale constatare un aumento del consumo di carburante (soprattutto in città) durante il suo utilizzo. Per i veicoli equipaggiati con aria condizionata senza modalità automatica, spegnete l'impianto quando non è più necessario.

Per ridurre il consumo e contribuire alla salvaguardia dell'ambiente: vi consigliamo di viaggiare con gli aeratori aperti e i vetri chiusi. Se il veicolo è rimasto fermo in condizioni di temperatura elevata o sotto il sole, aerate per alcuni minuti l'abitacolo per far uscire l'aria calda prima di partire.

- Al distributore, evitate di fare il pieno al massimo, per non far fuoriuscire il carburante.
- Per il trasporto di oggetti voluminosi, utilizzate preferibilmente un rimorchio.
- Per trainare una roulotte, utilizzate un deflettore omologato e non dimenticatevi di regolarlo.



- Evitate l'uso del veicolo «porta a porta» (tragitti brevi con soste prolungate), in quanto il motore non raggiunge mai la temperatura ideale.

Pneumatici

- Una pressione insufficiente può far aumentare il consumo di carburante.
- L'uso di pneumatici non consigliati può aumentare il consumo di carburante.

AMBIENTE

Il vostro veicolo è stato progettato con la volontà di rispettare **l'ambiente** per tutto il suo ciclo di vita: dalla fabbricazione, all'utilizzo fino alla fine della sua durata di esercizio.

Questo impegno viene rappresentato attraverso la firma eco² del costruttore.

Fabbricazione

La fabbricazione del vostro veicolo è stata effettuata presso uno stabilimento industriale che applica procedure avanzate volte alla riduzione degli impatti ambientali nei confronti degli abitanti e della natura delle zone circostanti (riduzione dei consumi di acqua e di energia, dei disturbi visivi e acustici, delle emissioni atmosferiche e acquose, smaltimento e valorizzazione dei rifiuti).

Emissioni

Nella fase di utilizzo, il vostro veicolo è stato progettato in modo da emettere una quantità inferiore di emissioni di gas a effetto serra (CO₂), e dunque in modo da consumare meno (es.: 140 g/km equivalgono a 5,3 l/100 km per un veicolo Diesel).

Inoltre, i veicoli sono dotati di sistemi antinquinamento quali: marmitta catalitica, sonda Lambda e filtro al carbone attivo (quest'ultimo impedisce l'emissione nell'aria dei vapori della benzina provenienti dal serbatoio)...

Per alcuni veicoli diesel, questo sistema è completato da un filtro antiparticolato che permette di ridurre le emissioni di particolato di fuliggine.

Contribuite anche voi al rispetto dell'ambiente

- I pezzi usati e sostituiti in occasione degli interventi di manutenzione periodica (batteria, filtro dell'olio, filtro dell'aria, pile...) e i bidoni d'olio (sia vuoti o pieni di olio usato) devono essere consegnati ai consorzi di raccolta specializzati.

- Il veicolo da rottamare va consegnato ai centri tecnici omologati che lo riciclano.
- In ogni caso, è necessario rispettare le vigenti disposizioni legali.

Ricircolo

Il vostro veicolo è riciclabile all'85% e valorizzabile al 95%.

Per raggiungere tali obiettivi, numerosi pezzi del veicolo sono stati progettati in modo da consentirne il riciclaggio. Le strutture e i materiali sono stati particolarmente studiati per facilitare lo smontaggio di questi componenti e il loro trattamento nelle filiere specifiche.

Allo scopo di preservare le risorse delle materie prime, questo veicolo integra numerosi pezzi in materie plastiche riciclate o in materiali rinnovabili (materiali vegetali o animali come cotone o lana).

SISTEMA DI CONTROLLO DELLA PRESSIONE DEI PNEUMATICI

Quando il veicolo ne è dotato, questo sistema sorveglia la pressione di gonfiaggio dei pneumatici.

Principio di funzionamento

Ogni ruota (tranne quella di scorta) comporta un sensore inserito nella valvola di gonfiaggio che misura ad intervalli regolari la pressione del pneumatico.

Il sistema informa il conducente che la pressione delle ruote è sufficiente e lo avvisa in caso di gonfiaggio insufficiente o di perdita.



Questa funzione fornisce un aiuto supplementare alla guida.

Tuttavia questa funzione non può sostituirsi al conducente. Quindi non vi esime in nessun caso dalla normale vigilanza e dalla responsabilità in caso d'incidente.

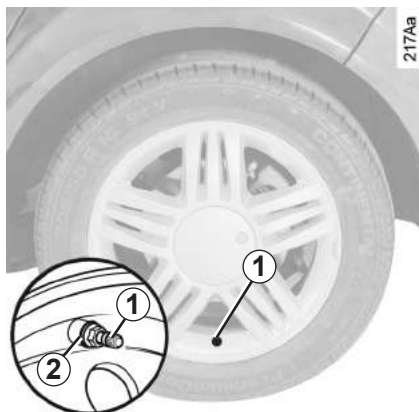
Verificate la pressione dei pneumatici, compresa la ruota di scorta, una volta al mese.

Le pressioni devono essere controllate a freddo (fate riferimento al paragrafo «pressione dei pneumatici» per conoscerne i valori).

Se la verifica della pressione non può essere effettuata su pneumatici **freddi**, occorre considerare un aumento della pressione da **0,2 a 0,3 bar (3 PSI)**.

Non bisogna mai sgonfiare un pneumatico caldo.

SISTEMA DI CONTROLLO DELLA PRESSIONE DEI PNEUMATICI

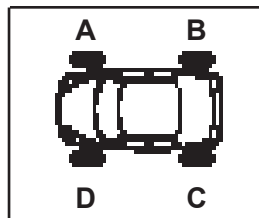


Non intercambiabilità delle ruote



Ogni sensore nelle valvole **1** è specifico ad una sola ruota: di conseguenza le ruote non sono assolutamente intercambiabili.

Il rischio di informazioni erronee può avere gravi conseguenze.



Per riconoscere senza possibilità d'errore l'esatta posizione di ogni ruota, controllate il colore dell'anello **2** (dopo averlo eventualmente pulito) di ogni valvola:

- A** anello giallo
- B** anello nero
- C** anello rosso
- D** anello verde

Montaggio dei pneumatici (sostituzione dei pneumatici o montaggio dei pneumatici da neve)

La sostituzione dei pneumatici richiede precauzioni particolari, vi consigliamo di rivolgervi alla Rete del marchio.

Lettura della pressione di gonfiaggio dei pneumatici sul quadro della strumentazione (per i veicoli che ne sono dotati).

Dopo aver verificato la pressione dei pneumatici del veicolo, le segnalazioni sul quadro della strumentazione e/o i valori riportati sul computer di bordo vengono riaggiornati dopo la guida non appena si superano i **25 km/h**.

SISTEMA DI CONTROLLO DELLA PRESSIONE DEI PNEUMATICI

Ruota di scorta

La ruota di scorta non è dotata di sensore e quindi non viene riconosciuta dal sistema.

Quando viene montata al posto di un'altra ruota, il sistema rileva un'anomalia di funzionamento.

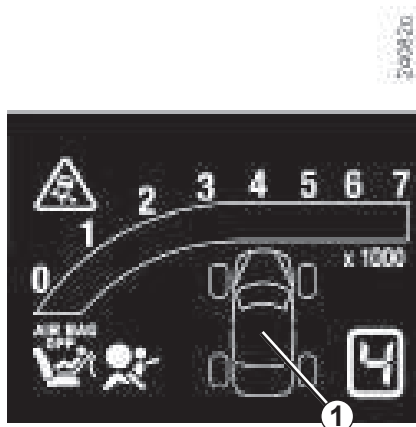
Sostituzione di ruote/pneumatici

Il sistema richiede l'uso di equipaggiamenti specifici (ruote, coppe ruote...).

Consultate la Rete del marchio per sapere quali sono gli accessori compatibili con il sistema disponibili presso i punti vendita del marchio: l'impiego di altri accessori potrebbe impedire il normale funzionamento del sistema.

Bombole di riparazione dei pneumatici

A causa della specificità delle valvole, utilizzate unicamente le bombole omologate dai nostri servizi tecnici.

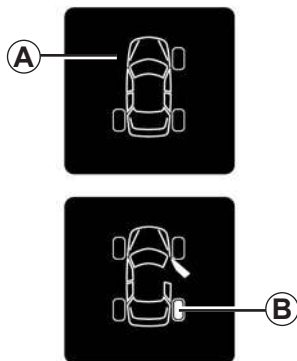


Display

Il display **1** sul quadro della strumentazione indica le eventuali anomalie di gonfiaggio (ruota sgonfia, ruota forata, sistema fuori servizio...).

SISTEMA DI CONTROLLO DELLA PRESSIONE DEI PNEUMATICI

Esempi di messaggi che possono apparire sul display



«Pressione pneumatici da regolare»

Una ruota **B** che diventa piena, segnala una ruota sgonfia.

«Gonfiare un pneumatico alla pressione alta velocità»

La pressione dei pneumatici non è adatta alla velocità. Rallentate o gonfiate i **quattro** pneumatici alla «pressione autostrada» (consultate l'etichetta presente sul lato della porta conducente).

«Sensori pneumatici assenti»

La scomparsa di una ruota **A**, indica l'assenza del sensore di questa ruota o un guasto al sensore (caso che si verifica ad esempio quando si monta la ruota di scorta...).

«Foratura sostituire la ruota»

Sostituire la ruota **B** interessata o rivolgetevi alla Rete del marchio.

Questo messaggio è accompagnato dalla spia **STOP**.

Anomalia di funzionamento

In alcune condizioni di regolazione della pressione dei pneumatici, il messaggio di anomalia può rimanere visualizzato (fino a 1 ora 45 minuti circa dopo l'arresto del veicolo).

CONTROLLO DINAMICO DELLA STABILITÀ ESP

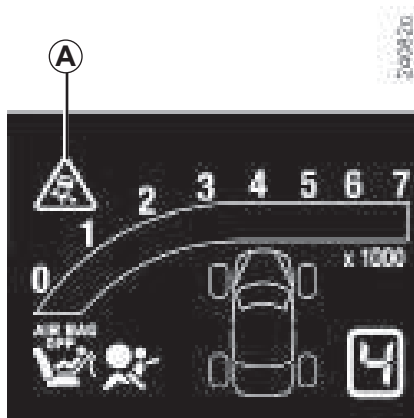
Questo sistema aiuta a mantenere il controllo del veicolo nelle situazioni «critiche» di guida (evitare un ostacolo, perdita di aderenza in curva...), ed è completato dal sistema di «controllo del sottosterzo».



Questa funzione costituisce un contributo supplementare alla sicurezza in condizioni di guida critiche permettendo di adattare il comportamento del veicolo alla traiettoria di guida impostata dal conducente.

Tuttavia questa funzione non può sostituirsi al conducente. **Né permette di ignorare i limiti di guida del veicolo incitandovi ad andare più veloci.**

Di conseguenza, non vi esime in nessun caso dalla vigilanza di guida normale e dalle responsabilità in caso di incidente (il conducente deve sempre prestare massima attenzione alle situazioni improvvise che possono verificarsi nella circolazione stradale).



Principio di funzionamento

Un sensore nel volante riconosce la traiettoria di guida impostata dal conducente.

Altri sensori sparsi nel veicolo misurano la traiettoria reale.

Il sistema confronta la traiettoria impostata dal conducente con quella reale del veicolo correggendola, se necessario, tramite azione sui freni e/o sulla coppia motrice.

Quando la funzione interviene, la spia **A** lampeggia per avvertirvi.

Se all'avviamento del motore questa spia si accende e compare il messaggio «ESP disattivato», manovrate il volante tra i fine corsa per reinizializzare l'impianto.

Controllo sottosterzo

Questo sistema ottimizza l'azione dell'ESP in caso di marcato sottosterzo (perdita di aderenza dell'avantreno).

Anomalia di funzionamento

Quando l'impianto rileva un'anomalia di funzionamento, sul quadro della strumentazione compare il messaggio «ESP da controllare», accompagnato

dall'accensione della spia **SERVICE** e della spia **A**.

Consultate la Rete del marchio.

SISTEMA ANTISLITTAMENTO:ASR (1/2)

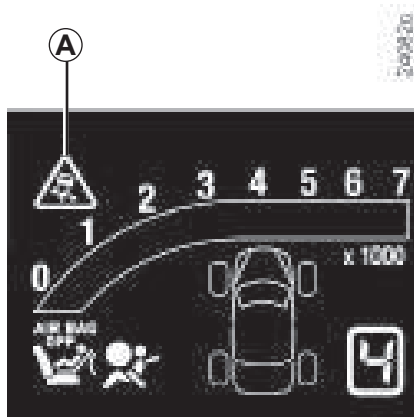
Questo sistema limita lo slittamento delle ruote motrici e contribuisce al controllo del veicolo nelle partenze o in ripresa (forte accelerazione).



Questa funzione costituisce un contributo supplementare alla sicurezza in condizioni di guida critiche permettendo di adattare il comportamento del veicolo alla traiettoria di guida impostata dal conducente.

Tuttavia questa funzione non può sostituirsi al conducente. **Né permette di ignorare i limiti di guida del veicolo incitandovi ad andare più veloci.**

Di conseguenza, non vi esime in nessun caso dalla vigilanza di guida normale e dalle responsabilità in caso di incidente (il conducente deve sempre prestare massima attenzione alle situazioni improvvise che possono verificarsi nella circolazione stradale).



Principio di funzionamento

Grazie alla presenza di sensori nelle ruote, il sistema misura e confronta ad ogni istante la velocità di rotazione delle ruote motrici rilevando immediatamente la perdita di aderenza.

Se una ruota comincia a slittare, il sistema fa intervenire i freni fino al ristabilimento della motricità compatibile con il livello di aderenza della ruota.

Il sistema agisce anche sul regime del motore adattandolo alle condizioni di aderenza delle ruote, indipendentemente dall'intervento del conducente sul pedale dell'acceleratore.

Quando la funzione interviene, la spia **A** lampeggia per avvertirvi.

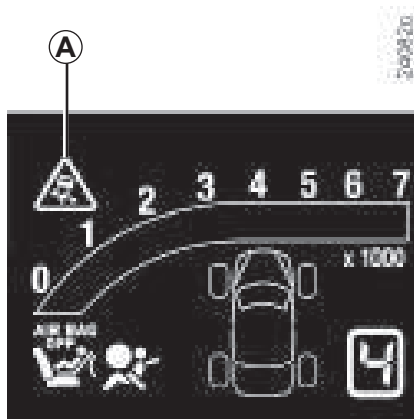
SISTEMA ANTISLITTAMENTO:ASR (2/2)



Inibizione della funzione

In certe condizioni di guida (fondo stradale cedevole: neve, fango... o catene montate), il sistema può ridurre la potenza del motore per limitare lo slittamento delle ruote. Se volete evitare che ciò si verifichi, potete disattivare la funzione premendo il pulsante **1**.

Il messaggio «ESP disattivato» compare per avvisarvi accompagnato dalla spia **A**.



L'inibizione della funzione ha come effetto quello di disattivare anche la funzione ESP.

Se non potete farne a meno limitate al massimo il tempo di disattivazione premendo appena possibile il contatore **1**.

La funzione viene automaticamente riattivata all'inserimento del contatto.

Anomalia di funzionamento

Quando il sistema rileva un'anomalia di funzionamento, sul display del quadro della strumentazione compare il messaggio «ESP da controllare», accompa-

gnato dalla spia **SERVICE** e dalla spia **A**.

Consultate la Rete del marchio.

Se all'avviamento del motore questa spia si accende e compare il messaggio «ESP disattivato», manovrate il volante tra i fine corsa per reinizializzare l'impianto.

SISTEMA ANTIBLOCCAGGIO DELLE RUOTE: ABS

In caso di frenata brusca, calcolare lo spazio di frenata e mantenere il controllo del veicolo sono fattori fondamentali. Tuttavia, la perdita di aderenza deriva anche da altri elementi, quali le condizioni del fondo stradale, le condizioni atmosferiche e i tempi di reazione, e può portare al bloccaggio delle ruote e alla perdita del controllo del veicolo. Per evitare tali rischi, la vostra vettura è equipaggiata con un sistema di antibloccaggio delle ruote (ABS).

Il vantaggio in termini di sicurezza è che questo dispositivo di regolazione della frenata evita il bloccaggio delle ruote, persino quando si dà un colpo di freno secco e violento, e permette il mantenimento del controllo e della direzionalità del veicolo. Grazie a questo sistema, è possibile compiere manovre quali evitare un ostacolo tenendo premuto a fondo il pedale del freno.

Inoltre, questo dispositivo permette di ridurre considerevolmente gli spazi di frenata soprattutto in condizioni di scarsa aderenza (fondo bagnato, sdrucciolevole, manto stradale eterogeneo).

Nonostante aumenti il livello di sicurezza attiva, il sistema ABS non influisce sul comportamento legato all'aderenza fisica tra pneumatico e fondo stradale in particolari condizioni. Le normali regole di prudenza devono essere sempre rispettate (distanza di sicurezza tra veicoli, ecc.). **In breve, il fatto di disporre di un maggior livello di sicurezza non deve spingervi a rischiare di più.**

Ogni volta che il dispositivo entra in azione si avverte una vibrazione, più o meno forte, sul pedale del freno. Questi segnali vi avvertiranno che siete al limite dell'aderenza tra il pneumatico e il fondo stradale, e che dovete adattare la vostra guida alle condizioni della strada.

SISTEMA ANTIBLOCCAGGIO DELLE RUOTE: ABS (segue)

In caso di anomalia del sistema ABS, possono verificarsi due situazioni:

1 – La spia arancione  è accesa sul quadro della strumentazione.

La frenata è assicurata ma senza antibloccaggio delle ruote. Consultate al più presto la Rete del marchio.



2 – La spia arancione

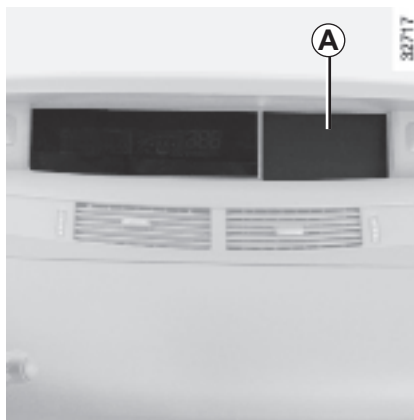


e la spia rossa ano-



malia freni sono accese sul quadro della strumentazione.

Ciò indica un guasto di funzionamento sia dell'impianto frenante che dell'ABS. I freni continuano a funzionare in modo parziale. Tuttavia, è **pericoloso frenare bruscamente** e per questo motivo è necessario fermarsi immediatamente, compatibilmente con le condizioni del traffico. Rivolgetevi alla Rete del marchio.



Inoltre, per i veicoli che ne sono dotati, il messaggio «ABS da controllare» compare sul display **A**.

La gradualità della frenata con sistema ABS è indipendente dalla forza applicata al pedale del freno. Quindi, in caso di emergenza, si consiglia di applicare sul pedale una **pressione forte e continua**. Non è necessario agire con pressioni ripetute (pompaggio).

SERVOFRENO DI EMERGENZA

Si tratta di un sistema complementare all'ABS che permette di ridurre gli spazi di frenata del veicolo.

Principio di funzionamento

Il sistema è in grado di riconoscere una frenata d'emergenza, tramite un sensore che misura la rapidità di pressione del pedale del freno. In questo caso, il servofreno sviluppa istantaneamente la potenza massima di frenata.

L'intervento dell'ABS perdura finché non viene rilasciato il pedale del freno.

Accensione delle luci segnalazione pericolo

Le luci di segnalazione pericolo si accendono automaticamente in caso di forte decelerazione.

In tal caso, potete spegnerle premendo due volte il tasto «segnalazione pericolo».

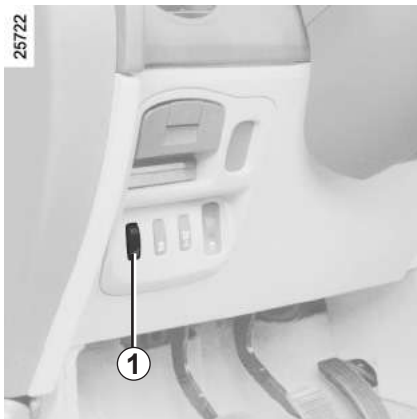


Questa funzione costituisce un contributo supplementare alla sicurezza in condizioni di guida critiche permettendo di adattare il comportamento del veicolo alla traiettoria di guida impostata dal conducente.

Tuttavia questa funzione non può sostituirsi al conducente. **Né permette di ignorare i limiti di guida del veicolo incitandovi ad andare più veloci.**

Di conseguenza, non vi esime in nessun caso dalla vigilanza di guida normale e dalle responsabilità in caso di incidente (il conducente deve sempre prestare massima attenzione alle situazioni improvvise che possono verificarsi nella circolazione stradale).

REGOLATORE-LIMITATORE DI VELOCITÀ: funzione limitatore



Il limitatore di velocità è una funzione che vi consente di non oltrepassare una determinata velocità di guida, da voi impostata.

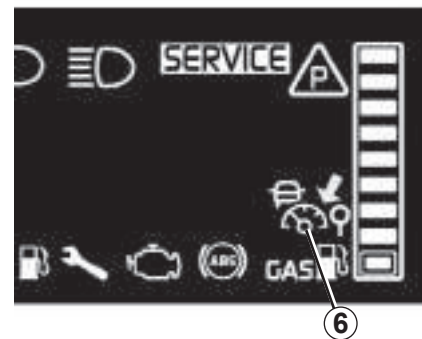
Ciò può rivelarsi utile ad esempio nella circolazione in città o nelle zone in cui vigono limiti di velocità (lavori stradali), ecc.

Il sistema è operativo una volta superata la velocità di 30 km/h circa.



Comandi

- 1 Interruttore generale di Funzionamento-Arresto.
- 2 Memorizzazione e aumento del limite di velocità.
- 3 Richiamo del limite di velocità memorizzato.
- 4 Disinserimento della funzione (con memorizzazione del limite di velocità).
- 5 Memorizzazione e diminuzione del limite di velocità.



Spia

Questa spia si accende sul quadro della strumentazione per indicare l'inserimento della funzione di limitazione della velocità.

L'informazione della velocità memorizzata compare sul computer di bordo 6.

REGOLATORE-LIMITATORE DI VELOCITÀ: funzione limitatore (segue)



Attivazione

Premete il tasto **1** lato .

La spia si accende sul quadro della strumentazione e, a seconda del veicolo, il computer di bordo o la matrice passa in modalità «limitatore di velocità».

Impostazione della limitazione di velocità

A velocità stabilizzata (a partire da 30 km/h circa) e con marcia adeguata innestata (per i veicoli con cambio meccanico), premete il tasto **2**: la velocità in corso viene memorizzata.

Guida

Quando una velocità limitata è memorizzata, fino a quando questa velocità non viene raggiunta, la guida è simile a quella di un veicolo non equipaggiato con un limitatore di velocità.

Una volta raggiunto tale limite agendo sul pedale dell'acceleratore non si potrà superare la velocità programmata, tranne nei casi d'emergenza (consultate il paragrafo «superamento del limite di velocità»).

La concezione del sistema consente di rilevare una differenza tra la velocità impostata e la velocità sul quadro della strumentazione.



Variazione della velocità limitata

Potete far variare la velocità impostata agendo (mediante pressioni successive o pressione continua):

- sul tasto **2** per aumentare la velocità,
- sul tasto **5** per diminuire la velocità.

REGOLATORE-LIMITATORE DI VELOCITÀ: funzione limitatore (segue)

Superamento della velocità limitata

Casi di emergenza

In qualsiasi momento è possibile superare la velocità limitata premendo **con decisione a fondo** il pedale dell'acceleratore (oltre il «punto di resistenza»).

Durante la fase in cui la velocità del veicolo è superiore a quella impostata, l'indicazione della velocità lampeggia sul quadro della strumentazione (computer di bordo).

Una volta terminata la situazione d'emergenza, rilasciate il pedale dell'acceleratore: la funzione limitatore di velocità si riattiva non appena raggiungete una velocità inferiore alla velocità limitata prima della situazione di emergenza.

Impossibilità per la funzione di mantenere la velocità limitata

In alcune condizioni di guida (ad esempio su strade in forte pendenza), la velocità regolata non può essere mantenuta dal sistema: la velocità memorizzata lampeggia sul quadro della strumentazione per informarvi della situazione.



Interruzione della funzione

La funzione limitatore di velocità può essere disinserita agendo:

- sul tasto **4**, nel caso in cui la velocità limitata rimanga memorizzata,
- sul tasto **1**, nel caso in cui la velocità limitata non sia più memorizzata.

Lo spegnimento della spia sul quadro della strumentazione conferma il disinserimento della funzione.



Richiamo della velocità limitata

Se una data velocità è memorizzata, la si può richiamare premendo il tasto **3**.

REGOLATORE-LIMITATORE DI VELOCITÀ: funzione regolatore



Il regolatore di velocità è una funzione che vi consente di mantenere la velocità di guida entro il limite prescelto, soprannominato **velocità di regolazione**.

Tale velocità di regolazione è regolabile in modo continuo a partire da 30 km/h.



La funzione di regolazione della velocità non agisce in alcun caso sul sistema freni.



Questa funzione fornisce un aiuto supplementare alla guida. Tuttavia questa funzione non può sostituirsi al conducente. Non può quindi in nessun modo sostituire l'osservazione dei limiti di velocità, né la vigilanza (siate sempre pronti a frenare in qualsiasi circostanza), né la responsabilità del conducente. Il regolatore di velocità non deve essere utilizzato quando il traffico è intenso, in strade sinuose o sdruciolevoli (ghiaccio, aquaplaning, ghiaia) e quando le condizioni meteorologiche sono sfavorevoli (nebbia, pioggia, raffiche di vento...).

Rischio di incidente.



Comandi

- 1 Interruttore generale di Funzionamento/Arresto.
- 2 Memorizzazione ed attivazione della velocità di regolazione. Aumento della velocità di regolazione.
- 3 Richiamo della velocità di regolazione memorizzata.
- 4 Disinserimento della funzione (con memorizzazione della velocità di regolazione).
- 5 Memorizzazione ed attivazione della velocità di regolazione. Diminuzione della velocità di regolazione.

REGOLATORE-LIMITATORE DI VELOCITÀ: funzione regolatore (segue)



Attivazione

Premete il tasto **1** lato .

La spia si accende sul quadro della strumentazione e, a seconda della versione del veicolo, il computer di bordo o la matrice passa in modalità «regolatore di velocità».



Impostazione della regolazione di velocità

A velocità stabilizzata (superiore a 30 km/h circa) e con marcia adeguata innestata (per i veicoli con cambio meccanico), premete il tasto **2** o **5**: la funzione è attiva e la velocità in corso viene memorizzata.

Guida

Dopo aver memorizzato la velocità di regolazione e dopo aver attivato la regolazione, potete rilasciare il piede dall'acceleratore.



Attenzione, si consiglia tuttavia di mantenere i piedi vicino ai pedali per essere pronti ad intervenire in caso di emergenza.

La concezione del sistema consente di rilevare una differenza tra la velocità impostata e la velocità sul quadro della strumentazione.

REGOLATORE-LIMITATORE DI VELOCITÀ: funzione regolatore (segue)



Variazione della velocità di regolazione

Potete variare la velocità di regolazione agendo (con pressioni successive o continue):

- sul tasto **2** per aumentare la velocità,
- sul tasto **5** per diminuire la velocità.



La funzione di regolazione della velocità non agisce in alcun caso sul sistema freni.

Superamento della velocità regolata

Casi di emergenza

In ogni momento è possibile superare la velocità di regolazione premendo il pedale dell'acceleratore. Durante la fase in cui la velocità del veicolo è superiore a quella impostata, l'indicazione della velocità lampeggia sul quadro della strumentazione (computer di bordo).

Impossibilità per la funzione di mantenere la velocità regolata

In alcune condizioni di guida (ad esempio su strade in forte pendenza), la velocità di regolazione non può essere mantenuta dal sistema: la velocità memorizzata lampeggia sul quadro della strumentazione per informarvi della situazione.

REGOLATORE-LIMITATORE DI VELOCITÀ: funzione regolatore (segue)



Messa in stand-by della funzione

La funzione regolatore di velocità può essere disinserita agendo:

- sul pedale del freno,
- sul pedale della frizione o mettendo il cambio in posizione neutra per i veicoli con cambio automatico,
- sul tasto 4.

Nei tre casi, la velocità di regolazione resta memorizzata.

Richiamo della velocità di regolazione

Quando viene memorizzata una velocità, è possibile richiamarla premendo il tasto 3, a condizione che la velocità di marcia sia superiore a 30 km/h circa e che le condizioni della circolazione siano appropriate (traffico, condizione del manto stradale, condizioni meteorologiche...).

Premendo il tasto 2 o 5 si riattiva la funzione del regolatore senza tenere conto della velocità memorizzata: viene utilizzata la velocità alla quale viaggia il veicolo.



Interruzione della funzione

Premete l'interruttore generale di funzionamento/arresto 1: in tal caso la velocità non è più memorizzata.

Lo spegnimento della spia sul quadro della strumentazione conferma il disinserimento della funzione.



La messa in stand-by o la disattivazione della funzione regolatore di velocità non comporta una diminuzione rapida della velocità: dovete frenare premendo il pedale del freno.

PARCHEGGIO ASSISTITO

Principio di funzionamento

Dei rilevatori ad ultrasuoni, installati (a seconda della versione del veicolo) nei paraurti posteriore e/o anteriore del veicolo, «misurano» la distanza tra il veicolo ed un ostacolo.

Se rilevano un ostacolo, i sensori provocano l'emissione di un segnale acustico la cui frequenza aumenta con l'avvicinarsi dell'ostacolo, fino a diventare un suono continuo quando l'ostacolo si trova a 32 centimetri circa dal veicolo.

Particolarità

Abbiate cura di verificare che i sensori ad ultrasuoni non siano coperti (da sporcizia, fango, neve...).

Quando il veicolo viaggia ad una velocità inferiore a 12 Km/h, alcune fonti di rumorosità (moto, camion, martello pneumatico...) possono attivare dei segnali acustici.



Anomalia di funzionamento

Quando il sistema rileva un'anomalia di funzionamento la segnala emettendo un segnale acustico di 5 secondi circa non appena s'innesta la retromarcia. Consultate la Rete del marchio.



Questa funzione costituisce un ausilio alla guida, indicando, tramite segnali acustici, la presenza e l'approssimarsi di un ostacolo quando si effettua la retromarcia.

Tuttavia non vi esime in nessun caso dalla vigilanza di guida normale e dalle responsabilità in caso di incidente mentre effettuate una retromarcia.

Il conducente deve sempre prestare massima attenzione alle situazioni improvvise che possono verificarsi nella circolazione stradale. Prima di iniziare la manovra verificate in particolare la presenza di ostacoli mobili (come un bambino, un animale, una bicicletta o un passeggino) o di oggetti troppo piccoli per essere rilevati a colpo sicuro (paracarri bassi, picchetti...).

PARCHEGGIO ASSISTITO (segue)



Veicoli dotati di parcheggio assistito posteriore

Funzionamento

Il parcheggio assistito posteriore si attiva esclusivamente al momento dell'inserimento della retromarcia.

Disattivazione del sistema

Premete l'interruttore **1** per disattivare il sistema.

La spia integrata nel tasto si accende per ricordarvi che il sistema è disattivato, il messaggio «parcheggio assistito disattivato» appare sul quadro della strumentazione per circa 10 secondi.

Premendo un'altra volta il sistema si riattiverà, la spia si spegnerà e il messaggio «parcheggio assistito attivato» comparirà sul quadro della strumentazione per circa 10 secondi.

Il sistema si riattiva automaticamente dopo aver tolto la chiave di contatto e riaccesso il motore.

Potete disattivare definitivamente il sistema premendo il tasto per oltre tre secondi.

La spia integrata nell'interruttore rimane accesa in modo permanente e il messaggio «parcheggio assistito disattivato» compare sul quadro della strumentazione per circa 10 secondi.

Potete riattivare il sistema premendo il tasto per oltre tre secondi. La spia del tasto si spegnerà ed il messaggio «parcheggio assistito attivato» comparirà sul quadro della strumentazione per circa 10 secondi.



In caso di urto sull'infrastruttura del veicolo (esempio: contatto con un paracarro, un marciapiede o altri tipi di arredo urbano) potete danneggiare il veicolo (deformazione di un asse).

Per evitare qualsiasi rischio di incidente, fate controllare il vostro veicolo dalla Rete del marchio.

PARCHEGGIO ASSISTITO (segue)



Veicoli con parcheggio assistito anteriore e posteriore

Funzionamento

Quando il veicolo viaggia ad una velocità inferiore a 12 km/h circa, il sistema del parcheggio assistito rimane attivo.

Ogni oggetto che si trova a meno di 60 centimetri circa dalla parte anteriore del veicolo viene rilevato e il sistema emette un segnale acustico.

In fase di retromarcia, il sistema si attiva automaticamente.

Ogni oggetto che si trova a meno di 1 metro circa dalla parte anteriore e/o a meno di 1,50 metri dalla parte posteriore del veicolo viene rilevato e il sistema emette un segnale acustico.

Nel caso in cui un ostacolo sia presente nella parte anteriore e posteriore del veicolo, soltanto quello più vicino verrà preso in considerazione e si udirà il segnale acustico corrispondente.

Se un ostacolo viene rilevato nella parte anteriore e in quella posteriore nella zona di rilevamento a meno di 30 centimetri, allora i segnali acustici anteriori e posteriori risuoneranno alternativamente.

Attivazione/disattivazione manuale del parcheggio assistito anteriore e posteriore

Esercitate una breve pressione sul contattore **1** per disattivare il sistema.

La spia integrata nel tasto si accende per ricordarvi che il sistema è disattivato, il messaggio «parcheggio assistito disattivato» compare sul quadro della strumentazione per circa 10 secondi.

Una nuova pressione riattiva il sistema, la spia si spegne e il messaggio «parcheggio assistito attivato» compare sul quadro della strumentazione per circa 10 secondi.

Il sistema si riattiva automaticamente ad ogni spegnimento del motore.



In caso di urto sull'infrastruttura del veicolo (esempio: contatto con un paracarro, un marciapiede o altri tipi di arredo urbano) potete danneggiare il veicolo (deformazione di un asse).

Per evitare qualsiasi rischio di incidente, fate controllare il vostro veicolo dalla Rete del marchio.

PARCHEGGIO ASSISTITO (segue)



Attivazione/disattivazione manuale del parcheggio assistito anteriore e posteriore

Potete disattivare il sistema definitivamente premendo il contattore **1** per oltre tre secondi.

La spia integrata sul tasto rimane accesa in permanenza e il messaggio «parcheggio assistito disattivato» compare sul quadro della strumentazione per circa 10 secondi.

In tal caso, per riattivarlo, premete per più di tre secondi il tasto **1**, la spia integrata nel tasto si spegne ed il messaggio «parcheggio assistito attivato» comparirà sul quadro della strumentazione per circa 10 secondi.

Attivazione/disattivazione automatica del sistema

Il sistema si attiva quando il veicolo viaggia ad una velocità inferiore a 12 Km/h circa.

Il sistema si disattiva:

- quando il freno di stazionamento è serrato;
- quando la velocità del veicolo è superiore a 12 km/h;
- quando il veicolo è fermo per più di cinque secondi (ad esempio, in caso di ingorgo o in caso di arresto ad un semaforo rosso...);
- quando il cambio meccanico è in folle o il cambio automatico è in posizione **N** e **P**;
- se è installato un sistema di traino equipaggiato con un sistema di rilevamento di caravan o di rimorchio.

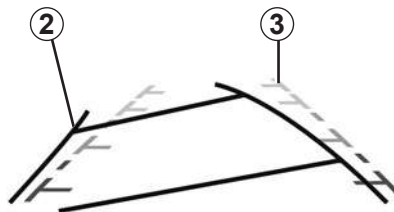
TELECAMERA PER LA RETROMARCIA (1/2)



Funzionamento

All'inserimento della retromarcia, la telecamera **1** situata sul portellone consente di visualizzare lo spazio dietro il veicolo sul quadro della strumentazione, accompagnato da due sagome **2** e **3** (mobile e fissa).

Questo sistema è utilizzato servendosi delle sagome (mobile per la traiettoria, fissa per la distanza). Quando la zona rossa viene raggiunta, aiutatevi con la rappresentazione del paraurti per fermarvi in modo preciso.



Nota:

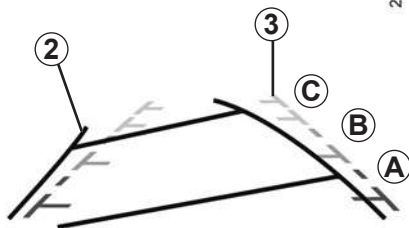
- a seconda del tipo di veicolo, potete regolare alcuni parametri. Consultate il libretto dell'equipaggiamento multi-mediale;
- abbiate cura di verificare che la telecamera di retromarcia non sia coperta (sporcizia, fango, neve...).



Questa funzione è un aiuto supplementare. Quindi non vi esime in nessun caso dalla normale vigilanza e dalla responsabilità in caso d'incidente.

Il conducente deve sempre prestare massima attenzione alle situazioni improvvise che possono verificarsi nella circolazione stradale. Prima di iniziare la manovra verificate in particolare la presenza di ostacoli mobili (come un bambino, un animale, una bicicletta o un passeggino) o di oggetti troppo piccoli per essere rilevati a colpo sicuro (paracarri bassi, picchetti...).

TELECAMERA PER LA RETROMARCIA (2/2)



Sagoma Mobile 2

È rappresentata in blu sullo schermo di navigazione. Indica la traiettoria del veicolo in funzione della posizione del volante.

Sagoma fissa 3

La sagoma fissa è composta da riferimenti colorati **A**, **B** e **C** che indicano la distanza dietro il veicolo:

- **A** (rosso) a circa 50 centimetri dal veicolo;
- **B** (giallo) a circa 1 metro dal veicolo;
- **C** (verde) a circa 2 e 3 metri dal veicolo.

Questa sagoma resta fissa e indica la traiettoria del veicolo se le ruote sono allineate.

Lo schermo rappresenta un'immagine invertita.

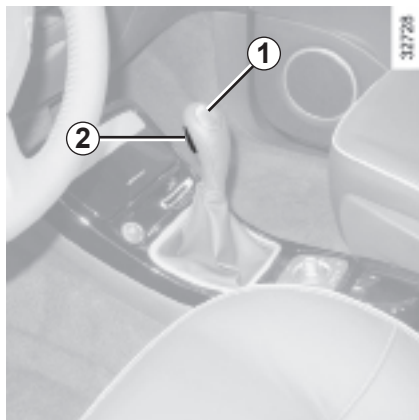
Le sagome sono una rappresentazione proiettata su terreno piano; questa informazione deve essere ignorata quando si sovrappone a un oggetto verticale o appoggiato a terra.

Gli oggetti che compaiono sul bordo dello schermo possono essere deformati.

In caso di luminosità troppo forte (neve, veicolo al sole...), la visione della telecamera può essere disturbata.

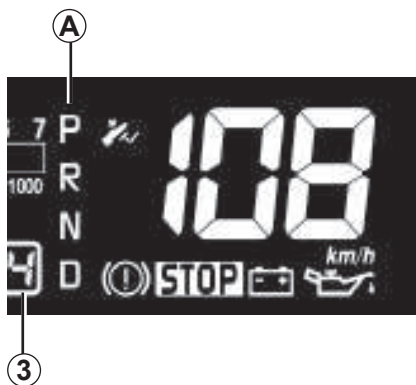
Se il bagagliaio è aperto o chiuso male, sul quadro della strumentazione compare il messaggio «Portellone aperto» (rischio di informazione errata sullo schermo).

CAMBIO AUTOMATICO



Leva del cambio 1

La barretta spia **A** vi segnala il posizionamento della leva **1**.



P: stazionamento

R: retromarcia

N: neutra (folle)

D: modalità automatica

3: visualizzazione della marcia innestata in modalità manuale

 spia di pressione del pedale del freno per togliere la leva dalla posizione **P**

Accensione

Con la leva del cambio **1** posizionata su **P** o **N**, inserite il contatto.

Per spostare la leva dalla posizione **P**, è necessario premere il pedale del freno prima di premere il pulsante di sbloccaggio **2**.

Con piede premuto sul pedale del freno (la spia  sul display **3** si spegne), spostate la leva da **P**.

La leva può essere posizionata su D o R esclusivamente a veicolo fermo, con pedale del freno premuto e pedale dell'acceleratore rilasciato.

CAMBIO AUTOMATICO (segue)

Guida in funzionamento automatico

Spostate la leva in posizione **D**. Nella maggior parte delle condizioni di guida, non dovrete più toccare la leva del cambio: le marce verranno cambiate automaticamente, al momento giusto, al regime adatto, in quanto «l'automatismo» tiene conto del carico della vettura, del profilo della strada e dello stile di guida scelto.

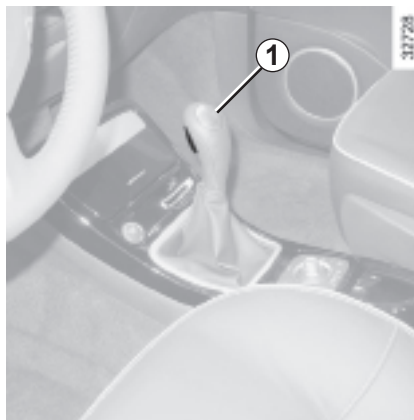
Come guidare in maniera economica

Viaggiando, lasciate sempre la leva in posizione **D**, con il pedale dell'acceleratore poco premuto. Il cambio passerà automaticamente ad un regime motore inferiore.

Accelerazioni e sorpassi

Premete decisamente e a fondo il pedale dell'acceleratore (fino a superare il punto di resistenza del pedale).

Ciò consente, nella misura delle possibilità del motore, di scalare nella marcia ottimale.



Guida in modalità manuale

Con la levetta in posizione **D**, portate la leva verso sinistra.

Spostando la leva del cambio **1** si innestano manualmente in successione le marce:

- per passare alle marce inferiori, tirate indietro la leva,
- per passare alle marce superiori, spingete la leva in avanti.

Le marce innestate vengono visualizzate sul quadro della strumentazione.

Casi particolari

In certe situazioni di guida (ad es.: protezione del motore, azionamento del controllo dinamico della stabilità: ESP...) «l'automatismo» può imporre una certa marcia.

Analogamente, per evitare «errori di guida», una marcia può essere rifiutata «dall'automatismo». In tal caso la segnalazione della marcia interessata lampeggia per alcuni secondi per avvisare il conducente.

Al momento dell'utilizzo di una ruota di scorta, il funzionamento del cambio automatico può essere disturbato.

CAMBIO AUTOMATICO (segue)

Situazioni particolari

- **Se il profilo della strada e la sua sinuosità** non sono adatti alla modalità automatica (ad es.: in montagna), si consiglia di passare in modalità manuale.
Ciò per evitare frequenti e ripetuti cambi marce da parte «dell'automatismo» in salita e sfruttare al meglio il freno motore nelle lunghe discese.
- **In caso di temperature molto basse**, per non far spegnere il motore, attendere qualche secondo prima di spostare la leva del cambio dalla posizione **P** o **N** alla posizione **D** o **R**.
- **Veicoli non equipaggiati con sistema di controllo della trazione:** su fondi stradali sdruciolevoli o a bassa aderenza, per evitare lo slittamento delle ruote in partenza, conviene passare alla modalità manuale, effettuando la partenza in seconda.

Parcheggio del veicolo

Quando il veicolo è fermo, tenendo sempre il piede sul freno, spostate la leva in posizione **P**: il cambio è in folle, e le ruote motrici vengono bloccate meccanicamente dalla trasmissione.

Verificate che il freno di stazionamento assistito sia ben serrato (consultate il paragrafo “freno di stazionamento” del capitolo 2).

CAMBIO AUTOMATICO (segue)

Anomalia di funzionamento

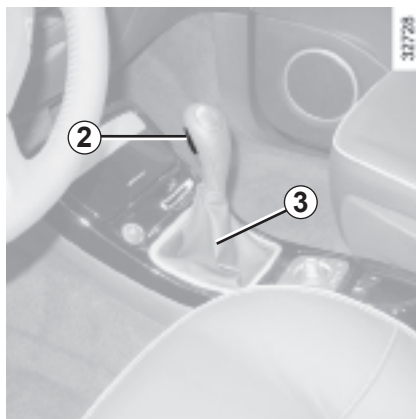
- **Durante la guida**, se il messaggio «Cambio controllare» compare sul quadro della strumentazione, indica un'anomalia.

Consultate al più presto un Rappresentante del marchio.

- **Durante la guida**, se il messaggio «Surriscaldamento cambio » compare sul quadro della strumentazione, fermatevi per far raffreddare il cambio.

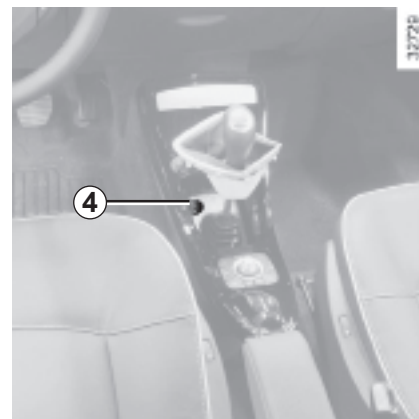
Consultate al più presto un Rappresentante del marchio.

- **Traino di un veicolo con cambio automatico**, consultate il paragrafo «Traino» del capitolo 5.



All'avviamento, se la leva è bloccata su **P** quando premete il pedale del freno ed il pulsante di sbloccaggio **2**, è possibile liberarla manualmente.

Procedete come segue: sganciate la parte superiore della cuffia **3**.

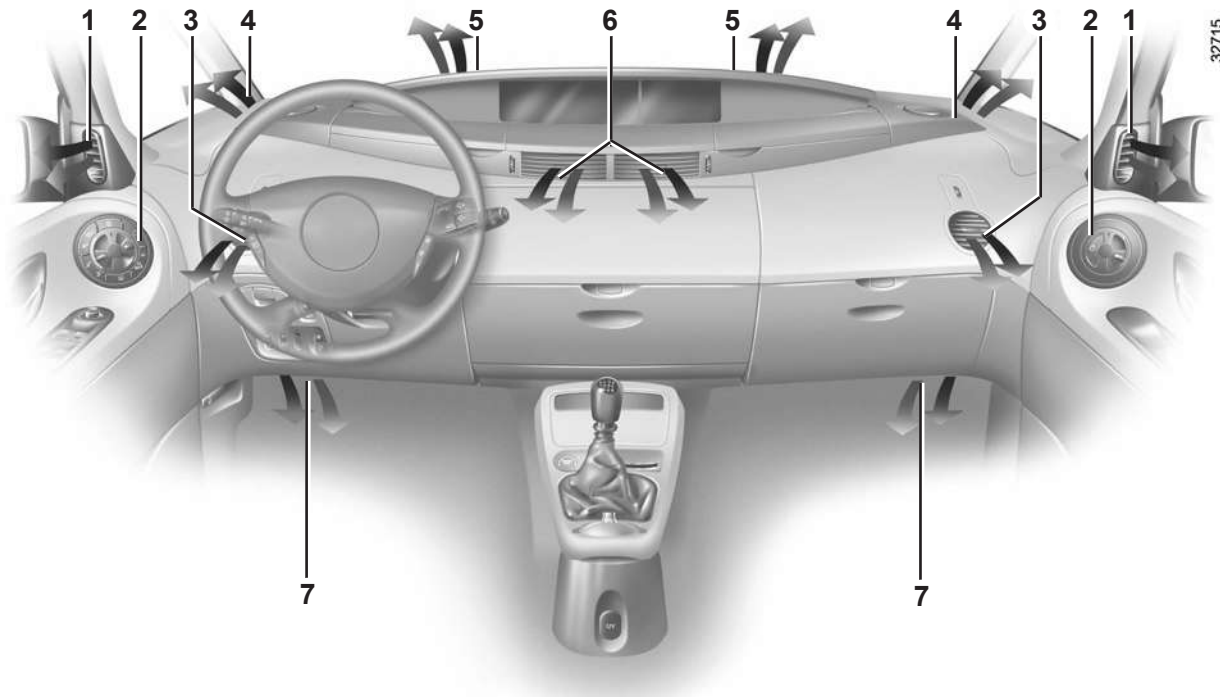


Premete contemporaneamente il pulsante di sbloccaggio **2** e il pulsante **4** collocato sotto la cuffia per spostare la leva dalla posizione **P**.

Capitolo 3: Il vostro comfort

Aeratori	3.2
Aria condizionata automatica	3.5
Alzavetri	3.19
Tettuccio apribile elettrico	3.23
Aletta parasole, specchietti di cortesia/Parabrezza	3.25
Illuminazione interna	3.27
Vani portaoggetti dell'abitacolo	3.29
Posaceneri-Accendisigari	3.33
Sedili posteriori	3.34
Bagagliaio	3.41
Lunotto apribile	3.42
Copribagagli	3.43
Trasporto di oggetti nel bagagliaio	3.45
Sistema di traino	3.46
Barre del tetto	3.47
Equipaggiamento multimediale	3.49

AERATORI: uscite aria (1/3)



1 e 4 Bocchette di disappannamento vetri laterali

2 Comandi della climatizzazione

3 Aeratori laterali

5 Bocchette di disappannamento parabrezza

6 Aeratori centrali

7 Uscita riscaldamento ai piedi degli occupanti anteriori

AERATORI: uscite aria (2/3)



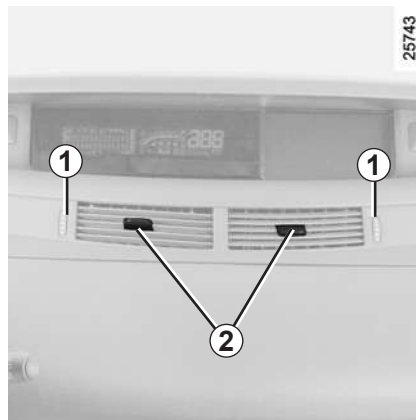
Aeratori cruscotto

Erogazione

Spostate la rotellina zigrinata **1** (oltre il punto di resistenza).

Verso l'alto: apertura massima.

Verso il basso: chiusura.



Orientamento

Destra/sinistra: agite sui cursori **2**.

Alto/basso: abbassate o sollevate i cursori **2**.

Contro i cattivi odori all'interno del vostro veicolo, utilizzate esclusivamente sistemi concepiti a questo scopo. Consultate la Rete del marchio.



Non introdurre niente nel circuito di ventilazione del veicolo (ad esempio in caso di cattivi odori...).

Rischio di danneggiamento o di incendio.

AERATORI: uscite aria (3/3)



Aeratori posteriori 3

Per aprirlo, premete l'aeratore.



Per orientarlo, afferrate l'aeratore e ruotatelo fino alla posizione desiderata.

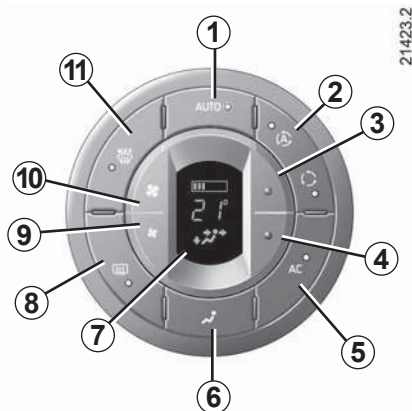


Uscite di aria posti posteriori

L'uscita d'aria **4** distribuisce l'aria a livello della prima fila posteriore. L'uscita d'aria **5** distribuisce l'aria a livello della seconda fila posteriore.

Evitate di ostruire queste uscite di aria quando sono presenti dei passeggeri nei posti posteriori.

ARIA CONDIZIONATA AUTOMATICA



I comandi

Lato conducente

- 1** Tasto di inserimento della modalità automatica
- 2** Tasto di ricircolo dell'aria per l'inserimento del ricircolo imposto o del ricircolo automatico
- 3 e 4** Tasti di regolazione della temperatura dell'aria nell'abitacolo

- 5** Tasto di inserimento dell'aria condizionata
- 6** Tasto di modifica della ripartizione di aria nell'abitacolo
- 7** Display del quadro di comando conducente
- 8** Tasto di inserimento dello sbrinamento del lunotto
- 9 e 10** Tasti di modifica della velocità di ventilazione
- 11** Tasto "visibilità" per il disappannamento e lo sbrinamento dei vetri e del parabrezza

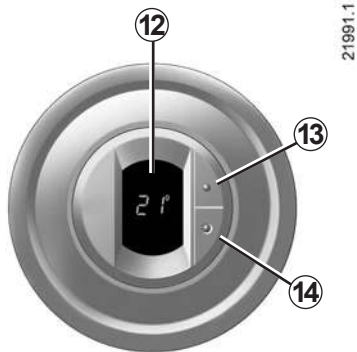
I tasti **1, 2, 5, 8 e 11** sono dotati delle spie di funzionamento:

- la spia accesa significa che la funzione è inserita;
- la spia spenta significa che la funzione non è inserita.

Informazioni e consigli d'utilizzo

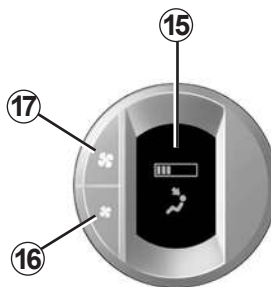
Consultate la fine del paragrafo «riscaldamento/aria condizionata».

ARIA CONDIZIONATA AUTOMATICA (segue)



Lato passeggero anteriore

- 12** Display del quadro di comando del passeggero anteriore
- 13 e 14** Tasti di regolazione della temperatura dell'aria nell'abitacolo



Lati passeggeri posteriori

- 15** Display del quadro di comando del passeggero posteriore
- 16 e 17** Tasti di regolazione della velocità di ventilazione

ARIA CONDIZIONATA AUTOMATICA (segue)



21423.2

Inserimento della modalità automatica

Premete il tasto **1**. La spia di funzionamento **A** si accende.

Il sistema agisce su:

- la velocità di ventilazione;
- la ripartizione dell'aria;
- la gestione del ricircolo dell'aria;
- l'inserimento o disinserimento dell'aria condizionata;
- sulla temperatura dell'aria a destra o a sinistra.



21991.1

La modalità automatica è la modalità d'uso consigliata

Infatti, il sistema di climatizzazione automatica garantisce (ad eccezione di casi di utilizzo estremi) il comfort nell'abitacolo e un buon livello di visibilità, ottimizzando il consumo.

Le possibilità di modifiche sono descritte nelle pagine seguenti.

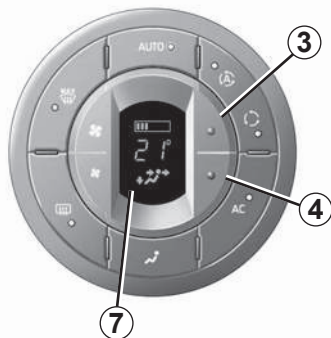
Ritornate in modalità automatica non appena possibile.



21424.1

Le spie di funzionamento nonché le informazioni contenute nei display **7**, **12** e **15** segnalano la scelta del sistema e le vostre regolazioni.

ARIA CONDIZIONATA AUTOMATICA (segue)

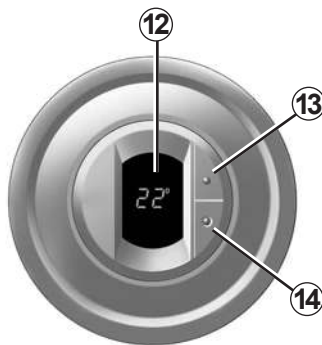


Regolazione del livello di comfort

Lato conducente

Per aumentare la temperatura, premete il tasto **3**.

Per abbassare la temperatura, premete il tasto **4**.



Lato passeggero anteriore

Per aumentare la temperatura, premete il tasto **13**.

Per abbassare la temperatura, premete il tasto **14**.

La temperatura può essere regolata tra 16 e 26°C.

Con le regolazioni ai valori minimo "16°C" e massimo "26°C", una a destra e l'altra a sinistra, il sistema è in grado di produrre il freddo massimo e il caldo massimo, qualunque siano le condizioni ambientali.

Se la regolazione della temperatura estrema è identica nel lato passeggero e nel lato conducente, il cambiamento di regolazione della temperatura su uno dei comandi può portare ad una variazione di temperatura dell'aria fuoriuscita dal lato in cui il comando è rimasto impostato sul valore estremo.

Quando la temperatura esterna è inferiore a 2°C circa, è normale che il sistema non funzioni.

Si presentano due casi di utilizzo:

- utilizzando unicamente i tasti **3** e **4** lato conducente, regolate il livello di comfort per l'**insieme** dell'abitacolo; le temperature leggibili sui display **7** e **12** sono sempre identiche;
- utilizzando i tasti **13** e **14**, regolate il livello di comfort **indipendentemente** a sinistra e a destra. I tasti **3** e **4** regolano il livello di comfort lato conducente, i tasti **13** e **14** regolano il livello di comfort lato passeggero.

ARIA CONDIZIONATA AUTOMATICA (segue)



Perché il conducente possa regolare nuovamente il livello di comfort in **tutto** l'abitacolo, esistono due possibilità:

- automaticamente, dopo un disinserimento del contatto di almeno 20 minuti;
- manualmente, premendo a lungo il tasto **AUTO 1** fino ad ottenere il lampeggiamento della spia di funzionamento **A**, anche se è già accesa.

Nota: la temperatura indicata sul lato passeggero è identica a quella indicata sul lato conducente.

Particolarità

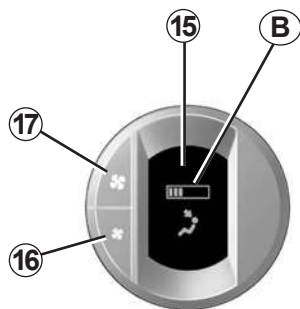
La carta RENAULT memorizza le regolazioni selezionate dall'utilizzatore. Si consiglia pertanto di utilizzare sempre la stessa carta RENAULT per disporre delle proprie regolazioni personalizzate.

Le temperature visualizzate indicano il livello di comfort dell'abitacolo.

Durante l'avviamento del veicolo, l'aumento o la diminuzione del valore visualizzato non permette in alcun caso di raggiungere più rapidamente il livello di comfort. Il sistema ottimizza sempre la diminuzione o l'aumento di temperatura (la climatizzazione non si attiva immediatamente alla velocità massima: aumenta progressivamente) questa operazione può durare da alcuni secondi a diversi minuti.

In generale, tranne se disturbano un occupante, gli aeratori sul cruscotto devono restare costantemente aperti.

ARIA CONDIZIONATA AUTOMATICA (segue)



21424.1

Regolazione della velocità di ventilazione ai posti posteriori (a seconda della versione del veicolo)

I comandi su ognuna delle porte posteriori permettono di regolare la velocità di ventilazione degli aeratori per i passeggeri posteriori.

L'indicatore **B**, composto da diversi tratti luminosi, mostra la velocità di ventilazione desiderata.

Premete il tasto **17** per aumentare la velocità di ventilazione.

Premete il tasto **16** per diminuire la velocità di ventilazione.

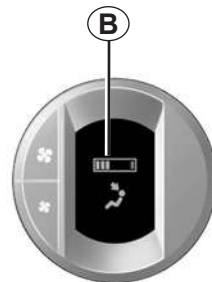
Per sopprimere l'aria degli aeratori dei posti posteriori, premete il tasto **16** fino alla scomparsa dell'ultimo tratto sull'indicatore **B**.

Per ritornare ad una velocità di ventilazione normale (velocità di regolazione minima definita dal sistema) ai posti posteriori, esistono due possibilità:

- dopo un disinserimento del contatto;
- premendo a lungo il tasto **AUTO 1** fino ad ottenere il lampeggiamento della spia di funzionamento **A** (anche se è già accesa).

Particolarità

A seconda della versione del veicolo, quando il tasto «sicurezza dei bambini» è attivato (spia accesa sul tasto), i comandi della climatizzazione posteriore sono inibiti. L'ultimo tratto rosso sull'indicatore **B** si accende e la velocità di ventilazione nella parte posteriore corrisponde alla regolazione minima definita dal sistema.

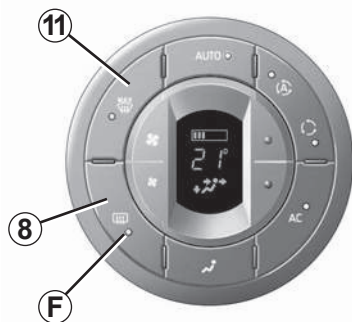


21424.2

Condizioni d'impiego

In certi casi (ad esempio abitacolo molto caldo), se l'ultimo tratto rosso è acceso sull'indicatore **B**, ciò significa che non è più possibile aumentare la velocità di ventilazione. Questa operazione sarà nuovamente possibile non appena il tratto rosso si spegnerà.

ARIA CONDIZIONATA AUTOMATICA (segue)



Sbrinamento/ disappannamento del lunotto e dei retrovisori

Premete il tasto **8**, la spia di funzionamento **F** si accende.

Questa funzione assicura il disappannamento e lo sbrinamento rapido del lunotto e degli specchietti retrovisori elettrici autosbrinanti.

Per disinserire questa funzione:

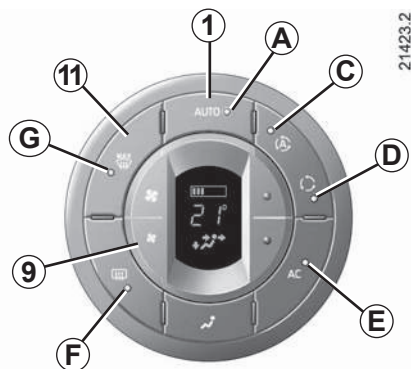
- aspettare che si spenga automaticamente dopo un lasso di tempo stabilito dal sistema;
- premete nuovamente il tasto **8**.

Nota: lo sbrinamento del lunotto e dei retrovisori elettrici si inserisce automaticamente quando si preme il tasto «visibilità» **11**.

Il disappannamento/sbrinamento ha in ogni caso priorità sul ricircolo dell'aria.

In alcuni casi (umidità elevata, ...) il ricircolo dell'aria non si attiverà automaticamente per privilegiare la visibilità (mantenimento della ventilazione con dell'aria esterna).

ARIA CONDIZIONATA AUTOMATICA (segue)



Funzione “visibilità”

Premete il tasto **11** «visibilità», la spia di funzionamento **F** si accende. La spia **A** del tasto **AUTO 1** si spegne.

Questa funzione assicura il disappearance e lo sbrinamento rapido del parabrezza, dei vetri laterali anteriori, degli specchietti retrovisori e del lunotto elettrici.

Per aumentare l'efficacia, essa impone l'attivazione automatica dell'aria condizionata (spia di funzionamento **E** accesa), dello sbrinamento del lunotto (spia di funzionamento **F** accesa) e la soppressione del ricircolo dell'aria (spie di funzionamento **C** e **D** spente).

La portata di aria ottimale è diretta quindi verso il parabrezza e i vetri laterali anteriori.

Nota: se desiderate modificare la quantità d'aria (che può produrre una certa rumorosità nell'abitacolo), premete il tasto **9**.

Per uscire da questa funzione, vi sono due possibilità:

- premete il tasto **AUTO 1** (la spia **A** si accende);
- premete nuovamente il tasto **11** (la spia **G** si spegne).

ARIA CONDIZIONATA AUTOMATICA (segue)



21423.2

Modifica del funzionamento automatico

Ripartizione dell'aria nell'abitacolo

Nella modalità automatica, il sistema gestisce la ripartizione di aria nell'abitacolo (spia **A** accesa), ma è possibile modificare la scelta imposta dal sistema.

Premendo il tasto **6**, uscite dalla modalità automatica (spia **A** spenta). Ma, in tal caso, solo la ripartizione dell'aria non è più controllata automaticamente dal sistema.

Esistono quindi quattro scelte possibili di ripartizione d'aria, ottenute premendo successivamente il tasto **6**.



L'aria esce dagli aeratori anteriori.



L'aria esce dagli aeratori anteriori e posteriori.



L'aria esce da tutti gli aeratori, anche ai piedi degli occupanti.

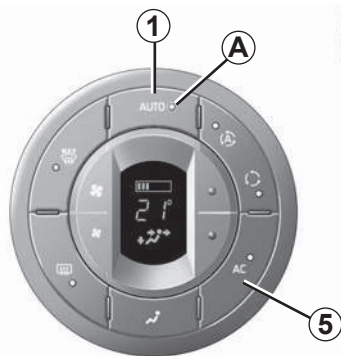


L'aria è diretta ai piedi degli occupanti e verso il parabrezza.

La modalità automatica è la modalità di utilizzo consigliata: infatti, il sistema di climatizzazione automatica garantisce (tranne nei casi di utilizzo in condizioni estreme) il comfort nell'abitacolo in condizioni di visibilità ottimale riducendo il consumo.

Ritornate in modalità automatica non appena possibile.

ARIA CONDIZIONATA AUTOMATICA (segue)



Il tasto **5** assicura l'inserimento o il disinserimento dell'aria condizionata.

Per ripristinare la modalità automatica, premete il tasto **1**.

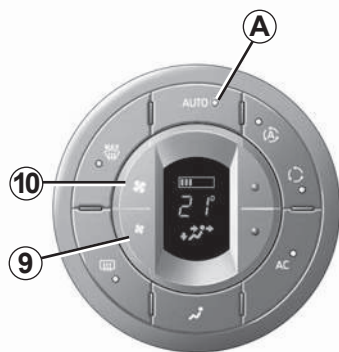
Modifica del funzionamento automatico

Inserimento o disinserimento dell'aria condizionata

In modalità automatica il sistema accende o spegne l'aria condizionata in funzione delle condizioni climatiche esterne.

Premendo il tasto **5**, uscite dalla modalità automatica (spia **A** spenta).

ARIA CONDIZIONATA AUTOMATICA (segue)



Questi tasti **9** e **10** permettono rispettivamente di diminuire o di aumentare la velocità di ventilazione.

Modifica del funzionamento automatico

Velocità di ventilazione

In modalità automatica, il sistema gestisce la velocità di ventilazione più adatta per raggiungere e mantenere il comfort.

Premendo il tasto **9** o **10**, uscite dalla modalità automatica (spia **A** spenta).

In modalità automatica, la ventilazione può non partire alla velocità massima a seconda della temperatura esterna: essa aumenta fino a che la temperatura del motore non sia sufficiente a riscaldare l'aria dell'abitacolo. Questa fase intermedia può durare da pochi secondi a vari minuti.

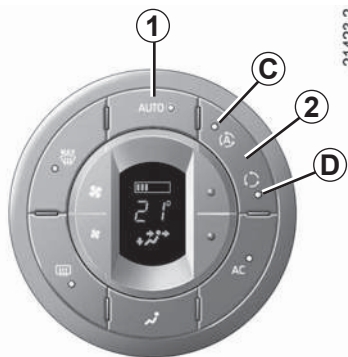
ARIA CONDIZIONATA AUTOMATICA (segue)

Utilizzo del ricircolo dell'aria (isolamento dell'abitacolo)

La climatizzazione utilizza l'aria esterna per raffreddare o riscaldare l'abitacolo.

Tuttavia, utilizzando la funzione «ricircolo», è possibile isolarsi dall'ambiente esterno, ad esempio in caso di circolazione in zone inquinate.

Nota: la pressione del tasto AUTO **1** attiva anche la funzione «ricircolo automatico» (spia **C** accesa).



Pressioni successive sul tasto **2** permettono quanto segue:

- il ricircolo automatico;
- il ricircolo imposto;
- l'aria esterna.

In ricircolo automatico

La spia **C** si accende. Il sistema analizza la qualità dell'aria esterna e, se necessario, isola l'abitacolo automaticamente.

In ricircolo imposto

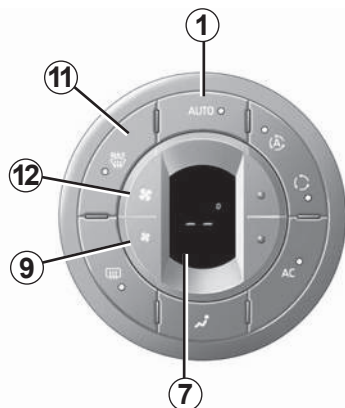
La spia **D** si accende. In questa posizione, l'aria viene presa dall'abitacolo e fatta ricircolare senza immissione di aria esterna.

Nota: l'utilizzo prolungato del ricircolo dell'aria imposto può provocare l'appannamento dei vetri laterali e del parabrezza e la presenza di aria viziata nell'abitacolo. Si consiglia quindi di tornare in modalità ricircolo automatico (spia **C** accesa) o aria esterna appena il ricircolo imposto non è più necessario.

In aria esterna

Le spie **C** e **D** sono spente.

ARIA CONDIZIONATA AUTOMATICA (segue)



21423.3

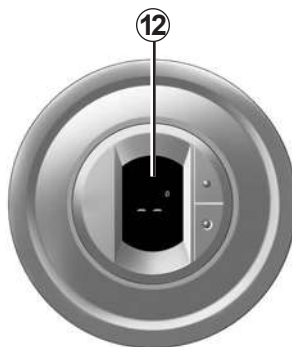
Spegnimento dell'impianto

Premete il tasto **9** fino ad ottenere le indicazioni **7**, **12** e **15**.

L'impianto è quindi spento.

In questa situazione, l'abitacolo è isolato dall'ambiente esterno.

Per uscire da questa funzione, premete il tasto **AUTO 1**, il tasto "visibilità" **11** o il tasto **10**.



21991.2



21424.3

ARIA CONDIZIONATA: informazioni e consigli di uso

Consumo

È normale constatare un aumento del consumo di carburante (soprattutto nel traffico urbano) durante l'utilizzo dell'aria condizionata.

Per i veicoli equipaggiati con aria condizionata senza modalità automatica, spegnete l'impianto quando non è più necessario.

Alcuni consigli per ridurre al minimo il consumo e quindi contribuire alla salvaguardia dell'ambiente:

Durante la guida tenete gli aeratori aperti e i finestrini chiusi.

Se il veicolo è rimasto fermo in condizioni di temperatura elevata o sotto il sole, aerate per alcuni minuti l'abitacolo per far uscire l'aria calda prima di partire.

Manutenzione

Consultate il documento di manutenzione del vostro veicolo per informarvi sulla periodicità dei controlli.

Anomalia di funzionamento

In generale, se constatate anomalie di funzionamento dell'impianto, rivolgetevi ad un Rappresentante del marchio.

- **Calo di efficacia a livello di sbrinamento, disappannamento o aria condizionata.** Può essere dovuto all'intasamento della cartuccia del filtro abitacolo.
- **L'aria fredda non viene generata.** Controllate la corretta posizione dei comandi e le condizioni dei fusibili. Altrimenti spegnete il sistema.

Note

Presenza d'acqua sotto il veicolo. Dopo un uso prolungato dell'aria condizionata è normale rilevare la presenza d'acqua dovuta alla condensa sotto il veicolo.

Veicoli con riscaldatore addizionale

Alcuni veicoli sono dotati di un riscaldatore addizionale che permette di ottenere un riscaldamento più rapido dell'abitacolo.

Questo dispositivo funziona solo con il motore acceso e a basse temperature.

Durante il funzionamento è normale la fuoriuscita di un po' di fumo dal lato destro del veicolo proveniente dal sistema di scarico del riscaldatore.



Non introdurre niente nel circuito di ventilazione del veicolo (ad esempio in caso di cattivi odori...).

Rischio di danneggiamento o di incendio.



Non aprite il circuito del liquido refrigerante. È pericoloso per gli occhi e per la pelle.

ALZAVETRI ELETTRICI

Contatto inserito

- Premete il tasto del vetro interessato per abbassarlo fino all'altezza desiderata (nota: i vetri posteriori non si abbassano completamente);
- sollevate il tasto del vetro interessato per chiuderlo fino all'altezza desiderata.

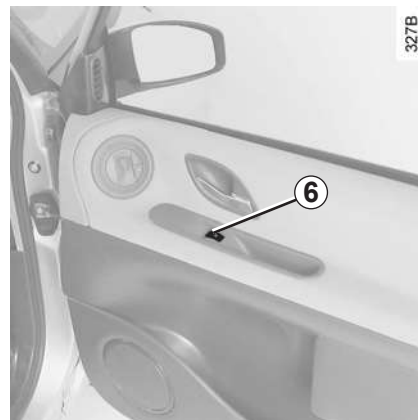
Dal lato conducente

Agite sul contattore:

- 1** per il lato conducente;
- 2** per il lato passeggero anteriore;
- 3** e **5** per i passeggeri posteriori.

Dal lato passeggero anteriore

Agite sul contattore **6**.



Sicurezza degli occupanti posteriori

Il conducente può autorizzare il funzionamento degli alzacristalli posteriori e, a seconda della versione del veicolo, delle porte posteriori premendo il tasto **4**. Lo spegnimento della spia integrata al tasto lo conferma.

Responsabilità del conducente

Non lasciate mai il vostro veicolo incustodito, lasciando all'interno la carta RENAULT e un bambino (o un animale), anche per un breve lasso di tempo. Infatti, questo potrebbe mettere a rischio la propria incolumità o quella di altre persone avviando il motore, azionando degli equipaggiamenti come ad esempio gli alzacristalli o addirittura bloccare le porte. In caso di incidente, invertite immediatamente il senso della corsa del vetro premendo il tasto interessato. Rischio di gravi lesioni.

ALZAVETRI ELETTRICI (segue)



Dai posti posteriori

Agite sul contattore 7.



Utilizzo del tasto 4

Dal posto conducente, il tasto **4** permette di disattivare il funzionamento dei vetri posteriori, delle porte posteriori e dei comandi della climatizzazione posteriore (consultate il paragrafo «aria condizionata automatica» del capitolo 3).



Sicurezza degli occupanti posteriori

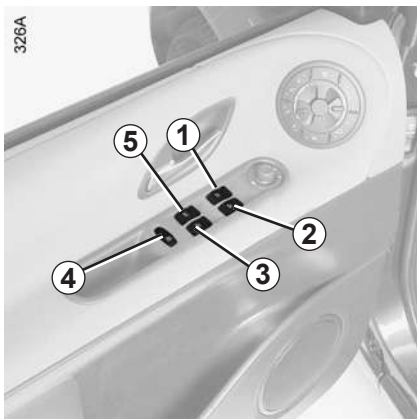
Il conducente può autorizzare il funzionamento degli alzacristalli posteriori e, a seconda della versione del veicolo, delle porte posteriori premendo il tasto **4**. Lo spegnimento della spia integrata al tasto lo conferma.

Responsabilità del conducente

Non lasciate mai il vostro veicolo incustodito, lasciando all'interno la carta RENAULT e un bambino (o un animale), anche per un breve lasso di tempo. Infatti, questi potrebbe mettere a rischio la propria incolumità o quella di altre persone avviando il motore, azionando degli equipaggiamenti come ad esempio gli alzacristalli o addirittura bloccare le porte. In caso di incidente, invertite immediatamente il senso della corsa del vetro premendo il tasto interessato.

Rischio di gravi lesioni.

ALZAVETRI ELETTRICI AD IMPULSI



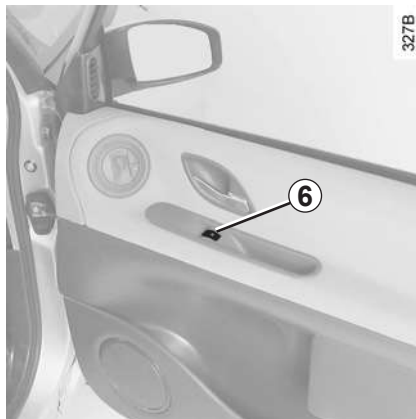
Il funzionamento ad impulsi completa le funzionalità degli alzavetri elettrici descritte precedentemente.

Se è presente nel veicolo, questa funzionalità può essere disponibile: sul vetro conducente o sui quattro vetri.

Agite sui tasti **1, 2, 3, 5, 6 o 7**.

Il sistema funziona:

- con contatto inserito;
- con contatto disinserito fino all'apertura di una porta anteriore (per non più di 20 minuti circa).



Sicurezza degli occupanti posteriori

Il conducente può autorizzare il funzionamento degli alzavetri posteriori e, a seconda della versione del veicolo, delle porte posteriori premendo il tasto **4**. Lo spegnimento della spia integrata al tasto lo conferma.

Responsabilità del conducente

Non lasciate mai il vostro veicolo incustodito, lasciando all'interno il telecomando o la carta RENAULT e un bambino (o un animale), anche per un breve lasso di tempo. Infatti, questi potrebbe mettere a rischio la propria incolumità o quella di altre persone avviando il motore, azionando degli equipaggiamenti come ad esempio gli alzavetri o addirittura bloccare le porte. In caso di incidente, invertite subito il senso della corsa del vetro premendo il tasto interessato. Rischio di gravi lesioni.

ALZAVETRI ELETTRICI AD IMPULSI (segue)

Funzionamento ad impulsi

Premete brevemente e a fondo il tasto: il vetro si abbassa completamente.

Sollevate brevemente e a fondo il tasto: il vetro si chiude completamente.

Ogni ulteriore azione sul contattore durante il funzionamento arresta il vetro.

Funzionamento non ad impulsi

Premete a metà il tasto interessato per abbassare il vetro e rilasciatelo una volta raggiunta la posizione voluta.

Sollevate a metà il tasto interessato per sollevare il vetro e rilasciatelo una volta raggiunta la posizione voluta.

Anomalie di funzionamento

In caso di mancata chiusura di un vetro o dopo aver scollegato la batteria, il sistema passa in modalità non ad impulsi: premete quanto basta il tasto interessato, fino alla chiusura del vetro, quindi mantenete premuto il pulsante (sempre dal lato della chiusura) per un secondo, per reinizializzare il sistema. Se necessario, rivolgetevi alla Rete del marchio.

Chiusura a distanza dei vetri

(per i veicoli dotati di alzavetro elettrico ad impulsi).

Bloccando le porte, se mantenete premuto per oltre **2 secondi il pulsante di bloccaggio della carta RENAULT**, i vetri si chiudono automaticamente.

Particolarità

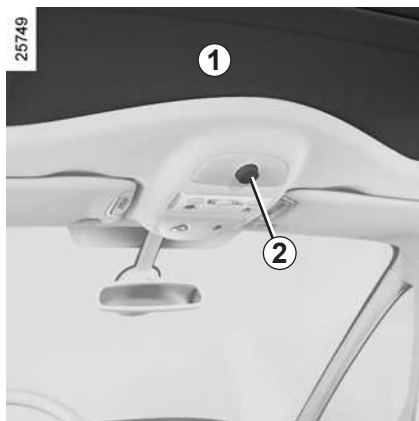
Quando un vetro è bloccato da una resistenza a fine sollevamento (ad es.: le dita di una persona, la zampa di un animale, un ramo...) si ferma e si riabbassa di alcuni centimetri.

Il sistema deve essere azionato solo se il veicolo si trova nel campo visivo dell'utilizzatore e solo se non vi è nessun occupante all'interno del veicolo.



La chiusura dei vetri può causare gravi lesioni.

TETTuccio APRIBILE ELETTRICO



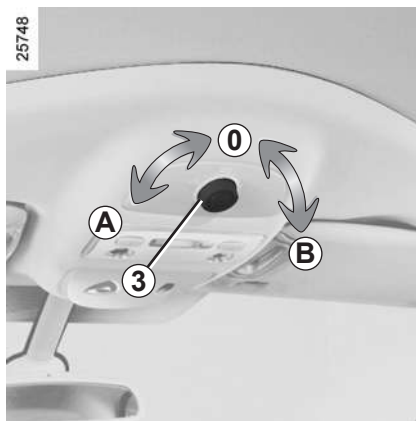
Per far scorrere il telo 1

Con contatto inserito:

- **apertura:** portate il riferimento 3 del pulsante 2 verso la posizione A. I punti intermedi corrispondono a posizioni di apertura progressive del telo;
- **chiusura:** riportate il riferimento 3 del pulsante 2 in posizione 0.

Particolarità

La pressione del pulsante 2 permette di posizionare automaticamente il telo in base all'apertura del tettuccio apribile.



Per far scorrere il tettuccio apribile

Con contatto inserito:

- **apertura:** portate il riferimento 3 del pulsante 2 verso la posizione B, in base all'apertura desiderata. I punti intermedi corrispondono a posizioni di apertura progressive;
- **chiusura:** portate il riferimento 3 del pulsante 2 in posizione 0.

Precauzioni d'uso

- **veicolo con carichi sul portapacchi del tetto.**

In linea generale, quando il tetto è carico, si raccomanda di non agire sul tettuccio apribile.

Prima di azionare il tettuccio apribile, verificate gli oggetti e/o gli accessori (porta-bici, bagagliaia del tetto...) montati sulle barre portapacchi del tetto: devono essere montati correttamente e il loro ingombro non deve impedire il corretto funzionamento del tettuccio apribile.

Per conoscere gli adattamenti possibili, rivolgetevi alla Rete del marchio;

- **controllate** che il tettuccio apribile sia ben chiuso quando scendete dal veicolo;
- **pulite** ogni tre mesi la guarnizione di tenuta utilizzando i prodotti detersivi selezionati dai nostri servizi tecnici;
- **non aprite** il tettuccio apribile subito dopo che è piovuto o dopo aver lavato il veicolo.

TETTuccio APRIBILE ELETTRICO (segue)

Chiusura a distanza del tettuccio apribile

(veicoli con alzacvetri elettrici ad impulsi).

Al bloccaggio delle porte, **mantenendo premuto per oltre 2 secondi il pulsante di bloccaggio della carta RENAULT**, i vetri e il tettuccio apribile si chiudono automaticamente.

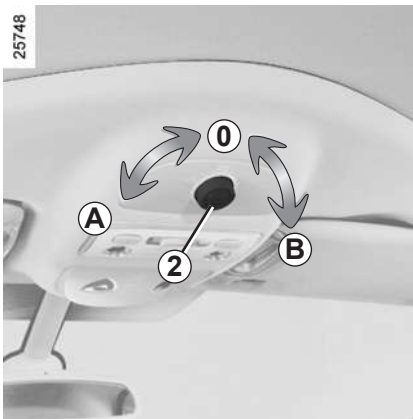
Particolarità

Se il vetro del tettuccio apribile incontra una resistenza a fine corsa (ad es.: le dita di una persona, la zampa di un animale, un ramo...), si ferma e si sposta indietro di alcuni centimetri.

Il sistema deve essere azionato solo se il veicolo è ancora nel campo visivo dell'utilizzatore e non vi è nessun occupante all'interno. Dopo la chiusura a distanza del tettuccio apribile, premendo il pulsante **2** lo si può riportare nella posizione iniziale.



La chiusura del tettuccio può procurare gravi lesioni.



Anomalia di funzionamento della chiusura del tettuccio apribile

Se il tetto apribile non si richiude, premete il tasto **2**, posizionato in **0**, fino alla chiusura completa del tetto apribile e rivolgetevi alla Rete del marchio.

Anomalia di funzionamento del telo

Se il telo non si richiude, premete il tasto **2**, posizionato in **0**, fino alla chiusura completa del telo e rivolgetevi alla Rete del marchio.

- Non aprite mai il tettuccio apribile con la tendina chiusa.
- Non viaggiate mai con tettuccio aperto e tendina chiusa.



Responsabilità del conducente

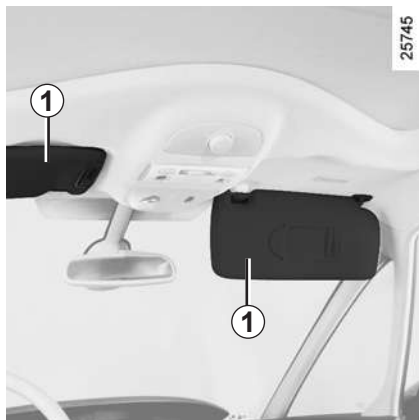
Non lasciate mai il vostro veicolo incustodito, lasciando all'interno la carta RENAULT e un bambino (o un animale), anche per un breve lasso di tempo.

Infatti, questi potrebbe mettere a rischio la propria incolumità o quella di altre persone avviando il motore, azionando degli equipaggiamenti come ad esempio gli alzacvetri o addirittura bloccare le porte.

In caso di incidente, invertite subito il senso della corsa azionando il pulsante **2** completamente verso destra (posizione **B**).

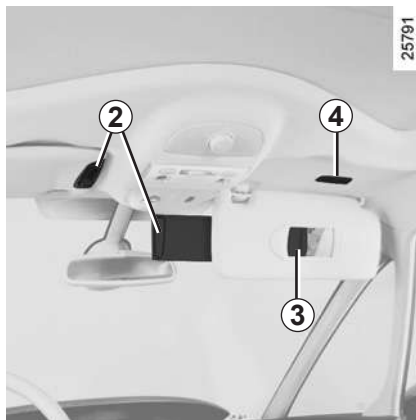
Rischio di gravi lesioni.

ALETTA PARASOLE, SPECCHIETTI DI CORTESIA (1/2)



Aletta parasole anteriore

Abbassate l'aletta parasole **1** sul parabrezza o sganciatelo e abbassatelo sul vetro laterale. Per riempire lo spazio tra le due alette parasole anteriori, tirate l'aletta **2** di ciascun parasole.



Specchietti di cortesia non illuminati

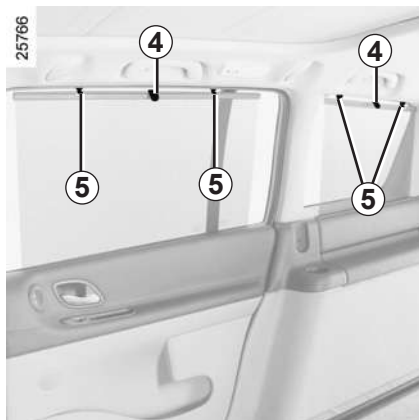
Fate scivolare la mascherina **3**.

Specchietti di cortesia illuminati

Fate scivolare la mascherina **3**.

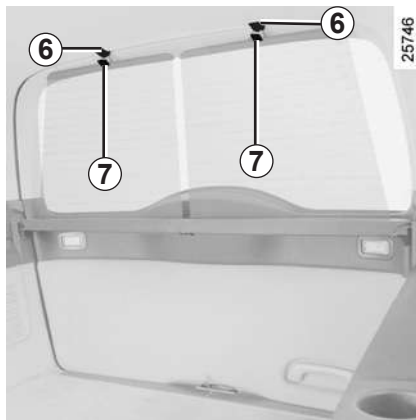
L'accensione della luce **4** è automatica.

ALETTA PARASOLE, SPECCHIETTI DI CORTESIA (2/2)/PARABREZZA



Tendine parasole laterali

Tirate verso l'alto l'aletta parasole con la linguetta **4** fino ad inserire i ganci **5** nella sede (controllate il corretto innesto del gancio).



Tendina parasole posteriore

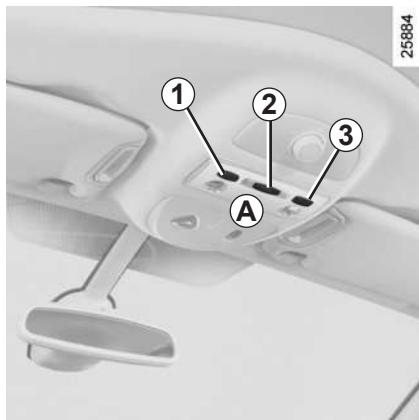
Tirate verso l'alto l'aletta parasole con la linguetta **7** fino ad inserire il gancio **6** nella sede (controllare il corretto innesto del gancio).

Parabrezza a strati riflettenti

Questo tipo di parabrezza permette di limitare l'assorbimento di luce solare (in particolare gli infrarossi) grazie alla riflessione.

Sul parabrezza sono previste due zone che permettono di sistemare tesserini vari (ad es: per pedaggi autostradali, ricevute di parcheggio, ecc.), da entrambi i lati del retrovisore.

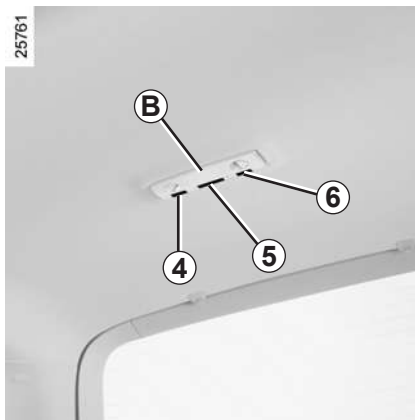
ILLUMINAZIONE INTERNA



Plafoniera A o B

Premete il tasto **5** o **2** per ottenere:

- un'illuminazione forzata;
- un'illuminazione comandata dall'apertura di una delle porte. Essa si spegne solo quando le porte interessate sono correttamente chiuse;
- uno spegnimento forzato.



Spot di lettura

Dai posti anteriori premete il tasto **1** per il lato conducente, **3** per il lato passeggero anteriore.

Dai posti posteriori, premete il tasto **4** o **6**.

L'apertura a distanza delle porte comanda l'accensione temporizzata delle plafoniere e delle luci del pavimento. L'apertura di una porta ripristina la temporizzazione. Una volta finita la temporizzazione l'illuminazione interna si spegne da sola progressivamente.

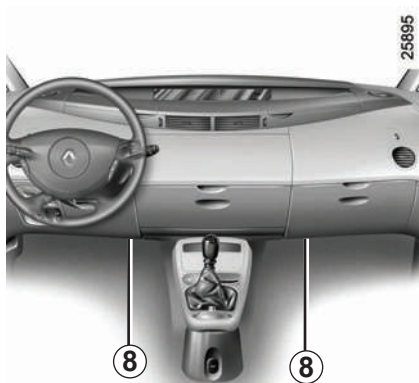
ILLUMINAZIONE INTERNA (segue)



Plafoniere C

Premete il tasto 7 per ottenere:

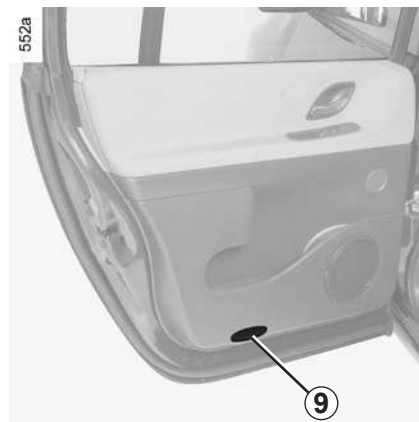
- un'illuminazione forzata;
- un'illuminazione comandata dall'apertura di una delle porte. Essa si spegne solo quando le porte interessate sono correttamente chiuse;
- uno spegnimento forzato.



Luci al pavimento 8

Si trovano sotto il cruscotto: una sul lato conducente l'altra sul lato passeggero.

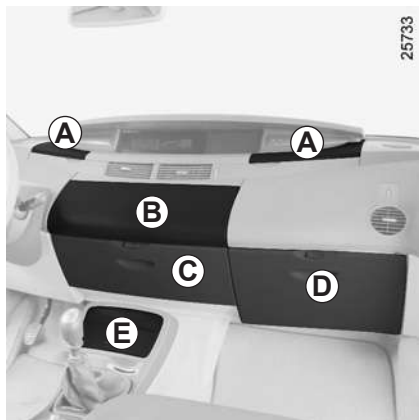
L'apertura a distanza delle porte comanda l'accensione temporizzata delle plafoniere e delle luci al pavimento. L'apertura di una porta ripristina la temporizzazione. Una volta finita la temporizzazione l'illuminazione interna si spegne da sola progressivamente.



Luci delle porte o catadiottri 9

Quando il veicolo è dotato di luci, queste si accendono all'apertura della porta.

VANI PORTAOGGETTI DEL CRUSCOTTO (1/2)

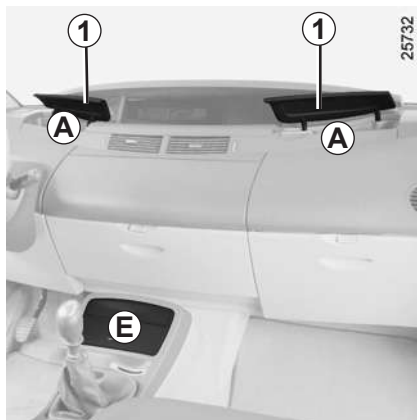


Vani portaoggetti del cruscotto

Vani portaoggetti superiori **A**
Vano portaoggetti centrale **B**
Vano portaoggetti centrale **C**
Vano portaoggetti **D**
Portalattine **E**

Vani portaoggetti superiori A

Per aprirlo, sollevate il coperchio **1**.



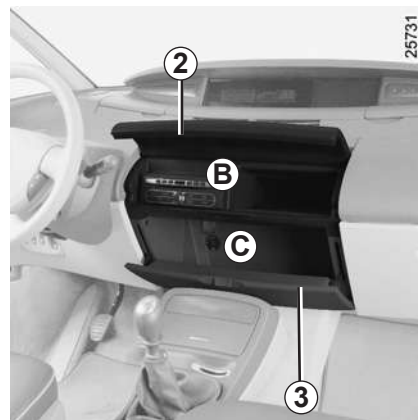
Portalattine E

Previsto per mettere dei bicchieri o il posacenere.



In curva, in fase di accelerazione o frenata, abbiate cura che il recipiente presente nel portalattine non fuoriesca.

Rischio di bruciature in caso di liquido caldo e/o di fuoriuscita.



Vano portaoggetti centrale B

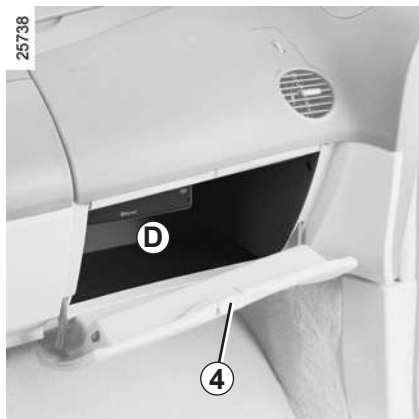
Per aprirlo, sollevate il coperchio **2**.

A seconda della versione del veicolo, questo vano portaoggetti può essere suddiviso in una o più parti.

Vano portaoggetti centrale C

Per aprirlo, premete il pulsante **3** ed abbassate il coperchio.

VANI PORTAOGGETTI DEL CRUSCOTTO (2/2)



Vano portaoggetti *D*

Per aprirlo, premete il pulsante **4** ed abbassate il coperchio.

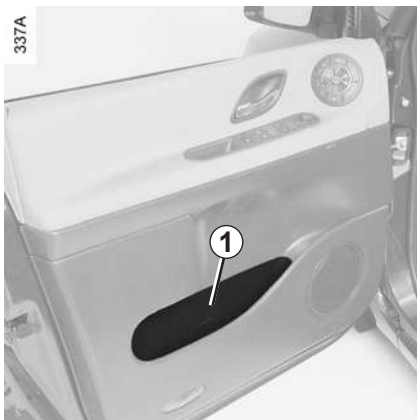


Sistema di navigazione

Il sistema comprende:

- il display **5**;
- i comandi **6** situati sulla consolle centrale.

VANI PORTAOGGETTI DELL'ABITACOLO (1/2)



Vani portaoggetti delle porte 1



Controllate che nessun oggetto duro, pesante o appuntito sporga o sia presente nei vani portaoggetti «aperti», in modo tale da non mettere a repentaglio l'incolumità degli occupanti del veicolo in curva o in caso di frenata brusca.

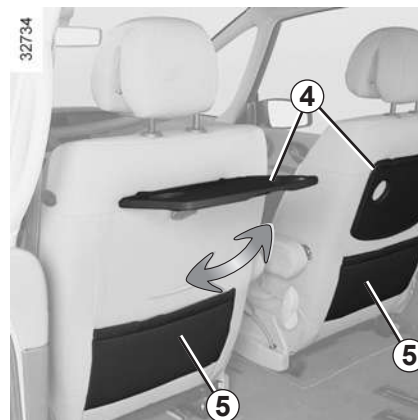


Vano portaoggetti ai piedi conducente 3

A seconda della versione del veicolo, questo alloggiamento serve ad ospitare un modulo elettrico. Altrimenti, serve per riporre oggetti: sollevate il coperchio 2.



Sul pianale (del posto guida) non deve trovarsi alcun oggetto: in caso di frenata brusca rischierebbe di scivolare sotto la pedaliera impedendone l'uso.



Ripiano posteriore 4

Tasche portaoggetti 5 sedili anteriori

VANI PORTAOGGETTI DELL'ABITACOLO (2/2)



Portalattine 6

È possibile riporvi una lattina, un bicchiere o il posacenere.



In curva, in fase di accelerazione o frenata, abbiate cura che il recipiente presente nel portalattine non fuoriesca.

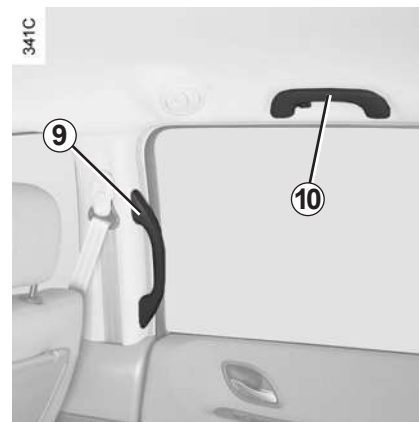
Rischio di bruciature in caso di liquido caldo e/o di fuoriuscita.



Vano portaoggetti laterale posteriore 8

Sollevate il coperchio 7.

E' possibile togliere questo vano portaoggetti sollevandolo dal coperchio 7 per ottenere un'altra forma di alloggiamento.



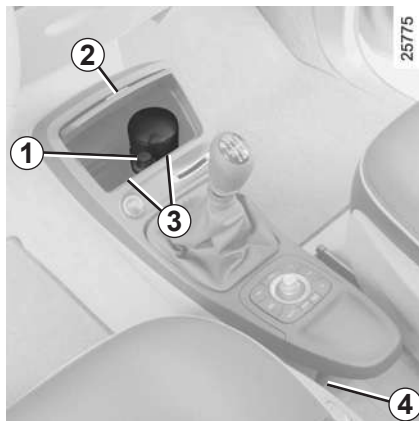
Maniglia di accesso 9

Vi permette di salire o scendere più facilmente dal veicolo.

Maniglia di ritegno 10

Serve a tenersi durante una curva. Non utilizzatela per salire o scendere dal veicolo.

POSACENERI, ACCENDISIGARI, PRESA ACCESSORI



Posacenere

Può essere contenuto indifferentemente in uno dei due alloggiamenti **3** o **5**.

Per aprirlo, premete il coperchio **2**.

Per svuotarlo basta prenderlo.



Accendisigari

Con contatto inserito, premete l'accendisigari **1**.

Quando è incandescente, torna in posizione con uno scatto. Estratelo. Dopo averlo usato, rimettetelo al suo posto senza premerlo a fondo.

Se il vostro veicolo non dispone di un accendisigari e di un posacenere, potete procurarveli presso la Rete del marchio.



Prese accessori

Potete utilizzare l'alloggiamento di una delle prese **4** o **6**. Esse servono a collegare gli accessori prescritti dai Servizi tecnici del marchio, di potenza inferiore a 120 Watt (tensione 12V).



Scollegate solo gli accessori con potenza massima di 120 Watt.

Rischio d'incendio.

SEDILI POSTERIORI: appoggiatesta



Per regolare l'altezza

Mantenendo l'appoggiatesta tirato verso la parte anteriore del veicolo, fatelo scorrere lentamente.

L'appoggiatesta non scende fino in fondo.

Per toglierlo

Premete la linguetta **1** della guida appoggiatesta e sollevate l'appoggiatesta. Se l'appoggiatesta urta contro il tetto del veicolo, spostate lo schienale.

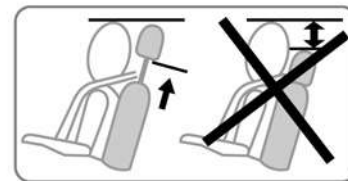
Per ricollocarlo

Inserite le aste nelle guide, tacche in avanti, e abbassate l'appoggiatesta fino all'altezza desiderata.

Posizione di riposo degli appoggiatesta posteriori

Premete la linguetta **1** della guida appoggiatesta ed abbassate completamente l'appoggiatesta.

La posizione dell'appoggiatesta completamente abbassato è una posizione riposta: non deve essere adottata quando un passeggero è seduto.



L'appoggiatesta è un elemento di sicurezza, abbiate cura che sia installato e correttamente posizionato: la distanza tra la testa e l'appoggiatesta deve essere minima, la sommità dell'appoggiatesta deve corrispondere alla sommità della testa.

SEDILI POSTERIORI: braccioli



Braccioli posteriori

Per i veicoli che ne sono dotati, essi possono essere montati sui sedili posteriori con al massimo due sedili per fila.

Per contrassegnare il lato in cui montare i braccioli, fate riferimento alla lettera visibile sul perno di rotazione del bracciolo:

- **L** per il lato sinistro;
- **R** per il lato destro.

Non dovete installare i braccioli sul sedile posteriore centrale della prima fila quando dei sedili posteriori della seconda fila sono installati.



Distacco dei braccioli

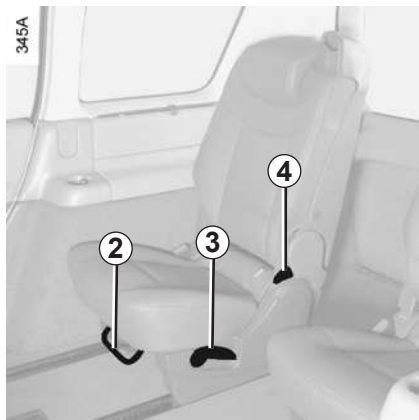
- posizionate verticalmente il bracciolo;
- contemporaneamente: premete il bracciolo a livello del perno di rotazione e fatelo girare verso la parte posteriore fino in fondo;
- rilasciatelo, il bracciolo non è più fissato, toglietelo;
- riposizionate l'otturatore **1**.



Rimontaggio

- Estraiete l'otturatore **1**;
- posizionate verticalmente il bracciolo (allineato con lo schienale);
- contemporaneamente: spingete il bracciolo e ribaltatelo.

SEDILI POSTERIORI: regolazioni



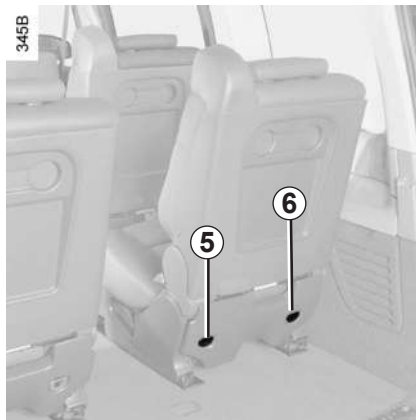
Per avanzare o indietreggiare il sedile

Sollevate il comando **2**, la maniglia **3** o tirate la cinghia **6**.

Lasciate il comando una volta raggiunta la posizione scelta; il sedile si bloccherà nella scanalatura più vicina. Assicuratevi che il sedile sia bloccato correttamente.



Quando spostate i sedili posteriori, verificate che i punti di fissaggio siano liberi (parti del corpo, animali, ghiaia, stracci, giocattoli...).



Per regolare l'inclinazione dello schienale

– Agite sulla manopola **4** e regolate l'inclinazione dello schienale.

o

– Agite sulla cinghia **5** e regolate l'inclinazione dello schienale.



Posizione tavolino

Lo schienale completamente abbassato sulla seduta permette di ottenere una posizione tavolino.

Si consiglia di effettuare queste regolazioni a veicolo fermo.

SEDILI POSTERIORI: FUNZIONALITÀ (1/4)

I posti posteriori sono costituiti da sedili indipendenti.

Ogni sedile è fissato su due guide.

È possibile avere fino a tre sedili per la prima fila posteriore e fino a due sedili per la seconda fila posteriore.

Possono ruotare ed essere posizionati nella «direzione di marcia», che è la posizione obbligatoria durante la guida del veicolo, o in «senso contrario a quello di marcia».

In seguito vengono mostrati e dettagliati alcuni esempi di disposizioni di sedili.



Quando spostate i sedili posteriori, verificate che i punti di fissaggio siano liberi (parti del corpo, animali, ghiaia, stracci, giocattoli...).



23497.3

Primo esempio: cinque sedili posteriori montati.

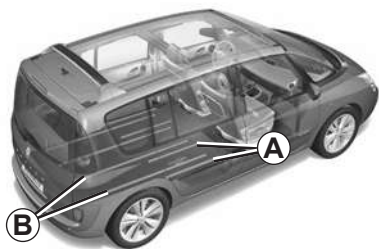
Se il veicolo ne è dotato, è necessario togliere i braccioli per disporre di tre sedili nella prima fila posteriore (consultate il paragrafo «sedili posteriori: braccioli» delle pagine precedenti).



23497.2

Secondo esempio: due sedili montati nei posti posteriori.

SEDILI POSTERIORI: FUNZIONALITÀ (2/4)



Terzo esempio: tutti i sedili sono stati tolti.

Quarto esempio: i sedili sono in posizione ripiegata.

Avanzate il sedile anteriore **1**. Installate il sedile **2**, con schienale ribaltato, sulle guide **A**, e avanzatelo al massimo.



Installate successivamente il sedile **3** sulle guide **B**, con schienale ribaltato, poi avanzatelo al massimo, installate successivamente il sedile **4**, con schienale in posizione contraria al senso di marcia, schienale ribaltato, sulle guide **B** poi posizionatelo il più indietro possibile nel veicolo, indietro quindi i sedili **3** poi **2** ed infine il sedile anteriore **1**.

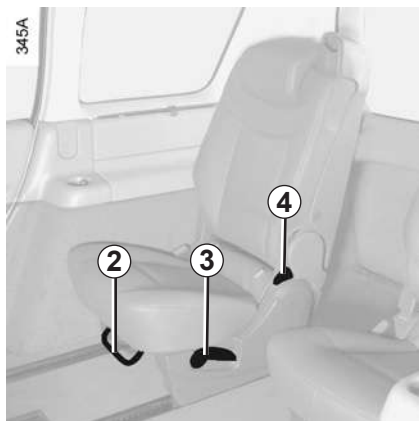


Caso particolare dei sedili posizionati con «schienale in posizione contraria al senso di marcia»



La posizione dei sedili con «schienale in posizione contraria al senso di marcia» deve essere utilizzata esclusivamente a veicolo fermo.

SEDILI POSTERIORI: FUNZIONALITÀ (3/4)



Per togliere un sedile

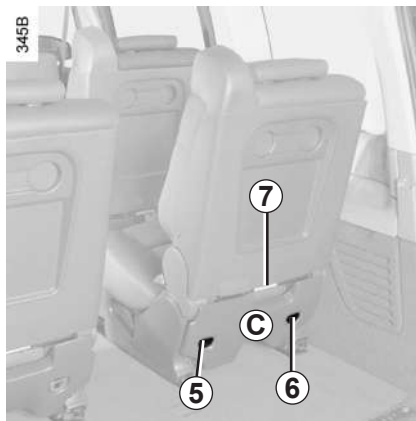
Abbassate l'appoggiatesta.

Indietreggiate il sedile sollevando uno dei comandi **2** o **3** o tirando la cinghia **6**.

Spostate il sedile in posizione tavolino sollevando la maniglia **4** o tirando la cinghia **5**.

Tirate la cinghia **6** a fondo, spostate il sedile in avanti facendolo uscire dalle guide.

Per far uscire il sedile dal veicolo, utilizzate la barra **7**.



Assicuratevi che nessun oggetto sia rimasto incastrato dietro il rivestimento **C**.

Nota: la cinghia **6** può essere rilasciata non appena il sedile è completamente uscito dalle guide.



Quando spostate i sedili posteriori, verificate che i punti di fissaggio siano liberi (parti del corpo, animali, ghiaia, stracci, giocattoli...).

– Non provate a rimuovere un sedile quando non è in posizione tavolino.

– Quando il sedile è smontato e fuori dalle guide, lo schienale viene bloccato in posizione tavolino.

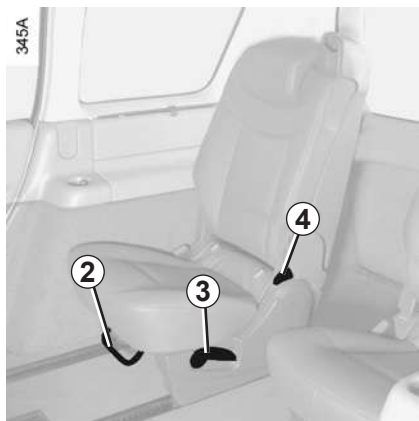
Non tentate di aprire lo schienale poiché si potrebbe danneggiare il sedile.

– In caso di smontaggio e stoccaggio dei sedili fuori dal veicolo, fate attenzione a conservare i sedili in un luogo pulito in modo da evitare la penetrazione di corpi estranei nei meccanismi.

– I sedili non sono concepiti per altri utilizzi se non quello previsto nel veicolo. Sono dotati di meccanismi e funzioni che potrebbero danneggiarsi in caso di errato utilizzo o di caduta.

In caso di caduta consultate la Rete del marchio.

SEDILI POSTERIORI: FUNZIONALITÀ (4/4)



Per installare un sedile

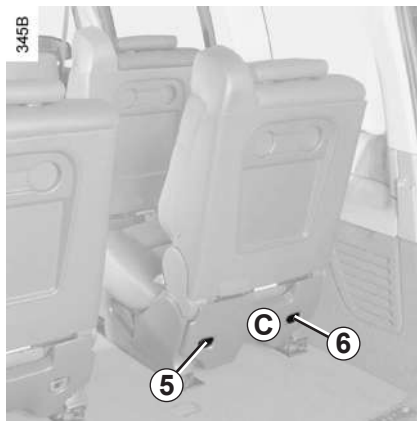
I sedili possono essere montati a scelta sulle guide del veicolo.

Posizionate il sedile sulle guide.

Il sedile si blocca automaticamente non appena viene inserito nelle guide, nella scanalatura più vicina.

Assicuratevi del corretto bloccaggio del sedile, spostandolo a destra/sinistra e avanti/indietro.

Nota: se il sedile non entra correttamente nelle guide, tirate nuovamente la cinghia **6** per riattivare il sistema.



Per motivi di sicurezza, dopo aver installato un sedile, verificate che sia bloccato correttamente esercitando dei movimenti a sinistra/a destra e in avanti/indietro. Se il problema persiste, rivolgetevi alla Rete del marchio.

Per accedere ai posti posteriori:

Sollevate il comando **2**, la maniglia **3** o tirate la cinghia **6** per avanzare il sedile e liberare l'accesso verso i posti posteriori.

Per uscire dal veicolo dai posti posteriori

Tirate la cinghia **6** e spingete il sedile in avanti. Il sedile avanza, liberando così l'accesso alla porta.

Potete inoltre ribaltare lo schienale tirando la cinghia **5** per rendere il passaggio ancora più largo.



Quando spostate i sedili posteriori, verificate che i punti di fissaggio siano liberi (parti del corpo, animali, ghiaia, stracci, giocattoli...).



Per motivi di sicurezza, effettuate queste operazioni a veicolo fermo.

BAGAGLIAIO



25771

Lo sportello del bagagliaio si apre e si chiude insieme alle altre porte.

Apertura

Premete il pulsante **1** e sollevate lo sportello del bagagliaio.

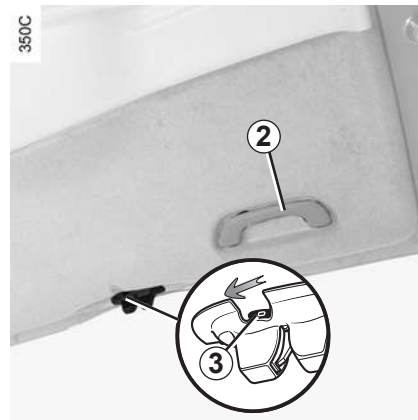
Quando un equipaggiamento da carico (porta-bici) è installato, agite sullo sportello del bagagliaio con attenzione, il peso può richiuderlo.



350B

Chiusura

Abbassate lo sportello del bagagliaio aiutandovi inizialmente con le maniglie interne **2**.



350C

Apertura manuale dall'interno

In caso di impossibilità di sbloccare il bagagliaio, è possibile farlo manualmente dall'interno.

- accedete al bagagliaio ribaltando i sedili posteriori;
- inserite una matita, o un oggetto simile, nella cavità **3** e fate scorrere il complessivo come indicato nel disegno;
- spingete lo sportello del bagagliaio per aprirlo.

LUNOTTO APRIBILE



Veicolo con lunotto apribile

Il lunotto si blocca e si sblocca insieme alle porte.

Apertura

Premete il pulsante **1**.

Sollevate il lunotto dalla base del tergivetro **2**.



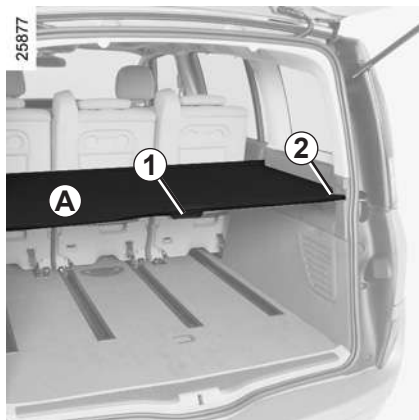
Chiusura

Tenete la base del tergivetro **2** e abbassate il lunotto fino al bloccaggio.



Guidare con il lunotto aperto può infastidire i passeggeri a causa di una possibile risalita nell'abitacolo dei gas di scarico. In caso di necessità riservare questo modo di viaggiare, **a brevi percorsi, al trasporto di oggetti ingombranti** senza dover aprire il portellone. In tal caso, chiudete gli altri vetri e il tettuccio apribile e fate funzionare la **ventilazione a velocità media o massima**, al fine di impedire ai gas di scarico di penetrare nell'abitacolo.

COPRIBAGAGLI



Si compone, a seconda del veicolo, di un copribagagli **A**, di un ripiano **B** e del copribagagli costituito da una parte morbida **C** con il relativo avvolgitore.

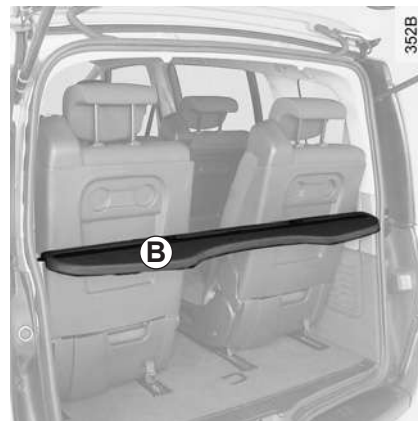
Per avvolgere il copribagagli **A**

Tirate la maniglia **1** per liberare i perni **2** dal relativo punto di fissaggio.

Accompagnate il movimento di avvolgimento del copribagagli.

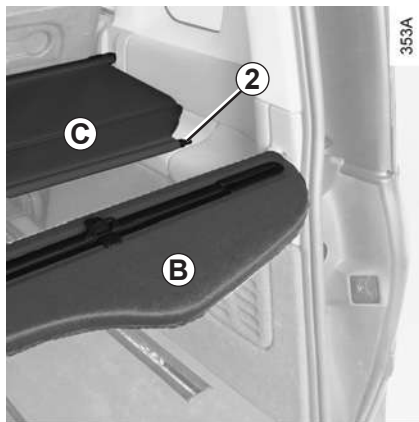


Il ripiano **B** può essere montato singolarmente (caso ad esempio di sedili installati in terza fila).



Non appoggiate alcun oggetto, soprattutto se pesante, sul ripiano. In caso di una frenata brusca o d'incidente potrebbe mettere a rischio l'incolumità degli occupanti del veicolo.

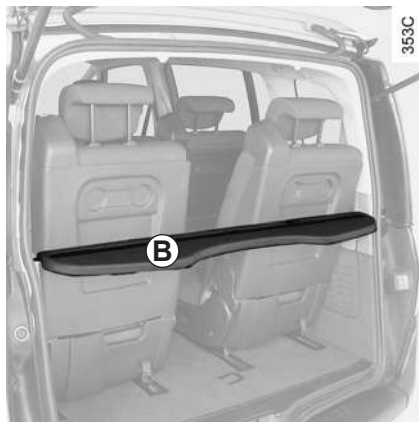
COPRIBAGAGLI (segue)



Per avvolgere la parte morbida **C**

Tirate leggermente per liberare i perni **2** dal relativo punto di fissaggio situato sotto il ripiano **B**.

Accompagnate il movimento di avvolgimento del copribagagli.



Distacco del ripiano **B**

Con la parte morbida avvolta, tirate leggermente il ripiano **B** per liberarlo dai punti di appoggio.



Distacco del copribagagli

In tutti i casi, una volta avvolto il copribagagli, prendete una delle estremità dell'avvolgitore. Esercitate un movimento verso l'interno quindi sollevate per liberare l'avvolgitore dal relativo punto di appoggio. Rimuovete l'avvolgitore.

TRASPORTO DI OGGETTI NEL BAGAGLIAIO

Mettete sempre gli oggetti da trasportare in modo che il loro lato più grande sia appoggiato contro:

- Gli schienali dei sedili posteriori, in caso di carico normale (caso **A**).



- I sedili posteriori ripiegati, in caso di carico maggiore (caso **B**).



- I sedili posteriori rimossi, in caso di carichi massimi (caso **C**).

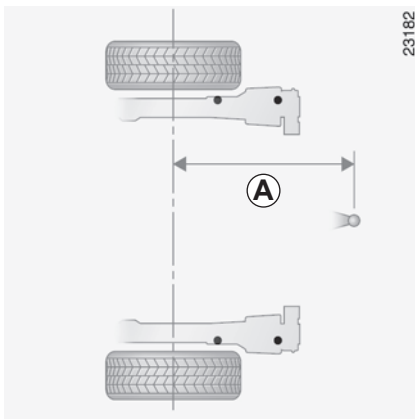


Gancio di traino



Appoggiate sempre gli oggetti più pesanti a contatto diretto contro il pianale del bagagliaio. Utilizzare i ganci di fissaggio situati sul pianale del bagagliaio per immobilizzare gli oggetti. Il carico deve essere sistemato in modo tale da non mettere a repentaglio l'incolumità degli occupanti del veicolo in caso di frenata brusca. Allacciate le cinture dei posti posteriori anche in assenza di passeggeri.

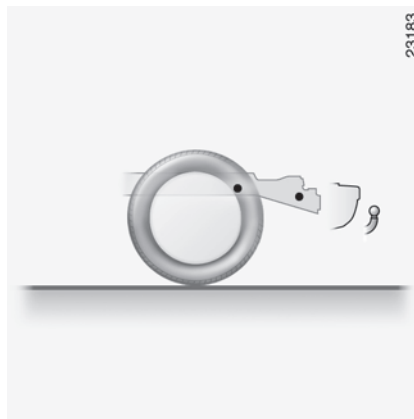
TRAIANO: sistema di traino



Carico ammesso sul punto di traino, massa massima. rimorchio con freni e senza freni: consultate il paragrafo «Masse» del capitolo 6.

Per il montaggio e le condizioni di utilizzo, consultate le istruzioni di montaggio dell'equipaggiamento.

Si consiglia di tenere questo libretto con gli altri documenti di bordo.



Telaio normale **A** = 932 mm
versione lunga **A** = 1043 mm

Rimuovere il gancio di traino in caso di non utilizzo se questo copre la targa e la luce fendinebbia posteriore del veicolo.

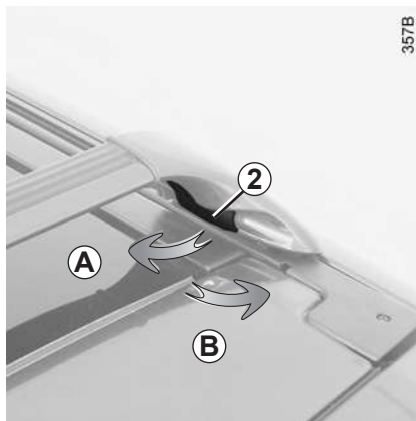
In ogni caso, rispettate le disposizioni legali vigenti.

BARRE DEL TETTO



Posizione riposta

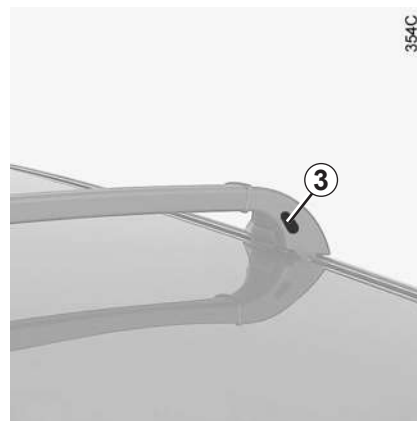
Per motivi aerodinamici, le barre del tetto **1** devono essere posizionate nella parte posteriore del veicolo.



Spostamento delle barre

Da ogni lato, tirate la leva **2** verso l'interno del veicolo per liberarla (movimento **A**).

Fate scorrere la barra **1** fino alla posizione desiderata. Da ogni lato, spingete la leva **2** per fissare la barra (movimento **B**). Verificate il bloccaggio.

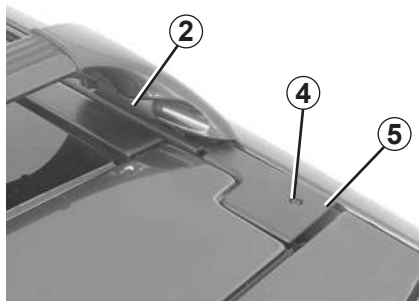


Carico

Ripartite il carico uniformemente e non superate la massa massima autorizzata per ogni barra indicata su ognuna di esse (consultate il paragrafo «masse» nel capitolo 6).

Fate attenzione al corretto fissaggio degli oggetti e/o degli accessori trasportati. Gli incavi **3** permettono il passaggio di una cinghia.

Allo stesso modo le due barre devono essere sufficientemente distanti per evitare il rischio di ribaltamento, ovvero perdita del carico.



Distacco delle barre

Talvolta può essere necessario staccare le barre del tetto, per fare ciò:

- svitate l'estremità **5** con la vite **4**;
- sbloccate le barre con le leve **2** e fatele scorrere verso la parte posteriore fino ad estrarle;
- avvitate l'estremità **5**.

Per la vostra sicurezza, se collocate le barre del tetto nel veicolo, fate attenzione che siano correttamente immobilizzate.

Riattacco delle barre

Procedete nel senso inverso del distacco.

Accertatevi del corretto bloccaggio delle barre.

Per la scelta dell'equipaggiamento adatto al vostro veicolo, vi consigliamo di rivolgervi alla Rete del marchio.

Per il montaggio delle barre e le condizioni di utilizzo, consultate le istruzioni di montaggio dell'equipaggiamento.

Si consiglia di tenere questo libretto con gli altri documenti di bordo.

Carico ammesso sul portabagagli del tetto: consultate il paragrafo «Masse» del capitolo 6.

Precauzioni d'uso

Manipolazione del tettuccio apribile (se presente) o dello sportello del bagagliaio.

In generale è sconsigliato manipolare il tettuccio apribile quando è presente un carico sulle barre del tetto.

Prima di manipolare il tettuccio apribile o lo sportello del bagagliaio, verificate gli oggetti e/o gli accessori (portabiciclette, bagagliaia del tetto...) montati sulle barre del tetto: devono essere collocati e fissati tramite cinghie in modo che non ostacolino il funzionamento del tettuccio apribile o dello sportello del bagagliaio.

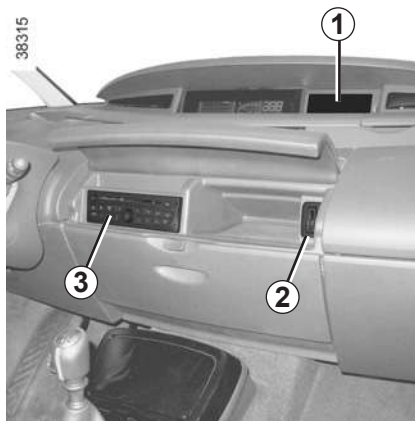
Per conoscere gli adattamenti possibili, rivolgetevi alla Rete del marchio;

EQUIPAGGIAMENTO MULTIMEDIALE

Sistemi multimediali

La presenza ed il posizionamento di questi equipaggiamenti dipendono dalla versione del sistema di navigazione del veicolo.

- 1 Display;
- 2 Presa multimediale;
- 3 Autoradio;
- 4 Microfono;
- 5 Comando al volante.



Comando integrato del telefono viva voce

Per i veicoli che ne sono dotati, utilizzate il microfono **4** ed il comando al volante **5**.



Utilizzo del telefono

Vi ricordiamo la necessità di rispettare le normative vigenti che regolano l'utilizzo di queste apparecchiature.

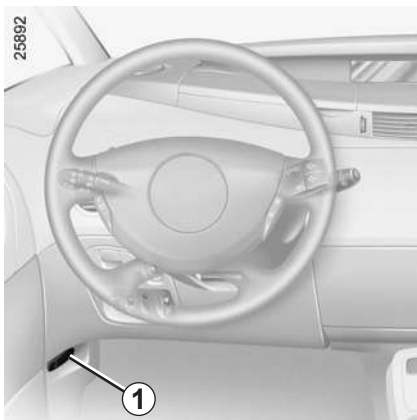
Per il funzionamento di questi equipaggiamenti: consultate il libretto di equipaggiamento che si raccomanda di conservare con gli altri documenti di bordo.



Capitolo 4: Manutenzione

Cofano motore	4.2
Livello olio motore/Sostituzione olio motore	4.4
Livelli	4.8
liquido di raffreddamento	4.8
liquido dei freni	4.9
serbatoio liquido lavavetri/lavafari	4.10
Filtri	4.10
Pressione di gonfiaggio degli pneumatici	4.11
Batteria	4.12
Manutenzione della carrozzeria	4.13
Manutenzione dei rivestimenti interni	4.15

COFANO MOTORE (1/2)



Per aprire, tirate la levetta **1**.

Sbloccaggio di sicurezza del cofano

Per sbloccarlo, sollevate la levetta **2**.



Evitate di appoggiarvi sul cofano motore: vi è il rischio che si chiuda involontariamente.



Quando si interviene in prossimità del motore, quest'ultimo potrebbe essere caldo. Inoltre, l'elettroventola può azionarsi in ogni momento. Rischio di lesioni.



In caso di urto, anche leggero contro la calandra o il cofano, fate controllare quanto prima il sistema di bloccaggio del cofano dalla Rete del marchio.

COFANO MOTORE (2/2)

Apertura del cofano

Sollevate il cofano, accompagnatelo, è supportato da un martinetto.



Prima di aprire il cofano, reinserte la levetta del tergivetro in posizione di arresto (consultate il paragrafo «Tergivetro/lavavetro anteriore» del capitolo 1).

Chiusura del cofano motore

Prima di chiuderlo, accertatevi di non aver dimenticato nulla nel vano motore. Per richiudere il cofano, prendetelo dal centro ed accompagnatelo fino a 30 cm dalla posizione chiusa, poi rilasciatelo. Si chiude da solo sotto l'effetto del suo stesso peso.



Dopo ogni intervento nel vano motore, assicuratevi di non aver dimenticato niente (stracci, attrezzi...).

In effetti questi possono danneggiare il motore o provocare un incendio.



Assicuratevi che il cofano sia correttamente bloccato. Assicuratevi che nulla impedisca l'aggancio del bloccaggio (ghiaia, stracci...).

LIVELLO OLIO MOTORE: generalità

Un motore consuma normalmente un po' d'olio per la lubrificazione ed il raffreddamento degli organi in movimento ed è normale rabboccare il circuito lubrificante tra due sostituzioni d'olio. Tuttavia, se dopo il periodo di rodaggio, il consumo d'olio fosse superiore a 0,5 litri ogni 1000 km, rivolgetevi ad un Rappresentante del marchio.

Periodicità: controllate periodicamente il livello dell'olio e, in ogni caso, prima di lunghi viaggi, altrimenti rischiate di danneggiare il motore del vostro veicolo.

Controllo del livello dell'olio

Per essere valida, la lettura deve essere effettuata su terreno orizzontale e dopo un arresto prolungato del motore.

Per conoscere il livello dell'olio esatto e controllare che il livello massimo non sia superato (rischio di rottura del motore), è tassativo utilizzare l'asta: leggete le pagine seguenti al paragrafo «livello olio motore/rabbocco-riempimento».

Il display sul quadro della strumentazione avverte solamente quando il livello dell'olio è al minimo.

NIVEAU HUILE
CORRECT

Messaggio 1
Livello superiore al mini

NIVEAU HUILE

Messaggio 2
Livello mini

Lettura del livello dell'olio sul quadro della strumentazione

All'inserimento del contatto:

se il livello è al di sopra del minimo, il display indica «livello dell'olio corretto»: messaggio 1.

Per maggiore precisione: premete il pulsante 3.

I quadratini che appaiono sul display indicano il livello. Sono sostituiti da trattini man mano che il livello scende.



– **Se il livello è al minimo**, il messaggio «livello dell'olio da regolare» appare sul display, i quadratini vengono poi sostituiti da trattini: messaggio 2.

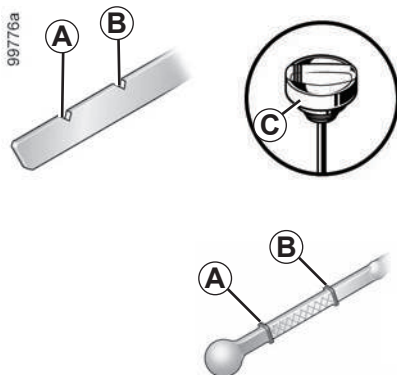
La spia **SERVICE** si accende simultaneamente.

Aggiungete olio quanto prima possibile.



Il display avvisa solo in caso di abbassamento sotto il livello minimo, mai in caso di superamento del livello massimo rilevabile solo dalla lettura dell'asta.

LIVELLO OLIO MOTORE: generalità (segue)



Controllo del livello con l'asta

- estraete l'asta (consultate le pagine seguenti per conoscere la sua posizione) ed asciugatela con un panno pulito e privo di peli;
- inserite l'asta fino in fondo, (per i veicoli equipaggiati con «tappo-asta» C, avvitate completamente il tappo);
- estraete nuovamente l'asta;
- controllate il livello: non deve mai scendere al di sotto del livello «mini» A né oltrepassare il livello «maxi» B.

Una volta letto il livello, inserite a fondo l'asta o avvitate completamente il tappo-asta.

Superamento del livello massimo dell'olio del motore.

La lettura del livello si deve fare solo con l'asta come spiegato in precedenza.

Se il livello massimo è oltrepassato **non avviate il veicolo** e rivolgetevi ad un Rappresentante del marchio.

Per evitare schizzi, vi raccomandiamo di utilizzare un imbuto durante il rifornimento dell'olio.



Quando si interviene nel cofano motore, assicuratevi che la levetta dei tergivetri sia in posizione di arresto.

Rischio di lesioni.

In caso di diminuzione anormale e ripetuta del livello, rivolgetevi ad un Rappresentante del marchio.



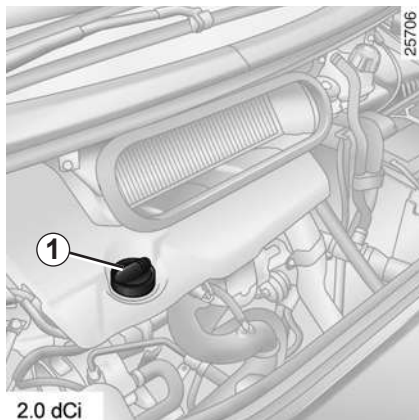
Non si deve in alcun caso oltrepassare il livello massimo di riempimento B: rischio di danneggiamento del motore e del catalizzatore.



Quando si interviene in prossimità del motore, quest'ultimo potrebbe essere caldo. Inoltre, l'elettroventola può azionarsi in ogni momento.

Rischio di lesioni.

LIVELLO OLIO MOTORE: rabbocco, riempimento (1/2)



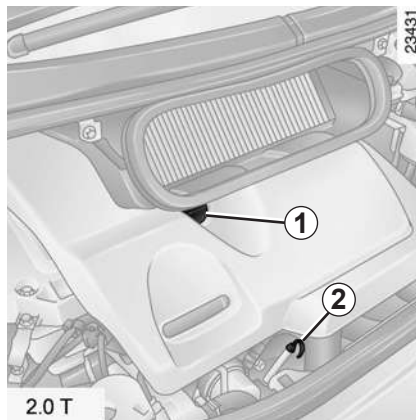
Aggiunte/sostituzione olio

Il veicolo deve trovarsi su superficie orizzontale, a motore spento e freddo (ad esempio: prima del primo avviamento della giornata).

Qualità dell'olio motore

Consultate il documento di manutenzione del vostro veicolo.

Non superate il livello «**maxi**» e non dimenticate di rimettere il tappo **1** e l'asta **2**.



- Svitare il tappo **1**;
- ripristinare il livello (approssimativamente la quantità da aggiungere per passare da «mini» a «maxi» dell'asta **2** è compresa tra 1,5 e 2 litri, a seconda del motore);
- attendere 10 minuti circa per permettere all'olio di rifluire nel circuito;
- verificare il livello con l'asta **2** o integrare al tappo **1** (come spiegato precedentemente).

Una volta letto il livello, inserite a fondo l'asta o avvitate completamente il tappo-asta.

LIVELLO OLIO MOTORE: rabbocco, riempimento (2/2)

Sostituzione olio motore

Periodicità dei tagliandi: consultate il documento di manutenzione del veicolo.

Quantità media per sostituzione olio filtro dell'olio compreso.

(a titolo informativo)

Motore 2.0 T : 5,40 litri

Motore 2.0 dCi : 7,40 litri

Qualità dell'olio motore

Consultate il documento di manutenzione del vostro veicolo.



Sostituzione dell'olio: se sostituite l'olio a motore caldo, fate attenzione ai rischi di ustioni a causa del riflusso dell'olio.

In caso di diminuzione anormale e ripetuta del livello, rivolgetevi alla Rete del marchio.



Riempimento: quando rabboccate l'olio fate attenzione a non far cadere gocce d'olio sulle parti del motore rischiando di provocare un incendio. Non dimenticate di richiudere correttamente il tappo, altrimenti si rischia di provocare un incendio a causa degli schizzi d'olio sulle parti calde del motore.

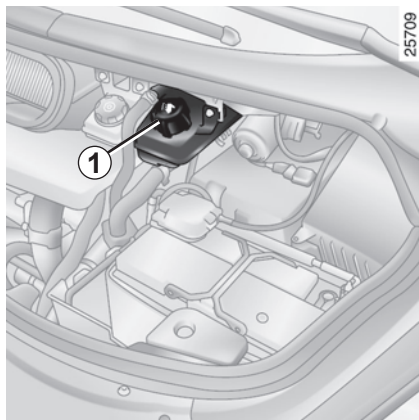


Non fate girare il motore in un luogo chiuso: i gas di scarico sono tossici.



Quando si interviene in prossimità del motore, quest'ultimo potrebbe essere caldo. Inoltre l'elettroventola può azionarsi in ogni momento. Rischio di lesioni.

LIVELLI (1/3)



Liquido di raffreddamento

Con il motore spento e su un terreno orizzontale, il livello **a freddo** deve trovarsi tra i riferimenti MINI e MAXI indicati sul serbatoio **1**.

Completate tale livello **a freddo** prima che arrivi al riferimento MINI.



Nessun intervento sul circuito di raffreddamento deve essere effettuato a motore caldo.

Pericolo di ustioni.

Periodicità di controllo del livello

Verificate regolarmente il livello del liquido di raffreddamento (il motore potrebbe subire gravi danni in caso di mancanza di liquido di raffreddamento).

Se è necessaria un'aggiunta, utilizzate solamente prodotti omologati dai nostri Servizi Tecnici, che vi assicurano:

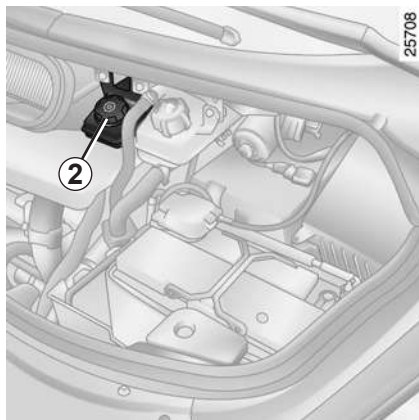
- una protezione antigelo;
- una protezione anticorrosione del circuito di raffreddamento.

Periodicità di sostituzione

Consultate il documento di manutenzione del vostro veicolo.

In caso di diminuzione anormale e ripetuta del livello, rivolgetevi alla Rete del marchio.

LIVELLI (2/3)



Liquido dei freni

Deve essere controllato spesso e comunque ogni volta che si avverte una variazione anche minima nell'efficacia dell'impianto frenante.

La verifica del livello si effettua con il motore spento e su un terreno orizzontale.

Livello 2

Normalmente, il livello cala di pari passo con l'usura delle pastiglie, ma non deve comunque mai scendere al di sotto della soglia di allarme «**MINI**».

Se desiderate verificare da soli lo stato di usura dei dischi e dei tamburi procuratevi il documento che illustra il metodo di controllo disponibile presso la rete del marchio o sul sito internet del costruttore.

Riempimento

Ogni intervento sul circuito idraulico comporta la sostituzione del liquido ad opera di un tecnico specializzato.

Utilizzate esclusivamente un liquido omologato dai nostri Servizi Tecnici (prelevato da una confezione nuova).

Periodicità di sostituzione

Consultate il documento di manutenzione del vostro veicolo.

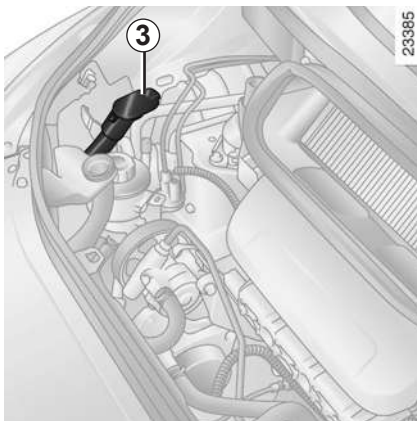
In caso di diminuzione anormale e ripetuta del livello, rivolgetevi ad un Rappresentante del marchio



Quando si interviene in prossimità del motore, tenere presente che quest'ultimo potrebbe essere caldo. Inoltre l'elettroventola può azionarsi in ogni momento.

Rischio di lesioni.

LIVELLI (3/3)/FILTRI



Serbatoio liquido lavavetri/ Lavafari

Riempimento

Aprire il tappo **3**, riempite fino a vedere il liquido, quindi richiudete il tappo.

Liquido

Prodotto lavavetri. In inverno utilizzare un prodotto antigelo.

Spruzzatori

Per orientare gli spruzzatori del lavavetro del parabrezza, utilizzate un attrezzo tipo un cacciavite a testa piatta.

Filtri

La sostituzione degli elementi filtranti (filtro aria, filtro abitacolo, filtro gasolio...) è prevista dal programma di manutenzione del vostro veicolo.

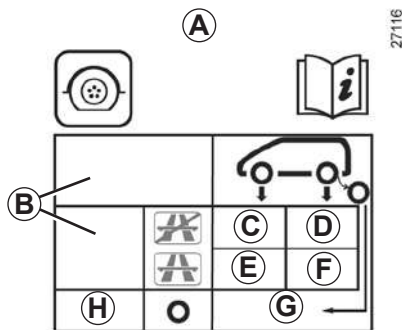
Periodicità di sostituzione degli elementi filtranti: consultate il libretto di manutenzione del veicolo.



Quando si interviene in prossimità del motore, tenere presente che quest'ultimo potrebbe essere caldo. Inoltre l'elettroventola può azionarsi in ogni momento.

Rischio di lesioni.

PRESSIONI DI GONFIAGGIO DEI PNEUMATICI



Etichetta A

Per leggerla aprite la porta conducente.

La pressione di gonfiaggio deve essere controllata su pneumatici freddi.

Se la verifica della pressione non può essere effettuata su pneumatici **freddi**, occorre aumentare le pressioni indicate di **0,2 - 0,3 bar** (o **3 PSI**). **Non bisogna mai sgonfiare un pneumatico caldo.**

B: dimensione dei pneumatici montati sul veicolo.

C: pressione di gonfiaggio dei pneumatici per le ruote anteriori quando non si viaggia in autostrada.

D: pressione di gonfiaggio dei pneumatici per le ruote posteriori quando non si viaggia in autostrada.

E: pressione di gonfiaggio dei pneumatici per le ruote anteriori quando si viaggia in autostrada.

F: pressione di gonfiaggio dei pneumatici per le ruote posteriori quando si viaggia in autostrada.

G: pressione di gonfiaggio della ruota di scorta.

H: dimensione del pneumatico montato sulla ruota di scorta se diversa dalle quattro ruote del veicolo.

Particolarità dei veicoli utilizzati a pieno carico (Massa Max. Ammessa a pieno carico) **e con traino di rimorchio:** la velocità massima non deve essere superiore a **100 km/h** e la pressione dei pneumatici deve essere aumentata di **0,2 bar**. Consultate il paragrafo «Masse» del capitolo 6.

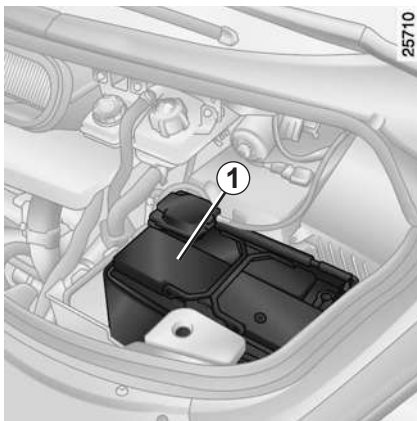
Sicurezza pneumatici e montaggio delle catene: Consultate il paragrafo «Pneumatici» del capitolo 5 per conoscere le operazioni di manutenzione e, a seconda delle versioni, le condizioni di montaggio delle catene del veicolo.



Quando si rende necessaria la sostituzione, bisogna montare sullo stesso asse del veicolo soltanto pneumatici della stessa marca, dimensioni, tipo e struttura.

È necessario che siano identici a quelli che costituiscono l'equipaggiamento d'origine, ossia devono corrispondere a quelli raccomandati dalla Rete del marchio.

BATTERIA



Non necessita di manutenzione: non aprite mai il coperchio della batteria **1**.



Maneggiate con cura la batteria, in quanto contiene acido solforico che non deve entrare in contatto con gli occhi o la pelle. Nel caso in cui ciò avvenga, sciacquate abbondantemente con acqua. Se necessario, consultate un medico.

Mantenete fiamme vive, corpi incandescenti e sorgenti di scintille lontani dagli elementi della batteria: rischio di esplosione.

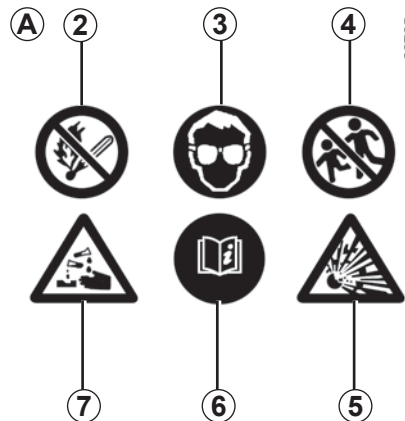
Sostituzione della batteria

Data la complessità di tale operazione, vi consigliamo di rivolgervi alla Rete del marchio.

Consultate il paragrafo «Batteria: riparazione» del capitolo 5.



Siccome la batteria è **specificata**, abbiate cura di sostituirla con una di tipo equivalente. Consultate la Rete del marchio.



Etichetta A

Rispettate le indicazioni presenti sulla batteria:

- **2** divieto di fiamme libere e di fumare;
- **3** protezione obbligatoria degli occhi;
- **4** tenere lontano dalla portata dei bambini;
- **5** sostanze esplosive;
- **6** consultare il libretto di istruzioni;
- **7** sostanze corrosive.

MANUTENZIONE DELLA CARROZZERIA (1/2)

Se sottoposto a corretta manutenzione, il veicolo può durare più a lungo. Si consiglia pertanto di curare regolarmente la manutenzione dell'esterno del veicolo.

Il vostro veicolo usufruisce delle tecniche anticorrosione più avanzate. Ciononostante, esso subisce l'azione di vari fattori.

Agenti atmosferici corrosivi.

- inquinamento atmosferico (zone urbane e industriali);
- salinità dell'atmosfera (zone di mare, soprattutto nei mesi caldi);
- condizioni climatiche stagionali e igrometriche (sale sparso sulle strade d'inverno, acqua di lavaggio delle strade, ecc.).

Incidenti di guida

Azioni abrasive

Pulviscolo atmosferico, sabbia, fango, ghiaia fatta schizzare da altri veicoli...

È necessario che prendiate alcune precauzioni contro questi fattori di rischio.

Ciò che non bisogna fare

Eliminare le tracce d'olio o pulire gli elementi meccanici (ad es.: vano motore), sottoscocca, pezzi con cerniere (ad es.: interno delle porte) e parti esterne in plastica verniciate (ad es.: paraurti) mediante apparecchi di pulizia ad alta pressione o l'applicazione di prodotti non omologati dai nostri servizi tecnici. Potrebbero provocare ossidazione o cattivo funzionamento.

Lavare il veicolo sotto il sole o a basse temperature.

Raschiare il fango o la sporcizia senza prima ammorbidirli con acqua.

Far accumulare lo sporco all'esterno.

Lasciare che si formi la ruggine sulle parti danneggiate della carrozzeria.

Sciogliere le macchie con solventi non approvati dai nostri tecnici, che possono danneggiare le vernici.

Circolare nella neve o nel fango senza lavare il veicolo, particolarmente i passaruota e il sottoscocca.

Ciò che è necessario fare

Lavate frequentemente il vostro veicolo, **a motore spento**, con shampoo selezionati dai nostri servizi tecnici (mai con prodotti abrasivi) e risciacquando abbondantemente con un getto d'acqua:

- la resina caduta dagli alberi o le sostanze industriali;
- il fango, che forma masse umide sotto i passaruota e il sottoscocca;
- **il guano degli uccelli** che, producendo una reazione chimica con la vernice, provoca **una rapida azione scolorante che può persino causare il distacco della vernice**. È **indispensabile** togliere immediatamente queste macchie, in quanto dopo qualche tempo neanche lucidando la carrozzeria si riuscirebbe ad eliminarle;
- il sale, soprattutto nei passaruota e nel sottoscocca, dopo aver guidato su strade sulle quali sono state sparse sostanze antigelo.

Rimuovete regolarmente i vegetali caduti (resina, foglie...) dal veicolo.

MANUTENZIONE DELLA CARROZZERIA (2/2)

Rispettate le normative locali in materia di lavaggio dei veicoli (ad es.: non lavare il veicolo in strada).

Tenetevi a distanza dagli altri veicoli quando si guida su strada con ghiaia, per evitare di danneggiare la vostra carrozzeria.

Effettuate o fate effettuare rapidamente dei ritocchi in caso di danni alla vernice della carrozzeria in modo da evitare la propagazione della corrosione.

Se il vostro veicolo beneficia della garanzia anticorrosione, non dimenticate di effettuare i controlli periodici. Consultate il libretto di manutenzione.

Se si è resa necessaria la pulizia degli elementi meccanici, cerniere... È necessario proteggerli nuovamente mediante l'applicazione di prodotti omologati dai nostri Servizi Tecnici.

Abbiamo selezionato prodotti specifici per la manutenzione che potete trovare nei punti vendita del marchio.

Particolarità dei veicoli con vernice opaca

Questo tipo di vernice richiede alcune precauzioni.

Ciò che non bisogna fare

- utilizzare prodotti a base di cera (lucidatura);
- strofinare energicamente;
- utilizzare un autolavaggio automatico;
- lavare il veicolo con un apparecchio ad alta pressione;
- applicare autoadesivi sulle superfici verniciate (potrebbero restare segni).

Ciò che è necessario fare

Lavare il veicolo a mano, con acqua abbondante, utilizzando un panno morbido o una spugna.

Passaggio sotto un autolavaggio automatico

Portate la levetta dei tergivetri in posizione di Arresto (consultate il paragrafo “Tergivetro, lavavetro anteriore” del capitolo 1). Controllate il fissaggio di equipaggiamenti esterni, fari addizionali, retrovisori e fate attenzione a fissare con un adesivo le spazzole del tergivetro. Staccate l'antenna dell'autoradio (ove presente).

Togliete l'adesivo e rimettete l'antenna una volta terminato il lavaggio.

Pulizia dei fari

Poiché i fari sono equipaggiati con “vetrini” in plastica, utilizzate un panno morbido o un batuffolo di cotone. Se non fosse sufficiente, imbevetelo leggermente di acqua saponata, poi risciacquate con un panno morbido o cotone.

Terminate l'operazione asciugando delicatamente con un panno morbido ed asciutto.

È vietato utilizzare prodotti a base di alcool.

MANUTENZIONE DEI RIVESTIMENTI INTERNI (1/2)

Se sottoposto a corretta manutenzione, il veicolo può durare più a lungo. Si consiglia pertanto di curare regolarmente la manutenzione dell'interno del veicolo.

Ogni macchia deve essere trattata rapidamente.

Qualunque sia la natura della macchia, utilizzate **acqua saponata** fredda (eventualmente tiepida) **a base di sapone naturale**.

È vietato utilizzare detergenti (detersivo liquido per stoviglie, detersivo in polvere, prodotti a base di alcool).

Usate un panno morbido.

Sciacquate e assorbite la parte in eccesso.

Vetri della strumentazione

(ad es.: quadro della strumentazione, orologio, display temperatura esterna, display autoradio...)

Utilizzate un panno morbido di cotone. Se fosse insufficiente, utilizzate un panno morbido (o un batuffolo di cotone) leggermente imbevuto di acqua saponata poi risciacquate con un panno morbido umido.

Terminate l'operazione asciugando **delicatamente** con un panno morbido ed asciutto.

È vietato utilizzare prodotti a base di alcool.

Cinture di sicurezza

Devono essere mantenute sempre pulite.

Utilizzate i prodotti selezionati dai nostri servizi tecnici (Boutique del marchio) oppure acqua saponata tiepida strofinando con una spugna e asciugando con un panno asciutto.

Non utilizzare detersivi o prodotti chimici.

Tessuti (sedili, rivestimenti delle porte...)

Spolverate **regolarmente** i tessuti.

Macchie liquide

Utilizzate acqua saponata.

Assorbite o tamponate leggermente (senza strofinare) con un panno morbido, quindi sciacquate e assorbite il liquido residuo.

Macchie solide o di consistenza pastosa

Rimuovete **immediatamente** e delicatamente l'eccesso di materiale solido o pastoso con una spatola (agendo dai bordi verso il centro, onde evitare di espandere la macchia).

Pulite come indicato per le macchie liquide.

Procedura particolare per caramelle, gomme da masticare

Applicate un cubetto di ghiaccio sulla macchia per cristallizzarla, quindi procedete come indicato per le macchie solide.

Per qualsiasi consiglio di manutenzione dell'interno e/o in caso di risultato non soddisfacente, rivolgetevi alla Rete del marchio.

MANUTENZIONE DEI RIVESTIMENTI INTERNI (2/2)

Smontaggio/rimontaggio degli equipaggiamenti amovibili montati d'origine nel veicolo

Se per effettuare la pulizia dell'abitacolo dovete rimuovere degli equipaggiamenti d'origine (ad esempio i sovratappeti), fate sempre attenzione a reinstallarli correttamente e sul lato giusto (il sovratappeto conducente deve essere rimontato sul lato conducente...) e a fissarli utilizzando gli elementi forniti con l'equipaggiamento stesso (ad esempio, il sovratappeto conducente deve essere sempre tenuto in posizione con gli elementi di fissaggio preinstallati).

In tutti i casi, a veicolo fermo verificate che nulla possa disturbare la guida (ostacolo all'azione sui pedali, tacco della scarpa che si incastra sul sovratappeto...).

Ciò che non bisogna fare

È vivamente sconsigliato posizionare degli oggetti a livello degli aeratori quali deodoranti, profumi... che potrebbero danneggiare il rivestimento del cruscotto.

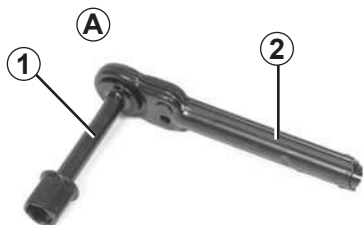


Si sconsiglia vivamente l'impiego all'interno dell'abitacolo di un apparecchio di pulizia ad alta pressione o di polverizzazione: senza le dovute precauzioni si potrebbero danneggiare i componenti elettrici o elettronici presenti nel veicolo.

Capitolo 5: Consigli pratici

Foratura	5.2
Ruota di scorta	5.2
Kit di gonfiaggio degli pneumatici	5.4
Cassetta degli attrezzi (Cric - Manovella)	5.9
Coppa ruota – Ruota	5.10
Sostituzione della ruota	5.11
Pneumatici (sicurezza degli pneumatici, ruote, utilizzo invernale)	5.13
Fari anteriori (sostituzione delle lampadine)	5.16
Luci posteriori (sostituzione delle lampadine)	5.20
Frecce laterali (sostituzione delle lampadine)	5.23
Illuminazione interna (sostituzione delle lampadine)	5.24
Fusibili	5.28
Carta RENAULT: pila	5.30
Batteria	5.31
Tergivetri (sostituzione delle spazzole)	5.34
Accessori	5.35
Traino	5.36
Anomalie di funzionamento	5.38

FORATURA/RUOTA DI SCORTA (1/2)



502A

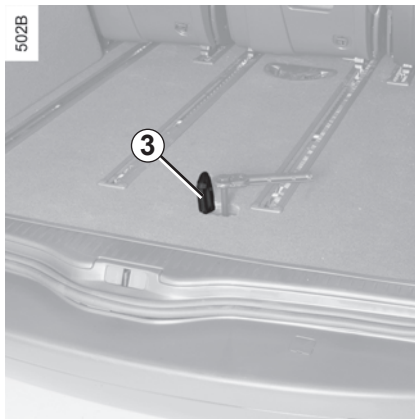
In caso di foratura, a seconda del veicolo avete a disposizione:

Una ruota di scorta o di un kit di gonfiaggio pneumatici (consultate le seguenti pagine).

Se disponete di una ruota di scorta, è necessario utilizzare l'attrezzo **A** costituito dalla chiave a cricchetto **2** e dall'estremità **1**.

Nota: l'utilizzo di altri attrezzi potrebbe danneggiare il meccanismo)

Questi elementi sono collocati nella cassetta degli attrezzi all'interno del bagagliaio (consultate il paragrafo «cassetta degli attrezzi» al capitolo 5).



502B

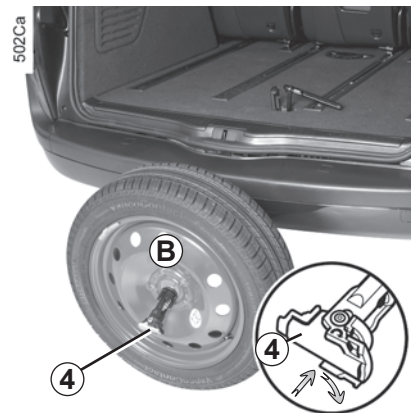
Fate attenzione che l'estremità **1** sia correttamente fissata sulla chiave a cricchetto **2**.

La chiave a cricchetto ha un senso di avvitamento e un senso di svitamento. Cambiate lato quando invertite l'operazione (avvitamento o svitamento o viceversa).

Ruota di scorta B

Si trova sotto il veicolo.

- Nel bagagliaio, sollevate il coperchio **3**;
- estraete l'otturatore;
- svitate al massimo con l'attrezzo **A**, il cavo di fissaggio della ruota si svolge e quest'ultima scende fino a terra;

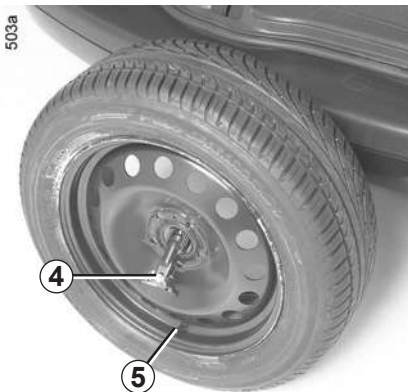


502Ca

- dall'esterno del veicolo, mettete la ruota in posizione verticale;
- premete il fermo **4** e fatelo ruotare di un quarto di giro;
- fate passare il cavo di fissaggio attraverso il cerchio e liberate quindi la ruota;
- a seconda del veicolo, recuperate lo spessore dall'interno del cerchio.

Nota: a seconda del veicolo lo spessore situato sopra la ruota di scorta deve essere riposizionato soltanto insieme a quest'ultima, non deve essere utilizzato con la ruota forata.

FORATURA/RUOTA DI SCORTA (2/2)



Per rimettere in sede la ruota di scorta

Procedete in senso contrario:

- mettete la ruota forata in posizione verticale, **valvola 5 verso di voi**;
- fate passare il cavo e riposizionate il fermo **4**;
- stendete la ruota, valvola **5** al terreno;
- nel bagagliaio riavvitate al massimo in modo da avvolgere il cavo di fissaggio.

Consigli

Controllate regolarmente la pressione della ruota di scorta.

Nota:

Le viti della ruota dei cerchi in alluminio sono utilizzabili su una ruota di scorta con cerchio in lamiera.

Utilizzo della ruota di scorta

La funzione “sistema di sorveglianza della pressione dei pneumatici” non permette di controllare la ruota di scorta (la ruota sostituita dalla ruota di scorta scompare dal quadro della strumentazione e/o dalla matrice). Per maggiori informazioni consultate il paragrafo “sistema di sorveglianza della pressione dei pneumatici” del capitolo 2.

Particolarità

Al momento dell'utilizzo di una ruota di scorta, certe funzioni possono essere disturbate (cambio automatico, ...).



Se la ruota di scorta è rimasta inutilizzata per diversi anni, fatela controllare da un gommista.



Veicoli equipaggiati con una ruota di scorta diversa dalle altre quattro ruote:

- Non montate mai più di una ruota di scorta sullo stesso veicolo.
- Sostituite al più presto la ruota di scorta con una ruota identica a quella originale.
- Durante l'utilizzo, che deve essere temporaneo, la velocità di marcia non deve superare la velocità indicata sull'etichetta situata sulla ruota.
- Il montaggio di questa ruota può modificare il comportamento abituale del vostro veicolo. Evitate le accelerazioni o le decelerazioni brusche e riducete la velocità in curva.
- Se dovete utilizzare delle catene da neve, montate la ruota di scorta sull'asse posteriore e verificare le pressioni di gonfiaggio.

KIT DI GONFIAGGIO DEGLI PNEUMATICI (1/5)

32788



Il kit può riparare dei pneumatici il cui battistrada **A** sia danneggiato da corpi estranei inferiori a **4** millimetri. Invece non è in grado di riparare tutti i tipi di forature. Tra quelle non riparabili i tagli superiori a **4** millimetri e quelli sul fianco **B** del pneumatico, ...

Assicuratevi inoltre che il cerchio sia in buone condizioni.

Non togliete il corpo estraneo che ha causato la foratura se questo è sempre piantato nel pneumatico.



Non utilizzate il kit di gonfiaggio se il pneumatico è danneggiato in seguito a guida con un pneumatico forato.

Controllate quindi con cura i fianchi dei pneumatici prima di qualsiasi intervento.

Viaggiare con pneumatici parzialmente o completamente sgonfi (o forati) può causare problemi di sicurezza e danneggiare in modo irreparabile il pneumatico interessato.

Questa riparazione è temporanea.

Un pneumatico che ha subito una foratura deve essere sempre esaminato (e riparato se possibile) da uno specialista nel più breve tempo possibile.

Recatevi presso un Rappresentante del marchio per far sostituire il tubicino di gonfiaggio e la bomboletta di riparazione.

Quando fate sostituire un pneumatico riparato con il kit avvisate sempre il gommista.



Durante la guida, potete eventualmente sentire delle vibrazioni causate dalla presenza di prodotto nel pneumatico.

Il kit è omologato solo per gonfiare i pneumatici del veicolo equipaggiato d'origine con questo kit.

Non deve in nessun caso essere utilizzato per gonfiare i pneumatici di un altro veicolo o qualsiasi altro oggetto pneumatico (salvagenti, materassini gonfiabili...).

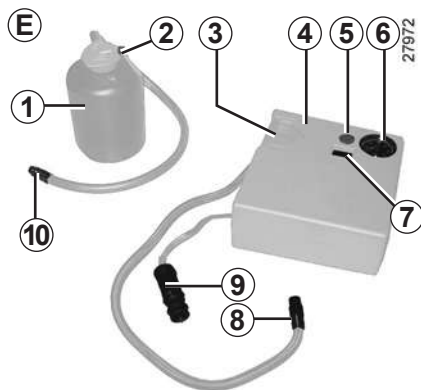
Evitate gli schizzi sulla pelle nell'utilizzare la bomboletta di riparazione. In caso di contatto con la pelle, sciacquate abbondantemente.

Non lasciate il kit di riparazione alla portata dei bambini.

Non disperdete nell'ambiente la bomboletta vuota. Consegnatela ad un Rappresentante del marchio o a un consorzio incaricato della sua raccolta.

La bomboletta ha una data di scadenza indicata sull'etichetta. Verificate regolarmente questa data di scadenza.

KIT DI GONFIAGGIO DEGLI PNEUMATICI (2/5)

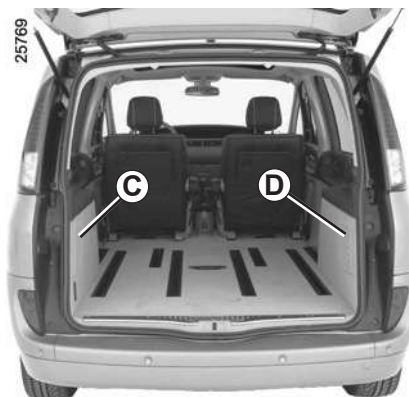


Kit di gonfiaggio E

A seconda della versione del veicolo, in caso di foratura, utilizzate il kit di gonfiaggio dei pneumatici.



Prima d'utilizzare il kit, parcheggiate il veicolo in modo da essere sufficientemente lontani dalla zona di circolazione, accendete le luci di segnalazione pericolo, tirate il freno a mano e fate scendere tutti gli occupanti del veicolo tenendoli lontani dalla zona di circolazione.



- Recuperate il compressore **4** e la bomboletta **1** situati nel vano portaoggetti posteriore **C** (per i veicoli con telaio normale) o **D** (per i veicoli con telaio lungo);
- dispiegate la canalizzazione di gonfiaggio **8** e il cavo elettrico **9** posizionati sotto il compressore e la canalizzazione di gonfiaggio **10**. Fissate la bombola sul relativo supporto **3** e avvitate la canalizzazione di gonfiaggio **8** sul raccordo **2**;

Con il motore acceso e il freno di stazionamento inserito:

- svitate il tappo della valvola della ruota interessata e avvitate il tubo di gonfiaggio **10** sulla valvola;
- collegate il raccordo **9** nella presa accessori del veicolo (consultate il paragrafo «Presa accessori» del capitolo 3) poi premete l'interruttore **7** per gonfiare il pneumatico alla pressione consigliata (consultate l'etichetta posizionata sul lato della porta del conducente);
- dopo **5** minuti al massimo, smettete di gonfiare e leggete la pressione sul manometro **6**. Per regolare la pressione se necessario: continuate il gonfiaggio per aumentarla o premete il pulsante **5** per diminuirla.

Se dopo 15 minuti non viene raggiunta una pressione minima di 1,8 bar, significa che non è possibile effettuare la riparazione, quindi non mettetevi in strada e rivolgetevi alla Rete del marchio.

KIT DI GONFIAGGIO DEGLI PNEUMATICI (3/5)



Dopo aver gonfiato correttamente il pneumatico:

- spegnete il kit;
- svitate lentamente i due raccordi di gonfiaggio **8** e **10** e avvitate l'estremità **10** sulla bombola in modo da evitare gli schizzi del prodotto;



Ai piedi del conducente non deve trovarsi alcun oggetto che, in caso di frenata brusca, rischierebbe di scivolare sotto la pedaliera impedendone l'uso.

Incollate l'etichetta delle indicazioni di guida, posizionata sotto la bombola **1** in una posizione visibile dal conducente sul cruscotto.

- riponete in sede il kit;
- Al termine del primo intervento di gonfiaggio, il pneumatico perderà sempre, quindi è tassativo effettuare una guida per ostruire il foro;
- Avviate immediatamente il veicolo e guidate ad una velocità compresa tra 20 e 60 km/h in modo da distribuire il prodotto uniformemente nel pneumatico e dopo 3 km di guida fermatevi per controllare la pressione.



Dopo una riparazione con il kit, non bisogna percorrere più di 200 km. Inoltre, riducete la velocità e, in ogni caso, non superate la velocità di 80 km/h. L'etichetta che dovreste incollare in una posizione visibile sul cruscotto ve lo ricorda.

A seconda del paese di commercializzazione o della normativa locale, un pneumatico riparato con il kit di gonfiaggio dei pneumatici dovrà essere sostituito.

Se è superiore a 1,3 bar ma inferiore a quella consigliata, regolatela al valore consigliato (consultate l'etichetta incollata sul lato della porta conducente), altrimenti rivolgetevi alla Rete del marchio: la riparazione non è possibile.

Nota: dopo aver utilizzato il kit di gonfiaggio, recatevi presso la rete del marchio per sostituire la canalizzazione di gonfiaggio e la bombola del prodotto di riparazione.

Precauzioni di utilizzo del kit

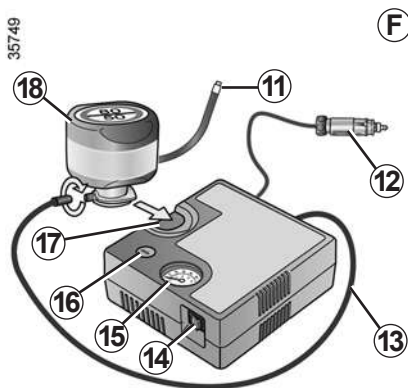
Il kit non deve essere utilizzato per più di 15 minuti di seguito.



Attenzione, un tappo della valvola mancante o male avvitato può nuocere alla tenuta dei pneumatici e provocare delle perdite di pressione.

È importante che i tappi delle valvole siano sempre identici a quelli originali e avvitati a fondo.

KIT DI GONFIAGGIO DEI PNEUMATICI (4/5)

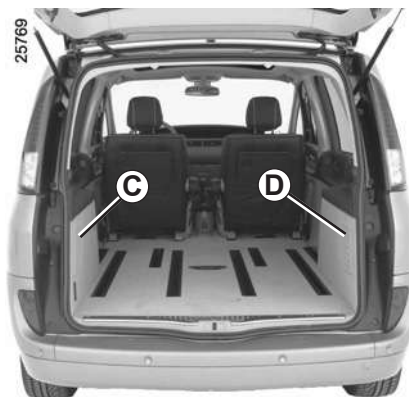


Kit di gonfiaggio F

A seconda della versione del veicolo, in caso di foratura, utilizzate il kit collocato nel vano portaoggetti posteriore **C** (per i veicoli con telaio normale) o **D** (per i veicoli con telaio lungo).

Con il motore acceso e il freno di stazionamento inserito:

- svolgete il tubicino della bomboletta;
- collegate il tubo **13** del compressore all'ingresso della bomboletta **18**;
- a seconda del veicolo, collegate o avvitate la bomboletta **18** al compressore in corrispondenza dell'apposito incavo **17**;



- svitate il tappo della valvola della ruota interessata e avvitate il raccordo di gonfiaggio della bomboletta **11**;
- collegate il raccordo **12 tassativamente** alla presa accessori del veicolo;
- premete l'interruttore **14** per gonfiare lo pneumatico alla pressione consigliata (consultate il paragrafo «Pressione di gonfiaggio degli pneumatici»);

- dopo **15** minuti al massimo, smettete di gonfiare e leggete la pressione (sul manometro **15**);

Nota: durante lo svuotamento della bomboletta (circa 30 secondi), il manometro **15** indica brevemente una pressione fino a **6** bar, successivamente la pressione scende.

- regolate la pressione: per aumentarla, continuate a gonfiare lo pneumatico con il kit; per diminuirla, premete il tasto **16**.

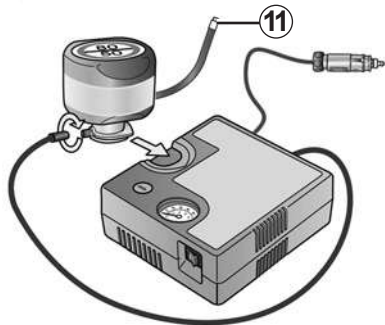


Prima d'utilizzare il kit, parcheggiate il veicolo in modo da essere sufficientemente lontani dalla zona di circolazione, accendete le luci di segnalazione pericolo, tirate il freno a mano e fate scendere tutti gli occupanti del veicolo tenendoli lontani dalla zona di circolazione.

In caso di stazionamento a lato della carreggiata, dovete avvisare gli altri utenti della strada della presenza del vostro veicolo posizionando un triangolo di presegnalazione o altri dispositivi prescritti dalle normative vigenti nel Paese in cui vi trovate.

KIT DI GONFIAGGIO DEI PNEUMATICI (5/5)

35749



Se dopo 15 minuti non viene raggiunta una pressione minima di 1,8 bar, significa che non è possibile effettuare la riparazione, quindi non mettetevi in strada e rivolgetevi alla Rete del marchio.



Ai piedi del conducente non deve trovarsi alcun oggetto che, in caso di frenata brusca, rischierebbe di scivolare sotto la pedaliera impedendone l'uso.

F

Una volta che lo pneumatico è correttamente gonfiato, togliete il kit: svitare lentamente il raccordo di gonfiaggio **11** in modo da evitare schizzi di prodotto e riponete la bomboletta in un imballaggio in plastica per evitare la fuoriuscita del prodotto.

- Incollate l'etichetta di istruzioni di guida sul cruscotto in una posizione visibile dal conducente.
- Riponete il kit.
- Al termine della prima operazione di gonfiaggio, il pneumatico continuerà a perdere ed è pertanto necessario rimettersi in marcia per otturare il foro.
- Partite immediatamente e guidate a una velocità compresa tra 20 e 60 km/h in modo da distribuire uniformemente il prodotto sul pneumatico e, dopo 3 chilometri di guida, fermatevi per controllare la pressione.
- Se la pressione è superiore a 1,3 bar ma inferiore a quella prescritta, regolatela (consultate l'etichetta incollata sul lato della porta conducente), altrimenti rivolgetevi alla Rete del marchio: la riparazione non può essere effettuata.

Precauzioni di utilizzo del kit

Il kit non deve essere utilizzato per più di 15 minuti di seguito.



Attenzione, un tappo della valvola mancante o male avvitato può nuocere alla tenuta dei pneumatici e provocare delle perdite di pressione.

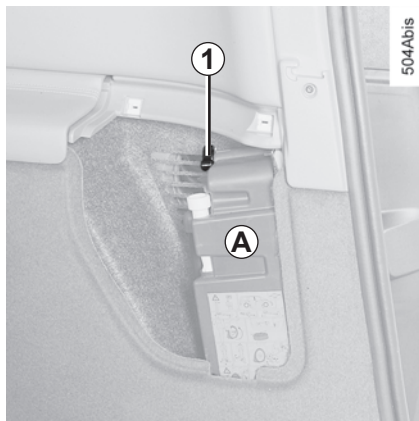
È importante che i tappi delle valvole siano sempre identici a quelli originali e avvitati a fondo.



Dopo una riparazione con il kit, non bisogna percorrere più di 200 km. Inoltre, riducete la velocità e, in ogni caso, non superate la velocità di 80 km/h. L'etichetta che dovrete incollare in una posizione visibile sul cruscotto ve lo ricorda.

A seconda del paese di commercializzazione o della normativa locale, un pneumatico riparato con il kit di gonfiaggio dei pneumatici dovrà essere sostituito.

CASSETTA DEGLI ATTREZZI (1/2)

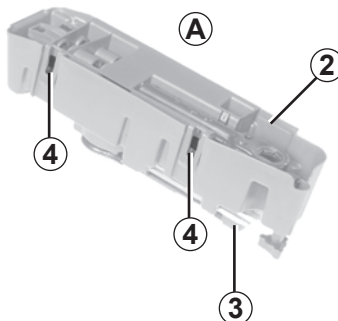


La cassetta degli attrezzi **A** si trova nel bagagliaio.

La dotazione degli attrezzi nella relativa cassetta varia a seconda del veicolo.

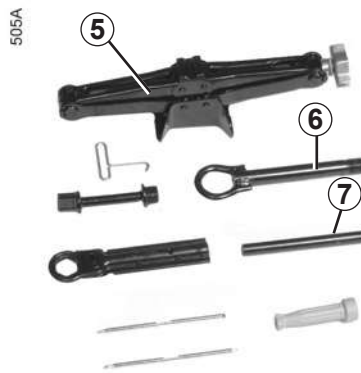
Per accedervi aprite lo sportello e avvitate il dado **1**.

Estraete il gruppo.



Gli attrezzi sono disposti all'interno del gruppo e altri sul coperchio **2** o sul fondo **3**.

Per aprire il blocco, liberate le linguette **4**.



Cric **5**

Anello di traino **6**

Consultate le istruzioni per l'uso del paragrafo «traino», capitolo 5.

Prolunga **7**

Prolunga della chiave a cricchetto.



Non lasciate mai gli attrezzi alla rinfusa nel veicolo: in caso di frenata potrebbero sparpagliarsi sul pianale costituendo un pericolo per gli occupanti. Dopo l'utilizzo, abbiate cura di agganciare gli attrezzi nel relativo supporto poi posizionatelo correttamente in sede: rischio di ferite.

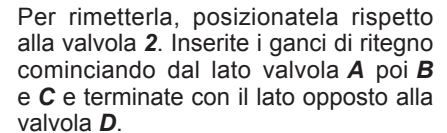
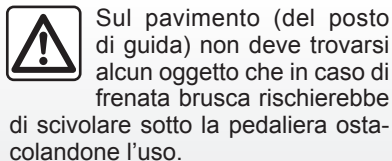
Quando nella cassetta degli attrezzi sono presenti dei bulloni di fissaggio della ruota, utilizzateli esclusivamente per la ruota di scorta: consultate l'etichetta collocata sulla ruota di scorta.

Il cric serve alla sostituzione della ruota. Non deve essere utilizzato, in nessun caso, per sollevare il veicolo allo scopo di effettuare una riparazione o per accendere sotto il veicolo.



Il cric serve alla sostituzione della ruota. Non deve mai essere utilizzato, per nessun motivo, per procedere ad una riparazione o per introdursi sotto il veicolo.

505A



SOSTITUZIONE DELLA RUOTA (1/2)



Azionate le luci di segnalazione pericolo.

Parcheggiate il veicolo lontano dal traffico su un terreno piano non scivoloso e stabile (se necessario, inserite un supporto solido sotto la base del cric)

Tirate il freno di stazionamento e innestate una marcia (prima o retromarcia o posizione **P** per i cambi automatici).

Fate scendere tutti gli occupanti facendoli allontanare dalla zona di circolazione.



Veicoli dotati di cric e chiave della ruota.

Ricostituite la manovella **1** con gli attrezzi contenuti nella relativa cassetta: fate riferimento al paragrafo «cassetta degli attrezzi».

Allentate i bulloni di fissaggio della ruota con la manovella **1**. Posizionatela in modo da esercitare una pressione verso l'alto.

Quando il veicolo non è dotato del cric, della chiave della ruota..., potete procurarvela presso la Rete del marchio.

Mettete il cric orizzontalmente, facendo scivolare la testa del cric nell'alloggiamento del supporto lamiera **2** predisposto nella parte inferiore della carrozzeria, il più vicino alla ruota interessata.

Iniziate ad avvitare il cric **3** a mano per spostarne in posizione ottimale la base (leggermente rientrata sotto la vettura). Su un fondo cedevole, interponete una tavoletta sotto la base del cric.

Effettuate alcuni giri di manovella per staccare la ruota da terra.



Per evitare ogni rischio di lesioni o di danni al veicolo, aprite il cric fino a quando la ruota da sostituire si trova al massimo a 3 centimetri da terra.

SOSTITUZIONE DELLA RUOTA (2/2)

Svitare i bulloni e staccare la ruota.

Mettere la ruota di scorta sul mozzo centrale e girarla per far coincidere i fori di fissaggio della ruota con quelli del mozzo.

Stringete le viti ed abbassate il cric.

Con le ruote a terra, stringete a fondo i bulloni e fate controllare il serraggio il più rapidamente possibile (coppia di serraggio 130 Nm).

Vite antifurto

Se utilizzate delle viti antifurto, posizionatele il più vicino possibile alla valvola (si rischia di non poter montare il coppa ruota).



In caso di foratura, sostituite la ruota prima possibile.

Un pneumatico forato deve sempre essere controllato (e riparato, se possibile) da uno specialista.



In caso di stazionamento a lato della carreggiata, dovete avvisare gli altri utenti della strada della presenza del vostro veicolo posizionando un triangolo di presegnalazione o altri dispositivi prescritti dalle normative vigenti nel Paese in cui vi trovate.

PNEUMATICI (1/3)

Sicurezza dei pneumatici -ruote

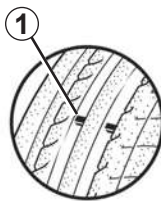
I pneumatici costituiscono l'unico mezzo di contatto tra la vettura e il suolo, ed è quindi essenziale mantenerli in buono stato.

Dovete obbligatoriamente rispettare le norme locali previste dal codice della strada.



Quando si sostituisce una gomma, bisogna montare sul veicolo soltanto pneumatici della stessa marca, delle stesse dimensioni, dello stesso tipo e della stessa struttura.

È necessario che siano identici a quelli che costituiscono l'equipaggiamento d'origine, ossia devono corrispondere a quelli raccomandati dalla Rete del marchio.



2



31546

Manutenzione dei pneumatici

I pneumatici devono essere sempre in buono stato, le loro scolpiture devono presentare uno spessore sufficiente; i pneumatici approvati dai nostri Servizi Tecnici presentano delle spie di usura **1** che sono **costituite da protuberanze-spia incorporate nello spessore del battistrada.**

Quando il rilievo delle scolpiture è stato eroso fino al livello delle protuberanze-spia, **queste diventano visibili 2**: è **quindi** necessario sostituire i pneumatici perché la profondità delle scolpiture è al massimo di **1,6 mm** e ciò **comporta una scarsa aderenza su strade bagnate.**

Un veicolo troppo carico, tragitti lunghi in autostrada, magari in condizioni di grande caldo, una guida su strade accidentate, contribuiscono a deteriorare più rapidamente i pneumatici e influiscono sulla sicurezza.



Degli incidenti di guida, quali «urti contro il marciapiede», rischiano di danneggiare i pneumatici ed i cerchi, e di alterare le regolazioni dell'avantreno o del retrotreno. In tal caso, fate eseguire una verifica presso la Rete del marchio.

PNEUMATICI (2/3)

Pressioni di gonfiaggio

È importante rispettare le pressioni di gonfiaggio (compresa quella della ruota di scorta), che devono essere controllate almeno una volta al mese e ogni volta che ci si appresta a fare un lungo viaggio (consultate l'etichetta incollata sul lato della porta del conducente).



Pressioni insufficienti provocano l'usura precoce ed il riscaldamento anormale dei pneumatici, con evidenti conseguenze per la sicurezza:

- scarsa tenuta di strada;
- rischi di scoppio o di scollamento del battistrada.

La pressione di gonfiaggio dipende dal carico e dalla velocità di utilizzo, regolare le pressioni in funzione delle condizioni di utilizzo (consultate l'etichetta incollata sul lato della porta del conducente).

Le pressioni devono essere controllate a freddo: non calcolate le pressioni superiori che verrebbero raggiunte nei mesi caldi o dopo un percorso a forte andatura.

Se la verifica della pressione non può essere effettuata su pneumatici **freddi**, occorre considerare un aumento della pressione da **0,2 a 0,3 bar (3 PSI)**.

Non bisogna mai sgonfiare un pneumatico caldo.

Nota: a seconda del veicolo, un'etichetta, incollata sulla battuta della porta del conducente, vi indica le pressioni di gonfiaggio dei pneumatici.

Rotazione dei pneumatici

Si sconsiglia questo tipo di intervento.



Ogni sensore nelle valvole è specifico ad una sola ruota. Pertanto non è possibile scambiare tra loro le ruote. Non invertire per nessuna ragione le ruote.

Il rischio di informazioni erranee può avere gravi conseguenze.



Attenzione, un tappo della valvola mancante o male avvitato può nuocere alla tenuta dei pneumatici e provocare delle perdite di pressione.

È importante che i tappi delle valvole siano sempre identici a quelli originali e avvitati a fondo.

PNEUMATICI (3/3)

Sostituzione dei pneumatici



Per ragioni di sicurezza, questa operazione va effettuata solamente da un tecnico specializzato.

Il montaggio di un tipo diverso di pneumatici può modificare:

- la conformità del vostro veicolo alle norme in vigore;
- il comportamento in curva;
- la maneggevolezza dello sterzo;
- il montaggio delle catene.

Ruota di scorta

Consultate i paragrafi «ruota di scorta» e «sostituzione della ruota» del capitolo 5.

Utilizzo invernale

– Catene

Per motivi di sicurezza, è proibito montare catene da neve sull'asse posteriore.

L'uso di pneumatici di dimensioni superiori a quelli d'origine **rende impossibile il montaggio delle catene.**



Il montaggio delle catene è possibile solo con pneumatici di dimensione identica a quelli d'origine montati sul **vostro veicolo.**

Se volete montare delle catene, occorre tassativamente procurarsi delle catene specifiche. Consultate la Rete del marchio.

Particolarità delle versioni con ruote 18": non si possono montare le catene.

Se volete montare delle catene, occorre tassativamente procurarsi **equipaggiamenti specifici.**

Rivolgetevi alla Rete del marchio.

– Pneumatici da «neve» o «termogomme»

Vi consigliamo di montarli sulle **quattro le ruote** in modo da garantire il più possibile l'aderenza del vostro veicolo.

Nota: sappiate che questi pneumatici talvolta hanno:

- un senso di marcia specifico;
- un indice di velocità massimo che può essere inferiore alla velocità massima del vostro veicolo.

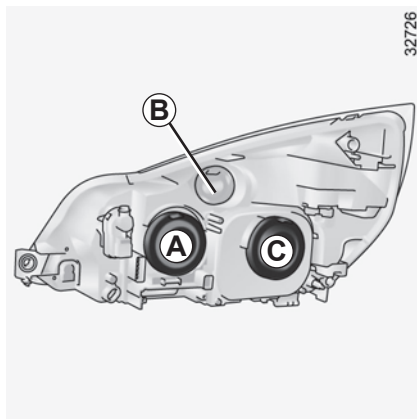
– Pneumatici chiodati

Questo tipo di pneumatico è utilizzabile solamente per un periodo di tempo limitato e determinato dalla normativa locale.

È necessario rispettare i limiti di velocità imposti dalla normativa in vigore. Questi pneumatici devono essere montati almeno sulle due ruote dell'asse anteriore.

In ogni caso, vi consigliamo di rivolgervi alla Rete del marchio che saprà suggerirvi l'equipaggiamento più adatto al vostro veicolo.

FARI CON LAMPADINE ALLO XENO: sostituzione delle lampadine



Luci anabbaglianti A Luci abbaglianti C

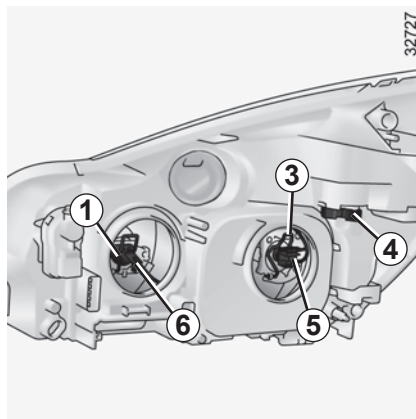
Staccate la protezione **A** o **C**.
Staccate il connettore della lampadina.
Disimpegnate la molla **3** o **1** e rimuovete la lampadina.

Tipo di lampadina: 5 → H7
6 → H1

Utilizzate **tassativamente** delle lampadine anti-U.V. 55W per non danneggiare il vetro in plastica dei fari.

Non toccate il vetro della lampadina. Tenetela per le estremità.

Dopo aver sostituito la lampadina, rimontate correttamente la protezione.



Luce indicatrice di direzione

Ruotate il portalampada di un quarto di giro **4** ed estraete la lampadina.

Tipo di lampadina: lampadina arancione a forma di pera con perni PY21 W.



Le lampadine sono sotto pressione e possono scoppiare al momento della sostituzione.

Rischio di lesioni.

Luce di posizione anteriore **B**

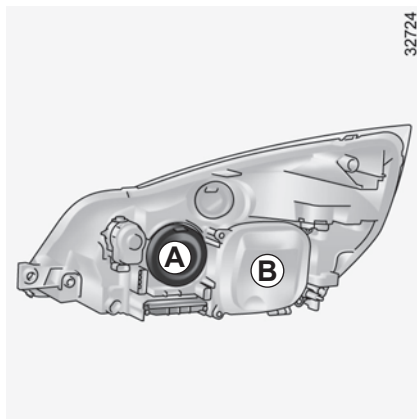
Non smontate mai la protezione **B**.

Consultate la Rete del marchio.

Luci diurne

Consultate la Rete del marchio.

FARI CON LAMPADINE ALLO XENO: sostituzione delle lampadine



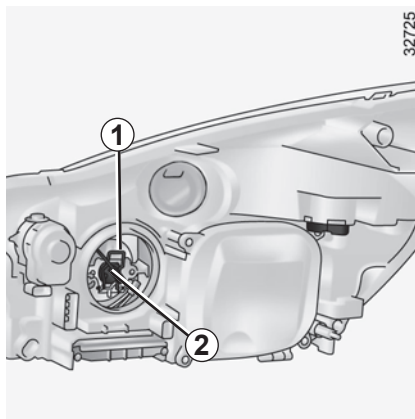
Luci anabbaglianti e luci abbaglianti con fari allo xeno

Non smontate mai la protezione **B**.

Tipo di lampadina: D1S.



Essendo pericoloso manipolare un dispositivo ad alta tensione, la sostituzione di questo tipo di lampadine deve essere affidata ad un Rappresentante del marchio.



Luci abbaglianti

Staccate la protezione **A**.

Sganciate la molla **1** e rimuovete la lampadina.

Staccate il connettore **2**.



La tecnica di montaggio di questo dispositivo è particolare. **È vietato montare un faro con lampadine allo xeno in una vettura non progettata per ricevere tale dispositivo.**

Tipo di lampadina: H1

Utilizzate **tassativamente** delle lampadine anti-U.V. 55W per non danneggiare il vetro in plastica dei fari.

Non toccate il vetro della lampadina. Tenetela per le estremità.

Dopo aver sostituito la lampadina, rimontate correttamente la protezione **A**.

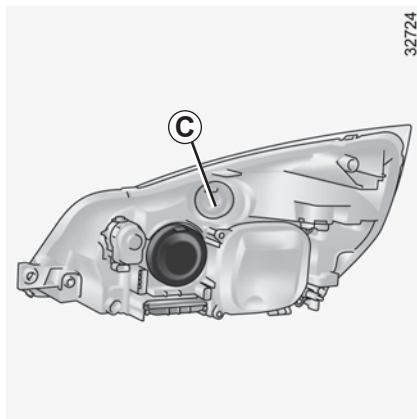
A seconda della normativa locale o per precauzione, procuratevi presso la Rete del marchio una scatola di emergenza contenente una serie di lampadine e di fusibili.



Le lampadine sono sotto pressione e possono scoppiare al momento della sostituzione.

Rischio di lesioni.

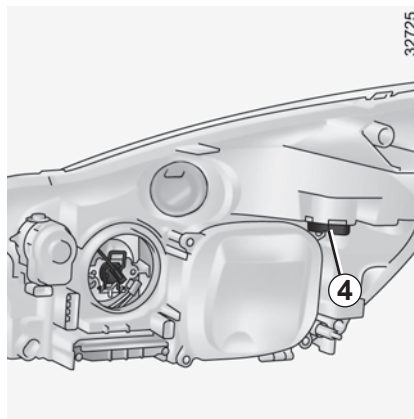
FARI CON LAMPADINE ALLO XENO: sostituzione delle lampadine (segue)



Luce dell'indicatore di direzione

Ruotate il portalampada di un quarto di giro **4** ed estraete la lampadina.

Tipo di lampadina: lampadina arancione a forma di pera con perni PY21W Silver.



Luci di posizione anteriori **C**

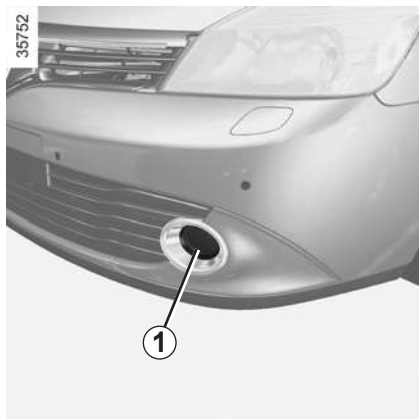
Non smontate mai la protezione **C**.

Consultate la Rete del marchio.

Luci diurne

Consultate la Rete del marchio.

FARI ANTERIORI: antinebbia/addizionali



Fari antinebbia anteriori 1

Sostituzione della lampadina

Consultate la Rete del marchio.

Tipo della lampadina: H11.



Le lampadine sono sotto pressione e possono scoppiare al momento della sostituzione.

Rischio di lesioni.

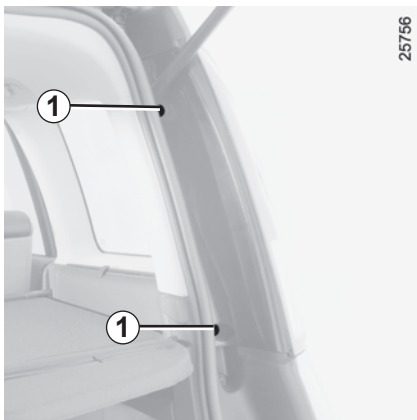
Fari addizionali

Se desiderate dotare il vostro veicolo di fari «antinebbia» o «a lunga portata», rivolgetevi alla Rete del marchio.



Qualsiasi intervento (o modifica) sul circuito elettrico deve essere effettuato da un Rappresentante del marchio che dispone dei pezzi necessari alla modifica, in quanto un collegamento scorretto potrebbe provocare il deterioramento dell'impianto elettrico (cablaggi, componenti, e in particolare l'alternatore).

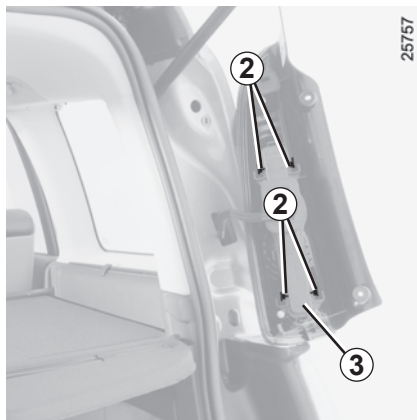
LUCI POSTERIORI: sostituzione delle lampadine



Blocco delle luci superiore

Con lo sportello del bagagliaio aperto, estraete le viti **1** (con un cacciavite collocato nel bagagliaio).

Posizionandovi di fronte al blocco delle luci, tiratelo **tassativamente** dritto verso di voi.



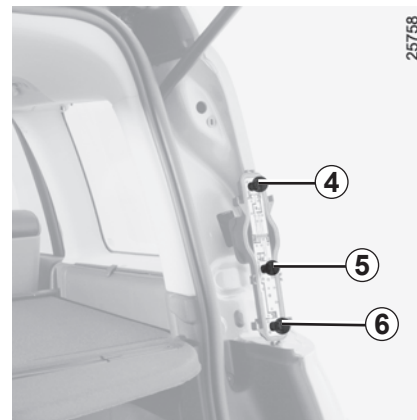
Staccate il blocco ed estraetelo.

Staccate le linguette **2** per liberare il portalamпада **3** e per accedere alle lampadine.



Le lampadine sono sotto pressione e possono scoppiare al momento della sostituzione.

Rischio di lesioni.



4 Luce di posizione e di stop

Lampadina a forma di pera con perni, a doppio filamento: P21/5W.

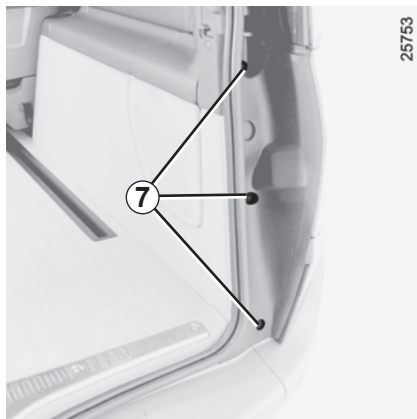
5 Luce dell'indicatore di direzione

Lampadina arancione a forma di pera con perni: PY21W.

6 Luce di retromarcia

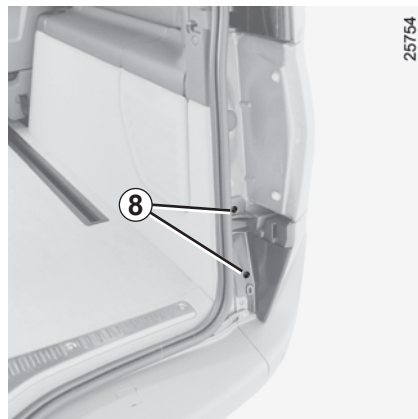
Lampadina a forma di pera con perni: P21W.

LUCI POSTERIORI: sostituzione delle lampadine (segue)

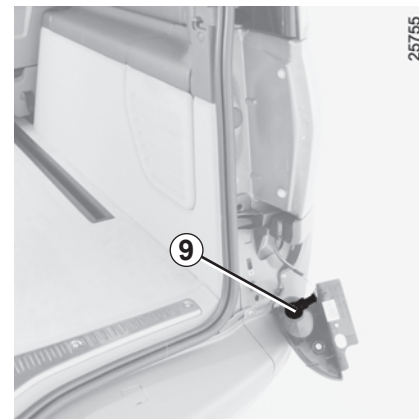


Blocco delle luci inferiore

Con lo sportello del bagagliaio aperto, estraete le viti **7** (con un cacciavite collocato nel bagagliaio) e rimuovete la modanatura.



Togliete le viti **8**.
Estraete il blocco ruotandolo.

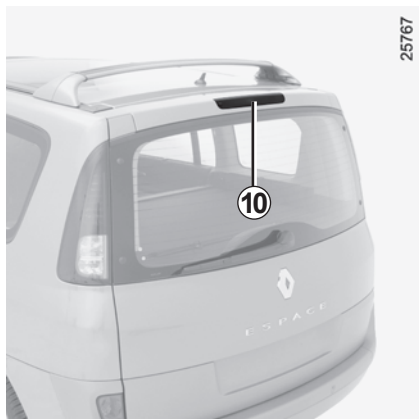


Girate il portalampada di un quarto di giro **9** ed estraete la lampadina.

Luce antinebbia posteriore

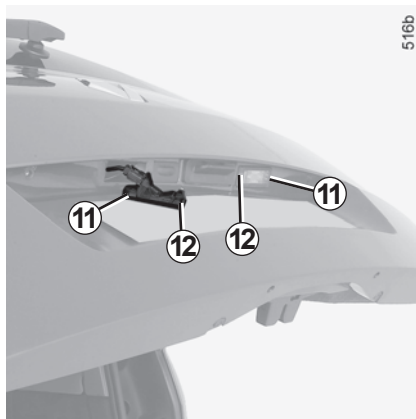
Lampadina a forma di pera con perni: P21W.

LUCI POSTERIORI: sostituzione delle lampadine (segue)



Terza luce di stop 10

Consultate la Rete del marchio.



Luci della targa 11

Sganciate la luce **11** premendo la linguetta **12**.

Togliete il coperchio della luce per rendere accessibile la lampadina.

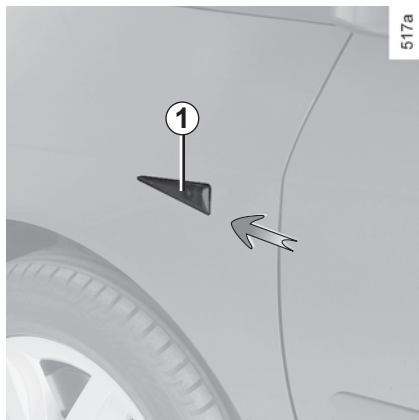
Tipo di lampadina: W5W.



Le lampadine sono sotto pressione e possono scoppiare al momento della sostituzione.

Rischio di lesioni.

FRECCE LATERALI: sostituzione delle lampadine



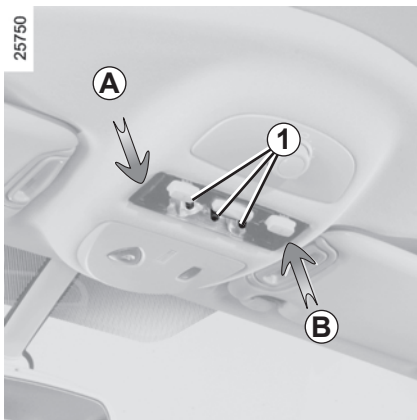
Sganciare la freccia **1** (con un attrezzo tipo cacciavite piatto) dal lato indicato dalla freccia.



Girate il portalamпада di un quarto di giro ed estraete la lampadina.

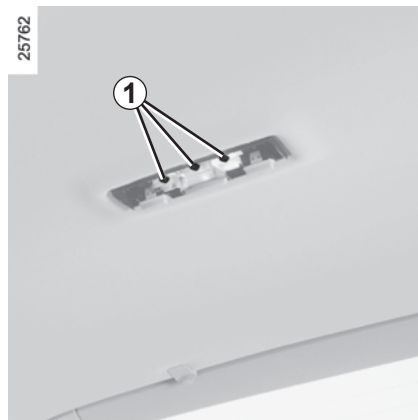
Tipo di lampadina: W5W.

ILLUMINAZIONE INTERNA: sostituzione delle lampadine



Plafoniera

Inserite un attrezzo tipo cacciavite piatto sganciando la protezione della luce, lato **A** quindi lato **B**.



Rimuovete la lampadina interessata.

Tipo di lampadina 1: W5W.

ILLUMINAZIONE INTERNA: sostituzione delle lampadine (segue)



Plafoniera A

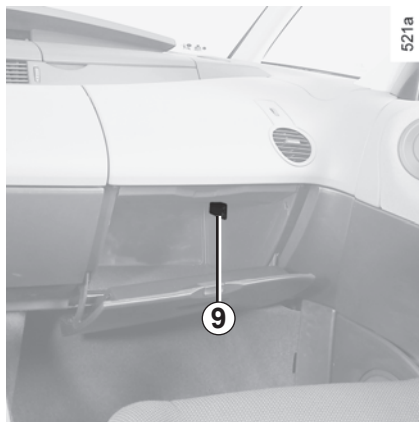
Sganciate (con un attrezzo tipo cacciavite a testa piatta) la protezione **2**.



Rimuovete la lampadina.

Tipo di lampadina 3: W5W.

ILLUMINAZIONE INTERNA: sostituzione delle lampadine (segue)



Luce del vano portaoggetti del cruscotto

Sganciate (con un attrezzo tipo cacciavite a testa piatta) la luce premendo la linguetta **9**.

Scollegate la luce.

Tipo di lampadina: a spola C5W.

Luci del vano piedi anteriori

Si trovano sotto il cruscotto.

Girate il portalampada di un quarto di giro ed estraete la lampadina.

Tipo di lampadina: W5W.

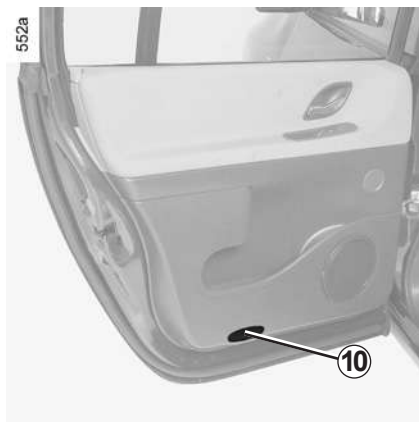
Luci del vano piedi posteriori

Si trovano sotto i sedili anteriori.

Estraete il portalampada dalla sua sede e rimuovete la lampadina.

Tipo di lampadina: W5W.

ILLUMINAZIONE INTERNA: sostituzione delle lampadine (segue)

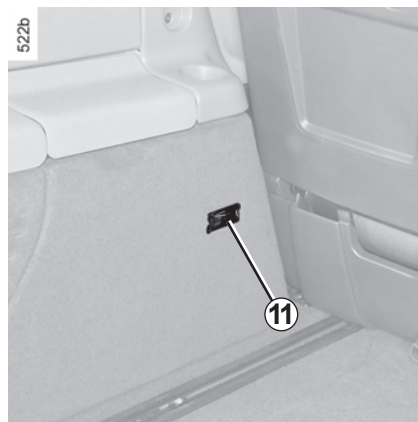


Luci porte

Sganciate (con un attrezzo tipo cacciavite piatto) la luce **10**.

Girate il portalamпада di un quarto di giro ed estraete la lampadina.

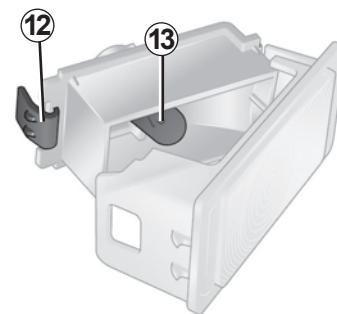
Tipo di lampadina: W5W.



Luce del bagagliaio

Sganciate (con un attrezzo tipo cacciavite a testa piatta) la luce **11** premendo le linguette da entrambi i lati della luce.

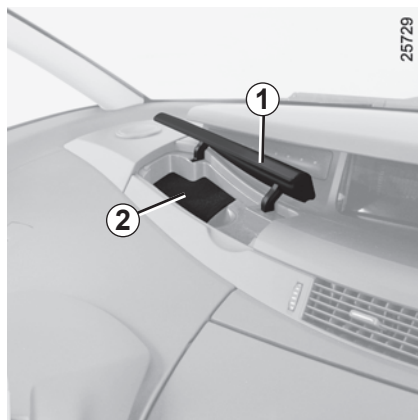
Scollegate la luce.



Premete la linguetta **12** per disimpegnare il portalamпада ed accedere alla lampadina **13**.

Tipo di lampadina: W5W.

FUSIBILI



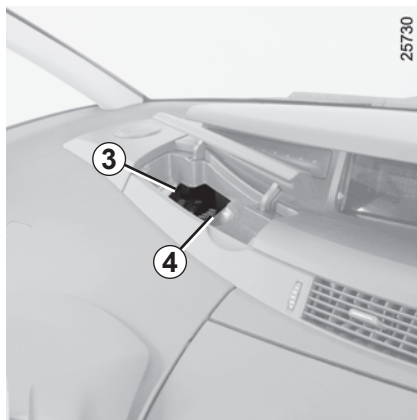
Scatola dei fusibili 3

In caso di mancato funzionamento di un dispositivo elettrico e prima di qualsiasi ricerca, verificate le condizioni dei fusibili.

Aprire il coperchio **1** quindi sollevate lo sportellino **2**.

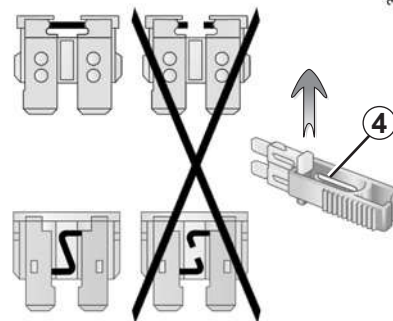
Per individuare i fusibili, aiutarsi con l'etichetta di destinazione dei fusibili sotto lo sportellino **2** (illustrata nella pagina accanto).

Si raccomanda di non utilizzare le posizioni libere dei fusibili.



Verificate il fusibile interessato e **sostituitelo**, se necessario, **con un fusibile assolutamente dello stesso amperaggio di quello d'origine**.

Un fusibile con un amperaggio troppo elevato può causare un surriscaldamento eccessivo del circuito elettrico (rischio d'incendio) nel caso di consumo anormale di un equipaggiamento.



Estraete il fusibile con la pinza **4**.

Per staccarlo dalla pinza, fatelo scivolare lateralmente.

A seconda della normativa locale o per precauzione:

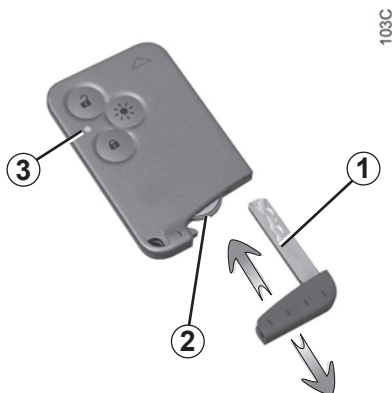
Procuratevi presso la Rete del marchio una scatola di emergenza contenente una serie di lampadine e di fusibili.

FUSIBILI (segue)

Identificazione dei fusibili (il numero di fusibili presenti **DIPENDE DAL LIVELLO DI EQUIPAGGIAMENTO DEL VEICOLO**)

Numeri	Destinazione	Numeri	Destinazione	Numeri	Destinazione
ALIM UCH	Modulo di gestione elettrica/Sistema antiavviamento		Luci di segnalazione pericolo/Lampeggianti		Prese accessori abitacolo
	Non utilizzata		Antibloccaggio delle ruote (ABS)		Luce antinebbia posteriore
	Quadro della strumentazione/ Regolazione in altezza dei fari		Avvisatore acustico	MEMO INJECT	Retrovisori termici
	Climatizzazione/ Parcheggio assistito/Luce di retromarcia		Airbag/Pretensionatori		
	Illuminazione interna		Alzavetri elettrici/Retrovisori elettrici		Bloccaggio/sbloccaggio delle porte
STOP	Luci di stop/Comandi regolatore di velocità		Luce antinebbia anteriore/Quadro della strumentazione		Accendisigari
	Luce anabbagliante sinistra		Sistema di comunicazione/ Autoradio/Sedili a comandi elettrici		Disappannamento lunotto/ Blocco del piantone dello sterzo
	Luce di posizione sinistra/ Luce comandi interni		Tergivetri posteriori/Luci abbaglianti		Luce anabbagliante destra
	Luce di posizione destra				

CARTA RENAULT: pila



Sostituzione della pila

Tirate con decisione la chiave di emergenza **1**.

Sostituire la pila **2** rispettando la polarità riportata sulla chiave di emergenza (controllate che la spia **3** si accenda normalmente premendo il pulsante della carta RENAULT).



Le pile sono disponibili presso il Rappresentante del marchio, la loro durata è di circa due anni. Abbiate cura di verificare che non vi siano tracce d'inchiostro sulla pila: rischio di contatto elettrico non corretto.



Non disperdete le pile usate nell'ambiente, consegnatele ai consorzi incaricati della raccolta dei rifiuti e del riciclaggio delle pile.

BATTERIA: riparazione

Per evitare il rischio di scintille

- Accertatevi che gli «utilizzatori elettrici» (plafoniere, ...) siano disinseriti prima di scollegare o di ricollegare una batteria.
- Se volete ricaricare la batteria, spegnete il caricabatteria prima di collegare o scollegare la batteria.
- Non posate oggetti metallici sulla batteria, per evitare di provocare un cortocircuito tra i morsetti.
- Attendete almeno un minuto dopo lo spegnimento del motore per scollegare la batteria.
- Verificate di aver ricollegato correttamente i morsetti della batteria dopo il rimontaggio.



Maneggiate con cura la batteria, in quanto contiene acido solforico che non deve entrare in contatto con gli occhi o la pelle. Nel caso in cui ciò avvenga, sciacquate abbondantemente con acqua. Se necessario, consultate un medico.

Mantenete fiamme vive, corpi incandescenti e sorgenti di scintille lontani dagli elementi della batteria: rischio di esplosione.

Quando si interviene in prossimità del motore, quest'ultimo potrebbe essere caldo. Inoltre, l'elettroventola può azionarsi in ogni momento.

Rischio di lesioni.

BATTERIA: riparazione (segue)

Collegamento di un caricabatteria

Il caricabatteria deve essere compatibile con una batteria di tensione nominale da 12 volt.

Scollegate tassativamente (a motore spento) i cavi collegati ai morsetti della batteria, **cominciando dal morsetto negativo.**

Non scollegate la batteria mentre il motore è acceso. **Attenetevi alle istruzioni del costruttore del caricabatteria che intendete usare.**

Soltanto una batteria costantemente carica e regolarmente controllata può durare a lungo e permettere di avviare normalmente il motore del vostro veicolo.

La batteria deve essere mantenuta pulita ed asciutta.

Fate controllare spesso la carica della vostra batteria:

- Soprattutto se utilizzate il vostro veicolo per percorsi brevi, oppure in città.

- quando la temperatura esterna si abbassa (periodo invernale), **lo stato di carica diminuisce.** D'inverno, fate attenzione a usare soltanto gli accessori elettrici necessari.
- Infine, sappiate che la capacità di carica della batteria diminuisce normalmente a causa di alcuni «utilizzatori di elettricità permanenti» ad esempio: orologio, accessori montati in assistenza...

Nel caso in cui vengano installati diversi accessori sul veicolo, fateli collegare al **+ dopo contatto**. In questo caso, è consigliabile far equipaggiare il vostro veicolo con una batteria di capacità nominale maggiore. Chiedete consiglio alla Rete del marchio.

In caso di arresto prolungato del vostro veicolo, scollegate la batteria o fatela caricare regolarmente, soprattutto nella stagione fredda. In seguito sarà necessario riprogrammare gli apparecchi con memoria, l'autoradio... La batteria deve essere tenuta in un luogo fresco e asciutto, al riparo dal gelo.



Alcune batterie possono presentare delle specificità per la loro carica, richiedete informazioni presso il vostro Rappresentante del marchio.

Evitate i rischi di scintille che potrebbero provocare un'immediata esplosione e procedete alla carica in un locale ben arieggiato. Rischio di gravi lesioni.

BATTERIA: riparazione (segue)

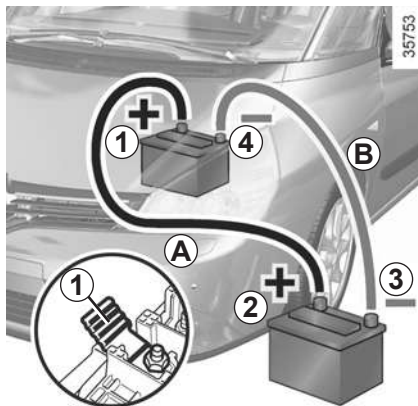
Avviamento con la batteria di un altro veicolo

Per l'avviamento, se dovete utilizzare la batteria di un altro veicolo, procuratevi dei cavi elettrici appropriati (di grande sezione) presso la Rete del marchio, oppure se già li possedete, assicuratevi che siano in perfetto stato.

Le due batterie devono avere una tensione nominale identica: 12 volt. La batteria che fornisce la corrente deve avere una capacità (ampere-ora, Ah) almeno identica alla batteria scarica.

Assicuratevi che non ci sia contatto tra i due veicoli (rischio di cortocircuito al momento del contatto dei poli positivi) e che la batteria scarica sia ben collegata. Disinserite il contatto del vostro veicolo.

Avviate il motore del veicolo che fornisce la corrente e tenetelo a medio regime.



Fissate il cavo positivo (+) **A** sul morsetto (+) **1** della batteria scarica, poi sul morsetto (+) **2** della batteria che fornisce la corrente.

Fissate il cavo negativo (-) **B** sul morsetto (-) **3** della batteria che fornisce la corrente, poi sul morsetto (-) **4** della batteria scarica.

Controllate che i cavi **A** e **B** non si tocchino, e che il cavo **A** (+) non tocchi alcun elemento metallico del veicolo che fornisce la corrente.

Avviate il motore normalmente.

Appena si accende, scollegate i cavi **A** e **B** nell'ordine inverso (**4-3-2-1**).

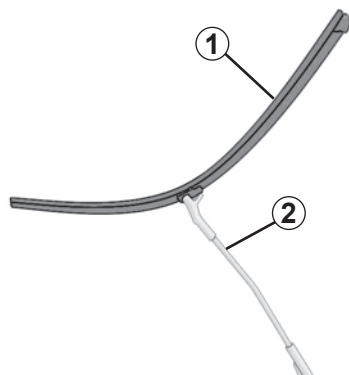


Controllate che i cavi non si tocchino **A** e **B**, e che il cavo positivo **A** non tocchi alcun elemento metallico del veicolo che fornisce la corrente.

Rischio di lesioni e/o di danni al veicolo

SPAZZOLE DEI TERGIVETRI

21987



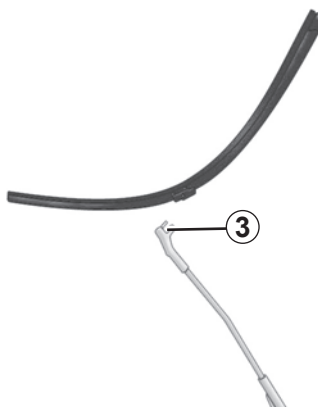
Sostituzione delle spazzole del tergivetro anteriore 1

- Sollevate il braccio del tergivetro 2;
- fate ruotare la spazzola 1 in posizione orizzontale;
- fate scorrere la spazzola 1 fino a disimpegnare il gancio 3 del braccio del tergivetro.

Rimontaggio

Per rimontare la spazzola del tergivetro, procedere in senso inverso. Assicuratevi che la spazzola sia correttamente bloccata.

21986



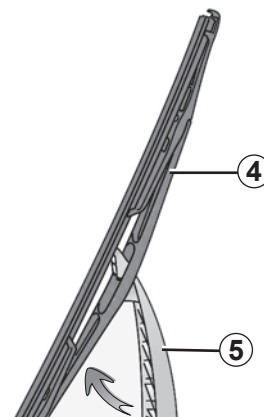
Spruzzatori del lavavetro del parabrezza

La posizione degli spruzzatori può essere regolata tramite un attrezzo tipo cacciavite a testa piatta.



- Quando gela, assicuratevi che le spazzole del tergivetro non siano immobilizzate dalla brina (rischio di surriscaldamento del motorino).
- Controllate lo stato di queste spazzole. È necessario sostituirle appena la loro efficacia diminuisce, ossia all'incirca ogni anno.

19639



Sostituzione della spazzola del tergivetro posteriore 4

- Sollevate il braccio del tergivetro 5 fino al finecorsa;
- fate ruotare la spazzola 4 fino a disimpegnarla dal relativo perno.

Rimontaggio

Per rimontare la spazzola del tergivetro, fissate la spazzola sul relativo perno. Assicuratevi che la spazzola sia correttamente bloccata.



Accessori elettrici ed elettronici

Prima di installare questo tipo di accessorio, assicuratevi che sia compatibile con il vostro veicolo. Chiedete consiglio al Rappresentante del marchio.

Scollegate solo gli accessori con potenza massima di 120 Watt. **Rischio d'incendio.**

Qualsiasi intervento sul circuito elettrico del veicolo può essere eseguito solo dalla Rete del marchio in quanto un collegamento scorretto potrebbe danneggiare l'impianto elettrico e/o gli organi ad esso collegati.

Nel caso di montaggio di un equipaggiamento elettrico addizionale, assicuratevi che l'impianto sia protetto da un fusibile. Chiedete informazioni circa l'ampereaggio ed il posizionamento di questo fusibile.

Utilizzo di trasmettenti/riceventi (telefoni, apparecchi CB).

I telefoni o apparecchi CB dotati di antenna integrata possono creare interferenze con i sistemi elettronici che equipaggiano il veicolo d'origine, si raccomanda pertanto di utilizzare soltanto apparecchi con antenna esterna. **Vi ricordiamo inoltre la necessità di rispettare le norme del codice della strada per l'utilizzo di queste apparecchiature.**

Montaggio di accessori

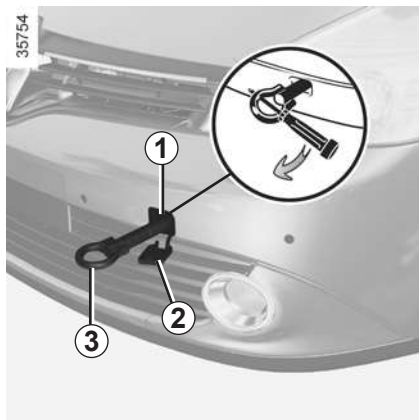
Se desiderate far installare degli accessori sul veicolo: rivolgetevi alla Rete del marchio. Inoltre, per garantire il corretto funzionamento del veicolo ed evitare di mettere a repentaglio la vostra sicurezza, vi consigliamo di utilizzare degli accessori specifici, adatti al veicolo e garantiti dal costruttore.

Se utilizzate un'asta antifurto, fissatela esclusivamente al pedale del freno.

Ostacolo alla guida

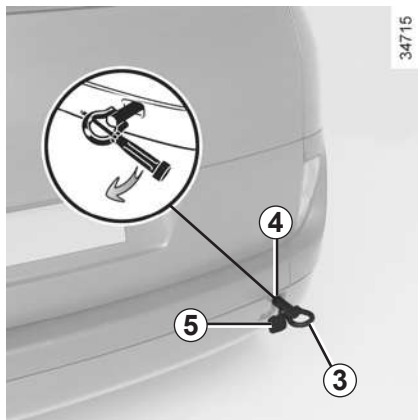
Sul lato conducente, utilizzate esclusivamente sovratappeti adatti al veicolo, in grado di agganciarsi agli elementi preinstallati, e verificatene periodicamente il fissaggio. Non sovrapponetene più tappetini. **Rischio di incastro dei pedali**

TRAIÑO: riparazione



Inserite completamente la carta nel lettore per togliere il bloccasterzo e poter utilizzare le luci di segnalazione del veicolo (luce di stop, indicatori di direzione...). Di notte le luci del veicolo devono restare accese.

E' obbligatorio rispettare le normative vigenti sul traino. Se siete voi a trainare un veicolo, non superate il peso rimorchiabile del vostro veicolo (consultate il paragrafo «Masse» del capitolo 6).



Utilizzate esclusivamente i punti di traino anteriore 1 e posteriore 4 (mai i tubi della trasmissione o qualsiasi altra parte del veicolo). Utilizzate tali punti di aggancio esclusivamente per il traino; in nessun caso devono servire a sollevare il veicolo, direttamente o indirettamente.



Con motore spento, il servosterzo e il servofreno non sono più operativi.

Accesso ai punti di traino

Staccate la protezione **2 o 5**.

Utilizzate l'anello di traino collocato nella cassetta degli attrezzi (consultate il paragrafo "cassetta degli attrezzi" al capitolo 5).

Avvitare l'anello di traino 3 al massimo: in un primo tempo manualmente e poi bloccandolo completamente tramite la chiave della ruota che si trova nella cassetta degli attrezzi.

L'anello di traino **3** si trova nella cassetta degli attrezzi (consultate il paragrafo "cassetta degli attrezzi" del capitolo 5).



Non togliete la carta RENAULT dal lettore durante il traino.



Non lasciate mai gli attrezzi alla rinfusa nel veicolo: in caso di frenata potrebbero sparpagliarsi sul pianale costituendo un pericolo per gli occupanti.



- Utilizzate una barra di traino rigida. Qualora si utilizzino una corda o un cavo (se il codice della strada lo permette), i freni del veicolo trainato devono essere in grado di funzionare.
- Non si deve trainare un veicolo non più in grado di circolare a causa dei danni subiti.
- Evitate contraccolpi in fase di accelerazione e frenata che potrebbero danneggiare il veicolo.
- In ogni caso, si consiglia di non superare **25 km/h**.

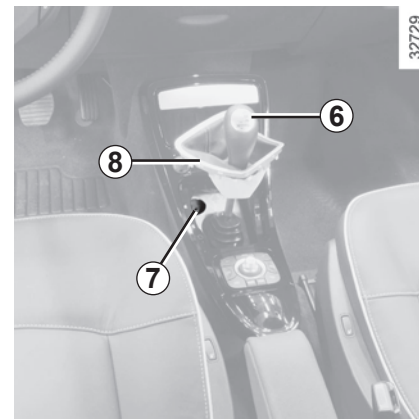


Con motore spento, il servosterzo e il servofreno non sono più operativi.

Traino di una vettura con cambio automatico: particolarità

Con motore fermo: la lubrificazione del cambio non è più assicurata, è dunque preferibile trasportare il veicolo appoggiato su un pianale del carroattrezzi o rimorchiarlo con le ruote anteriori sollevate.

In via eccezionale, potete trainarlo con tutte e quattro le ruote al suolo, unicamente in marcia avanti, con il cambio in posizione neutra **N** ma per non più di 50 km.



Nel caso in cui la leva sia bloccata nella posizione **P** quando premete il pedale del freno, si può liberare manualmente la leva.

Per effettuare questa operazione, sganciate la protezione **8** alla base della leva.

Premete contemporaneamente il pulsante **7** ed il pulsante di sbloccaggio disposto sulla leva **6**.

ANOMALIE DI FUNZIONAMENTO (1/5)

I consigli che seguono vi permettono di rimediare rapidamente e provvisoriamente a vari problemi: per sicurezza, rivolgetevi appena possibile alla Rete del marchio.

Utilizzo della carta RENAULT	CAUSE POSSIBILI	COSA FARE
La carta RENAULT non riesce a sbloccare o bloccare la serratura delle porte.	Pila della carta scarica.	Sostituire la pila. Potete sempre chiudere/aprire ed avviare il vostro veicolo (consultate i paragrafi «Chiusura/apertura delle porte» del capitolo 1 e «Avviamento/spengimento del motore» del capitolo 2).
	Utilizzo di apparecchiature che funzionano sulla stessa frequenza della carta (telefono cellulare...).	Cessate di utilizzare tali apparecchi oppure ricorrete alla chiave integrata (consultate il paragrafo «Chiusura/apertura delle porte» del capitolo 1).
	Veicolo situato in una zona caratterizzata da un'elevata presenza di onde elettromagnetiche. Batteria del veicolo scarica.	Utilizzate la chiave integrata nella carta (consultate il paragrafo «Chiusura/apertura delle porte» del capitolo 1).

ANOMALIE DI FUNZIONAMENTO (2/5)

Azionate il motorino di avviamento	CAUSE POSSIBILI	COSA FARE
Le spie del quadro della strumentazione sono fioche o non si accendono, il motorino di avviamento non gira.	Morsetti della batteria allentati, scollegati o ossidati.	Riserrateli, ricollegateli o puliteli se sono ossidati.
	Batteria scarica o fuori uso.	Collegate un'altra batteria alla batteria difettosa. Consultate il paragrafo «Batteria: riparazione» del capitolo 5 o sostituite la batteria se necessario. Non spingete il veicolo se il piantone dello sterzo è bloccato.
Il motore non si accende.	Condizioni di avviamento non soddisfatte.	Si veda il paragrafo «Avviamento/spegnimento motore» del capitolo 2.
	La carta RENAULT ad accesso facilitato non funziona.	Inserite la carta nel lettore per accendere il motore. Consultate il paragrafo «Avviamento/spegnimento motore» del capitolo 2.
Il motore non si spegne.	Carta non identificata.	Inserite la carta nel lettore.
	Problema elettronico.	Premete cinque volte in rapida successione il pulsante di avviamento.

ANOMALIE DI FUNZIONAMENTO (3/5)

Durante la guida	CAUSE POSSIBILI	COSA FARE
Vibrazioni.	Pneumatici gonfiati male, mal equilibrati o danneggiati.	Controllate la pressione dei pneumatici; se l'anomalia persiste, fateli controllare presso la Rete del marchio.
Fumo bianco dal tubo di scappamento.	Quest'ultima condizione non implica necessariamente un'anomalia, il fumo proviene dalla rigenerazione del filtro antiparticolato.	Consultate il paragrafo «Particolarità delle versioni diesel» nel capitolo 2.
Fumo dal cofano motore.	Cortocircuito o perdite dal circuito di raffreddamento.	Fermatevi, disinserite il contatto, allontanatevi dal veicolo e rivolgetevi alla Rete del marchio.
La spia della pressione dell'olio si accende:		
in curva o in frenata.	Il livello è troppo basso.	Aggiungete olio motore (consultate il paragrafo «Livello dell'olio motore - aggiunta/riempimento olio» del capitolo 4).
tarda a spegnersi o rimane accesa quando si accelera.	Mancanza di pressione dell'olio.	Fermatevi: rivolgetevi alla Rete del marchio.

ANOMALIE DI FUNZIONAMENTO (4/5)

Durante la guida	CAUSE POSSIBILI	COSA FARE
Lo sterzo si indurisce.	Surriscaldamento del servosterzo.	Consultate la Rete del marchio.
Il motore si surriscalda. L'ago dell'indicatore di temperatura del liquido di raffreddamento si trova nella zona d'allarme e la spia STOP si accende.	Elettroventola fuori uso.	Fermatevi, spegnete il motore e rivolgetevi alla Rete del marchio.
	Perdite di liquido di raffreddamento.	Verificate il serbatoio del liquido di raffreddamento: deve contenere il liquido. Se non ne contiene, rivolgetevi il più presto possibile alla Rete del marchio.



Radiatore: in caso di mancanza rilevante del liquido di raffreddamento, ricordate che, quando il motore è molto caldo, non bisogna mai effettuare il riempimento con del liquido di raffreddamento freddo. Dopo qualsiasi intervento meccanico che comporti una sostituzione, anche parziale, del liquido di raffreddamento, quest'ultimo deve essere di un tipo ben preciso. Vi ricordiamo che è necessario usare solamente prodotti selezionati dai nostri servizi tecnici.

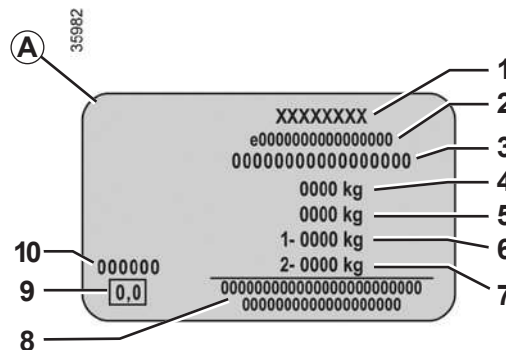
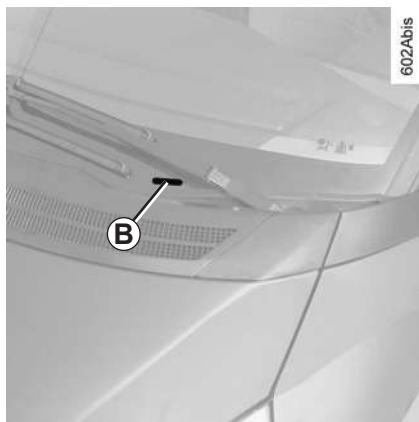
ANOMALIE DI FUNZIONAMENTO (5/5)

Apparecchiatura elettrica	CAUSE POSSIBILI	COSA FARE
Il tergivetro non funziona.	Spazzole tergivetro bloccate.	Staccate le spazzole prima di azionare il tergivetro.
	Circuito elettrico difettoso.	Consultate la Rete del marchio.
Il tergivetro non si ferma più.	Comandi elettrici difettosi.	Consultate la Rete del marchio.
Frequenza più rapida delle luci lampeggianti.	Lampadina bruciata.	Consultate i paragrafi «Fari anteriori: sostituzione delle lampadine» o «Fari posteriori: sostituzione delle lampadine» nel capitolo 5.
Gli indicatori di direzione non funzionano.	Circuito elettrico difettoso.	Consultate la Rete del marchio.
I fari non si accendono o non si spengono più.	Circuito elettrico o comando difettoso.	Consultate la Rete del marchio.
Tracce di condensa nei fari.	La presenza di tracce di condensa può essere un fenomeno naturale legato alle variazioni di temperatura. In tal caso, le tracce scompaiono rapidamente durante l'utilizzo delle luci.	

Capitolo 6: Caratteristiche tecniche

Targhette di identificazione veicolo	6.2
Targhette di identificazione motore	6.3
Caratteristiche dei motori.	6.4
Masse	6.5
Carico rimorchiabile.	6.5
Dimensioni.	6.6
Pezzi di ricambio e riparazioni.	6.7
Giustificativi di manutenzione	6.8
Controllo anticorrosione.	6.14

TARGHETTE DI IDENTIFICAZIONE VEICOLO



Le indicazioni che figurano sulla targhetta del costruttore devono essere riportate in ogni comunicazione scritta o ordine.

La presenza e la collocazione delle informazioni dipendono dal veicolo.

Targhetta costruttore A

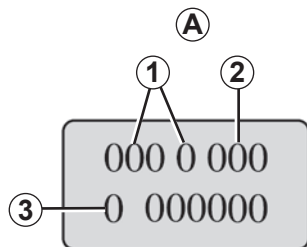
- 1 Nome del costruttore.
- 2 Numero di progettazione comunitario o numero di omologazione.
- 3 Numero di identificazione.

A seconda della versione del veicolo, questa informazione viene richiamata sulla stampigliatura B.

- 4 MMAC (Massa Max. Ammessa a pieno carico) asse anteriore.
- 5 MTR (Massa Totale in Ordine di Marcia - veicolo carico con rimorchio).
- 6 MMTA (Massa Max. Totale Ammessa) asse anteriore.
- 7 MMTA asse posteriore.
- 8 Riservato alle iscrizioni di partenariato o complementari.
- 9 Emissioni di scarico diesel.
- 10 Codice vernice (codice colore).

TARGHETTE D'IDENTIFICAZIONE MOTORE

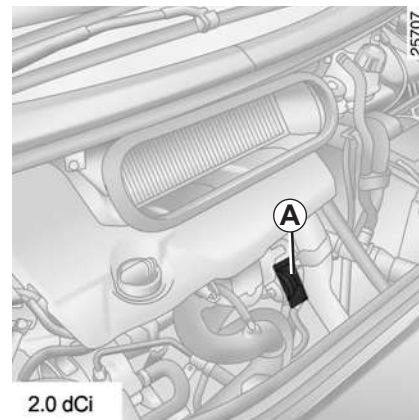
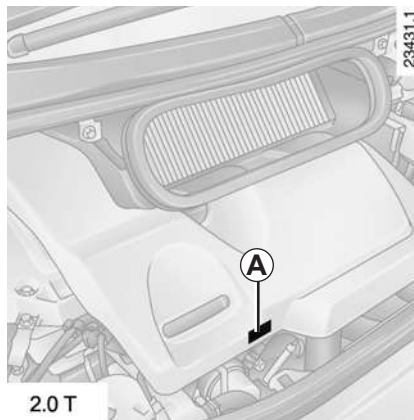
33293



Le indicazioni che figurano sulla targhetta del motore o sull'etichetta devono essere riportate in ogni comunicazione scritta o ordine.

Dati motore A

- 1 Tipo di motore.
- 2 Indice del motore.
- 3 Numero del motore.



CARATTERISTICHE DEI MOTORI

Versioni	2.0 T	2.0 dCi
Tipo di motore (indicato sulla targhetta motore)	F4R turbo	M9R turbo
Cilindrata (cm ³)	1998	1998
Tipo di carburante Indice di ottani	Benzina senza piombo tassativamente, con Indice di Ottani indicato sull'etichetta incollata sullo sportellino del carburante. Occasionalmente, è possibile utilizzare benzina senza piombo con: – indice di Ottani 91 se l'etichetta indica 95, 98; – indice di Ottani 87 se l'etichetta indica 91, 95, 98.	Gasolio L'etichetta posta sullo sportellino del serbatoio carburante vi indica i carburanti autorizzati.
Candele	Utilizzate unicamente candele specifiche per il motore del vostro veicolo. Il tipo deve essere indicato su un'etichetta incollata all'interno del vano motore, altrimenti rivolgetevi alla Rete del marchio. Il montaggio di candele non adatte può causare il deterioramento del motore.	–

MASSE (in kg)

Le masse indicate sono quelle di un veicolo di base e senza opzioni: esse variano in funzione dell'equipaggiamento del vostro veicolo. Rivolgetevi alla Rete del marchio.

Massa Max. Autorizzata a pieno carico (MMAC) Massa Totale Circolante (MTR)	Masse indicate sulla targhetta del costruttore (leggete al paragrafo «Targhette di identificazione» nel capitolo 6)
Massa Rimorchio con Freni*	mediante calcolo si ottiene: MTR - MMAC
Massa Rimorchio senza Freni*	750
Carico ammesso sul punto di traino*	80
Carico ammesso sul tetto con il dispositivo di carico	80 kg (compreso dispositivo di carico)

* Carico rimorchiabile (Traino di caravan, barca...)

Il rimorchio è vietato quando il calcolo MTR - MMAC è uguale a zero o quando la MTR è uguale a zero o non è indicata sulla targhetta costruttore.

- È importante rispettare le condizioni di traino stabilite dalla normativa locale, e soprattutto quelle stabilite dal codice della strada. Per qualsiasi adattamento del sistema di traino, rivolgetevi alla Rete del marchio.
- Nel caso di un veicolo trainato, **la massa totale circolante (veicolo + rimorchio) non deve mai essere superata**. Tuttavia, si tollera:
 - un superamento dell'MMTA posteriore entro il limite del 15%,
 - un superamento dell'MMAC entro il limite del 10% o 100 kg (il primo tra questi due limiti raggiunti).

Nei due casi, la velocità massima circolante non deve superare 100 km/h e la pressione dei pneumatici deve essere aumentata di 0,2 bar (3 PSI).

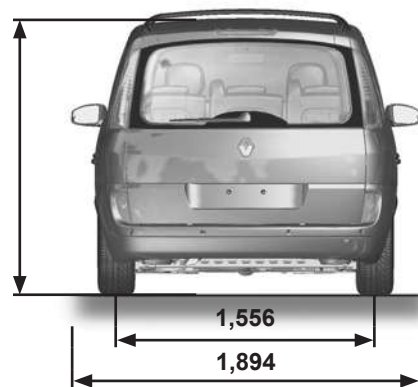
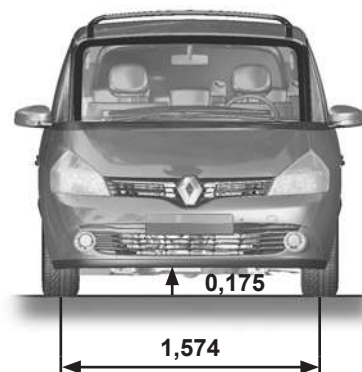
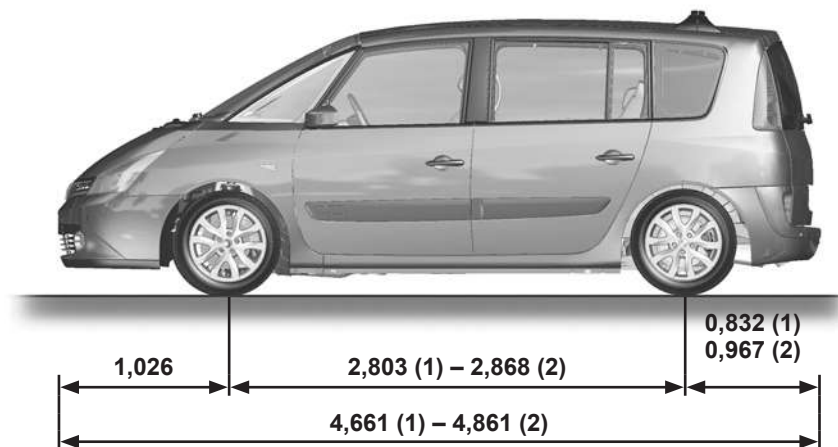
- Dato che il rendimento del motore e il comportamento in salita subiscono una flessione in altura, consigliamo di ridurre il carico massimo consentito del 10% ad un'altitudine di 1 000 metri, e del 10% ogni 1 000 metri supplementari.

Trasferimento di carico (tranne versione società)

A seconda della legislazione locale, se la Massa max. ammessa a pieno carico del veicolo non è raggiunta, è possibile trasferire fino a 500 kg sul rimorchio con freni senza superare il limite della Massa totale circolante del veicolo.

DIMENSIONI (in metri)

35/55



(1) versione normale

(2) versione lunga

PEZZI DI RICAMBIO E RIPARAZIONI

I ricambi originali sono prodotti sulla base di criteri molto severi e sono oggetto di test specifici. Pertanto presentano un livello qualitativo almeno pari ai pezzi montati sui veicoli nuovi.

Utilizzando sempre ricambi originali, avete la certezza di mantenere invariate le prestazioni del vostro veicolo. Inoltre, le riparazioni effettuate dalla Rete del marchio utilizzando dei pezzi di ricambio originali sono garantite come indicato dalle condizioni riportate a tergo dell'ordine di riparazione.

GIUSTIFICATIVI DI MANUTENZIONE (1/6)

VIN:

Data: Km: N° di fattura:		Commenti/varie
Tipo di intervento: Revisione ☐ ☐ Controllo anticorrosione: OK ☐ Non OK* ☐ *Vedere la pagina specifica	Tampone	

Data: Km: N° di fattura:		Commenti/varie
Tipo di intervento: Revisione ☐ ☐ Controllo anticorrosione: OK ☐ Non OK* ☐ *Vedere la pagina specifica	Tampone	

Data: Km: N° di fattura:		Commenti/varie
Tipo di intervento: Revisione ☐ ☐ Controllo anticorrosione: OK ☐ Non OK* ☐ *Vedere la pagina specifica	Tampone	

GIUSTIFICATIVI DI MANUTENZIONE (2/6)

VIN:

Data: Km: N° di fattura:		Commenti/varie
Tipo di intervento: Revisione ☐ ☐ Controllo anticorrosione: OK ☐ Non OK* ☐ *Vedere la pagina specifica	Tampone	
Data: Km: N° di fattura:		Commenti/varie
Tipo di intervento: Revisione ☐ ☐ Controllo anticorrosione: OK ☐ Non OK* ☐ *Vedere la pagina specifica	Tampone	
Data: Km: N° di fattura:		Commenti/varie
Tipo di intervento: Revisione ☐ ☐ Controllo anticorrosione: OK ☐ Non OK* ☐ *Vedere la pagina specifica	Tampone	

GIUSTIFICATIVI DI MANUTENZIONE (3/6)

VIN:

Data: Km: N° di fattura:		Commenti/varie
Tipo di intervento: Revisione ☐ ☐ Controllo anticorrosione: OK ☐ Non OK* ☐ *Vedere la pagina specifica	Tampone	
Data: Km: N° di fattura:		Commenti/varie
Tipo di intervento: Revisione ☐ ☐ Controllo anticorrosione: OK ☐ Non OK* ☐ *Vedere la pagina specifica	Tampone	
Data: Km: N° di fattura:		Commenti/varie
Tipo di intervento: Revisione ☐ ☐ Controllo anticorrosione: OK ☐ Non OK* ☐ *Vedere la pagina specifica	Tampone	

GIUSTIFICATIVI DI MANUTENZIONE (4/6)

VIN:

Data: Km: N° di fattura:		Commenti/varie
Tipo di intervento: Revisione ☐ ☐ Controllo anticorrosione: OK ☐ Non OK* ☐ *Vedere la pagina specifica	Tampone	
Data: Km: N° di fattura:		Commenti/varie
Tipo di intervento: Revisione ☐ ☐ Controllo anticorrosione: OK ☐ Non OK* ☐ *Vedere la pagina specifica	Tampone	
Data: Km: N° di fattura:		Commenti/varie
Tipo di intervento: Revisione ☐ ☐ Controllo anticorrosione: OK ☐ Non OK* ☐ *Vedere la pagina specifica	Tampone	

GIUSTIFICATIVI DI MANUTENZIONE (5/6)

VIN:

Data: Km: N° di fattura:		Commenti/varie
Tipo di intervento: Revisione ☐ ☐ Controllo anticorrosione: OK ☐ Non OK* ☐ *Vedere la pagina specifica	Tampone	

Data: Km: N° di fattura:		Commenti/varie
Tipo di intervento: Revisione ☐ ☐ Controllo anticorrosione: OK ☐ Non OK* ☐ *Vedere la pagina specifica	Tampone	

Data: Km: N° di fattura:		Commenti/varie
Tipo di intervento: Revisione ☐ ☐ Controllo anticorrosione: OK ☐ Non OK* ☐ *Vedere la pagina specifica	Tampone	

GIUSTIFICATIVI DI MANUTENZIONE (6/6)

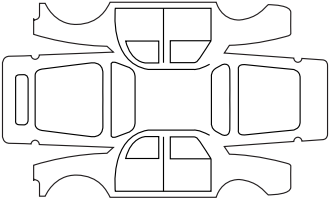
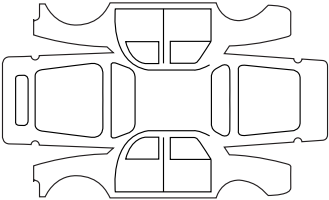
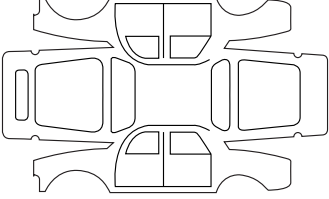
VIN:

Data: Km: N° di fattura:		Commenti/varie
Tipo di intervento: Revisione ☐ ☐ Controllo anticorrosione: OK ☐ Non OK* ☐ *Vedere la pagina specifica	Tampone	
Data: Km: N° di fattura:		Commenti/varie
Tipo di intervento: Revisione ☐ ☐ Controllo anticorrosione: OK ☐ Non OK* ☐ *Vedere la pagina specifica	Tampone	
Data: Km: N° di fattura:		Commenti/varie
Tipo di intervento: Revisione ☐ ☐ Controllo anticorrosione: OK ☐ Non OK* ☐ *Vedere la pagina specifica	Tampone	

CONTROLLO ANTICORROSIONE (1/5)

Nel caso in cui il proseguimento della garanzia sia condizionata da una riparazione, quest'ultima è indicata di seguito.

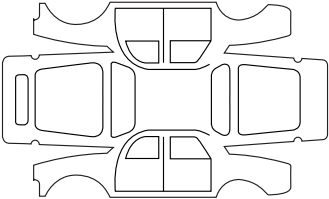
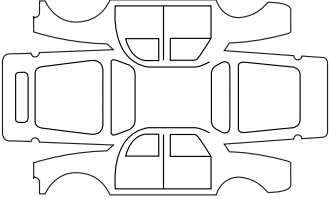
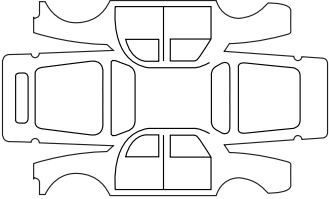
VIN:

Riparazione per corrosione da effettuare:		Tampone
Data della riparazione:		
Riparazione da effettuare:		Tampone
Data della riparazione:		
Riparazione da effettuare:		Tampone
Data della riparazione:		

CONTROLLO ANTICORROSIONE (2/5)

Nel caso in cui il proseguimento della garanzia sia condizionata da una riparazione, quest'ultima è indicata di seguito.

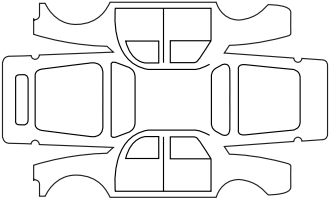
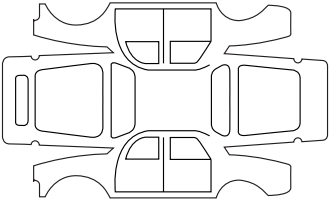
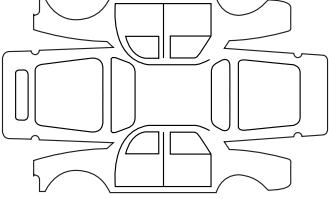
VIN:

Riparazione per corrosione da effettuare:		Tampone
Data della riparazione:		
Riparazione da effettuare:		Tampone
Data della riparazione:		
Riparazione da effettuare:		Tampone
Data della riparazione:		

CONTROLLO ANTICORROSIONE (3/5)

Nel caso in cui il proseguimento della garanzia sia condizionata da una riparazione, quest'ultima è indicata di seguito.

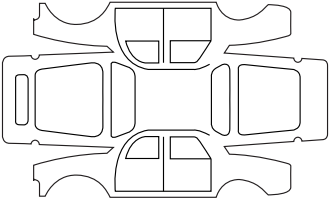
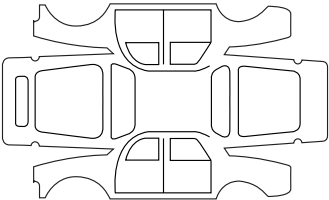
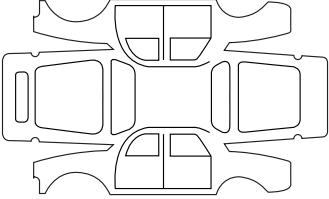
VIN :

Riparazione per corrosione da effettuare:		Tampone
Data della riparazione:		
Riparazione da effettuare:		Tampone
Data della riparazione:		
Riparazione da effettuare:		Tampone
Data della riparazione:		

CONTROLLO ANTICORROSIONE (4/5)

Nel caso in cui il proseguimento della garanzia sia condizionata da una riparazione, quest'ultima è indicata di seguito.

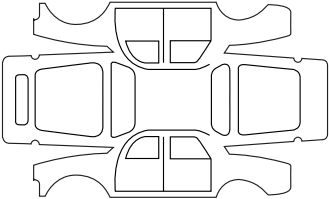
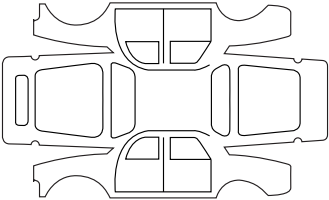
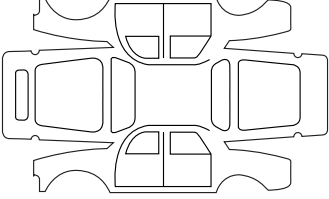
VIN:

Riparazione per corrosione da effettuare:		Tampone
Data della riparazione:		
Riparazione da effettuare:		Tampone
Data della riparazione:		
Riparazione da effettuare:		Tampone
Data della riparazione:		

CONTROLLO ANTICORROSIONE (5/5)

Nel caso in cui il proseguimento della garanzia sia condizionata da una riparazione, quest'ultima è indicata di seguito.

VIN :

Riparazione per corrosione da effettuare:		Tampone
Data della riparazione:		
Riparazione da effettuare:		Tampone
Data della riparazione:		
Riparazione da effettuare:		Tampone
Data della riparazione:		

INDICE ALFABETICO (1/5)

A

A.S.R. (sistema di controllo trazione)	1.45
ABS	1.46, 2.23 – 2.24
accendisigari	3.33
accessori	5.35
aeratori	3.2 → 3.4
airbag	1.46
attivazione airbag passeggero anteriore	1.39
disattivazione airbag passeggero anteriore	1.38
aletta parasole	3.25
allarme acustico	1.67
alzavetri	3.19 → 3.22
ambiente	2.15
anelli di fissaggio	3.45
anelli di traino	5.36 – 5.37
anomalie di funzionamento	5.38 → 5.42
antiallavamento	
sistema	1.13 – 1.14
antinebbia	
fari	1.68, 5.19 → 5.22
antiquinamento	
consigli	2.12 → 2.14
apparecchi di controllo	1.44 → 1.51
appoggiatesta	1.15
aria condizionata	3.2 → 3.18
asta dell'olio motore	4.4 → 4.7
autoradio	3.49
avviamento motore	2.2 → 2.5
avvisatori acustici e luminosi	1.7

B

bagagliaio	3.41
bambini	1.8, 1.29 – 1.30, 3.20 – 3.21, 3.24
barre del tetto	3.47 – 3.48
batteria	4.12
riparazione	5.31 → 5.33

bloccaggio delle porte	1.7 → 1.12
braccioli	
anteriore	1.19
bracciolo	3.35

C

cambio automatico (utilizzo)	2.39 → 2.42
capacità del serbatoio del carburante	1.73 → 1.75
capacità olio motore	4.7
caratteristiche dei motori	6.4
caratteristiche tecniche	6.2, 6.5, 6.7
caravanning	3.46, 6.5
carburante	
consigli per risparmio energetico	2.12 → 2.14
qualità	1.73 → 1.75
riempimento	1.73 → 1.75
carichi rimorchiabili	6.5
carico ammesso sul tetto	6.5
carta RENAULT	
pila	5.30
utilizzo	1.2 → 1.8
cassetta degli attrezzi	5.9 – 5.10
catalizzatore	2.6
chiave di emergenza carta	1.4
chiave per copparuota	5.10
cinture di sicurezza	1.20 → 1.22, 1.46
climatizzazione	3.5 → 3.18
cofano motore	4.2
comandi	1.42 – 1.43
comando integrato del telefono viva voce	3.49
commutatore di avviamento	2.2 → 2.5
computer di bordo	1.50 – 1.51
consigli antinquinamento	2.12 → 2.14
consigli pratici	5.2 – 5.3, 5.9 → 5.11, 5.13 → 5.20, 5.28 → 5.34, 5.36 – 5.37
controllo anticorrosione	6.14 → 6.18

INDICE ALFABETICO (2/5)

controllo della trazione.....	2.21 – 2.22
controllo dinamico della stabilità: E.S.P.	2.20
controllo livelli:	
liquido dei freni.....	4.9
liquido di raffreddamento	4.8
serbatoio liquido lavavetri	4.10
coppe ruota.....	5.10
copribagagli	3.43 – 3.44
cric.....	5.9 – 5.10
cruscotto	1.42 – 1.43

D

dimensioni	6.6
disassennamento	
parabrezza	3.5
vetro posteriore.....	3.5, 3.11
disattivazione airbag passeggero anteriore.....	1.38
display	1.44 → 1.47
dispositivi di protezione laterale.....	1.27
dispositivi di sicurezza bambini	1.29 – 1.30, 1.32 → 1.37
dispositivi di sicurezza complementari	1.23 → 1.26, 1.28

E

E.S.P.: controllo dinamico della stabilità	1.45
equipaggiamenti multimediali	3.49
ESP: controllo dinamico della stabilità.....	2.20

F

fari	
aggiuntivi.....	5.19
anteriore.....	5.16 – 5.17, 5.19
regolazione	1.69
filtro.....	4.10
abitacolo	4.10
dell'aria	4.10
del gasolio.....	4.10

dell'olio	4.7, 4.10
foratura	5.2 – 5.3, 5.9 – 5.10
frecce laterali	5.23
frenata d'emergenza.....	2.25
freno di stazionamento	1.45, 2.8 → 2.10
fusibili.....	5.28 – 5.29

G

giustificativi di manutenzione.....	6.8 → 6.13
gonfiaggio dei pneumatici.....	4.11
guida.....	2.2 → 2.14, 2.16 → 2.19, 2.21 → 2.36, 2.39 → 2.42

I

identificazione del veicolo.....	6.2
illuminazione.....	3.27 – 3.28
inconvenienti	
anomalie di funzionamento.....	5.38 → 5.42
indicatori:	
del quadro della strumentazione.....	1.44 → 1.51
di direzione	1.65

K

kit di gonfiaggio dei pneumatici	5.4 → 5.8
--	-----------

L

lampadine	
sostituzione.....	5.16 → 5.27
lampeggianti	1.44, 1.65, 5.16, 5.18, 5.20, 5.23
lavaggio	4.13 – 4.14
lavavetri	1.70 → 1.72, 4.10
leva del cambio.....	2.11
leva del cambio automatico.....	2.39 → 2.42
limitatore di velocità.....	1.46, 2.26 → 2.28
liquido dei freni	4.9
liquido di raffreddamento	4.8
livelli.....	4.2, 4.4 → 4.10

INDICE ALFABETICO (3/5)

livello carburante	1.48 – 1.49
livello olio motore	4.4 – 4.5
luci:	
abbaglianti	1.44, 1.67, 5.16 – 5.17
anabbaglianti	1.44, 1.66, 5.16
antinebbia	1.44, 1.67, 5.17, 5.19, 5.21
della targa	5.22
di direzione	1.44, 1.65, 5.16, 5.20, 5.23
di posizione	1.66, 5.16, 5.18, 5.20
di retromarcia	5.20
di stop	5.20, 5.22
regolazione	1.69
segnalazione pericolo	1.7, 5.18
lunotto apribile	3.42
lunotto posteriore	
disappannamento	3.5, 3.11
M	
manovella	5.10
manutenzione:	
carrozzeria	4.13 – 4.14
limite sostituzione olio	6.8 → 6.13
meccanica	4.4 → 4.10, 4.12, 6.8 → 6.13
rivestimenti interni	4.15 – 4.16
masse	6.5
memorizzazione delle regolazioni della posizione di guida	1.18
messaggi sul quadro della strumentazione	1.50 – 1.51
motore	
caratteristiche	6.4
N	
navigazione	3.49
O	
olio motore	1.45, 4.4 → 4.7

ora	1.62
orologio	1.62

P

parabrezza	3.25 – 3.26
parcheggio assistito	2.33 → 2.38
particolarità dei veicoli a benzina	2.6
particolarità dei veicoli diesel	2.7
pezzi di ricambio	6.7
plafoniera	3.25, 3.27 – 3.28, 5.24 → 5.27
pneumatici	2.16, 4.11, 5.10 – 5.11, 5.13 → 5.15
portapacchi	
barre del tetto	3.47 – 3.48
porte/sportello del bagagliaio	1.7 → 1.12
posaceneri	3.33
posto di guida	1.42 – 1.43
pressione dei pneumatici	2.16, 4.11, 5.14
pretensionatori delle cinture	
di sicurezza anteriori	1.23
protezione anticorrosione	4.13
pulizia:	
interno del veicolo	4.15 – 4.16
pulsante di avviamento/spegnimento del motore	2.3 → 2.5

Q

quadro della strumentazione	1.44 → 1.51
-----------------------------------	-------------

R

regolatore di velocità	1.46, 2.29 → 2.32
regolatore-limitatore di velocità	2.26, 2.29 → 2.32
regolazione dei fari	1.69
regolazione dei sedili	1.20
regolazione dei sedili anteriori	
comandi elettrici	1.17, 1.19
comandi manuali	1.16, 1.19
regolazione della posizione di guida	1.20

INDICE ALFABETICO (4/5)

regolazione della temperatura	3.2 → 3.18
retromarcia	
passaggio	2.11
retrovisori	1.63 – 1.64
riscaldamento	3.2 → 3.18
risparmi di carburante	2.12 → 2.14
rivestimenti interni	
manutenzione	4.15 – 4.16
rodaggio	2.2
ruota di scorta	5.2 – 5.3
ruote (sicurezza)	5.2 – 5.3, 5.10 – 5.11, 5.13 → 5.15

S

sbrinamento	
parabrezza	3.12
sedili anteriori	
regolazione	1.15, 1.19
sedili posteriori	3.34 → 3.36
funzionalità	3.37 → 3.40
sedili termici	1.19
seggolini per bambini	1.29 – 1.30, 1.32 → 1.37
segnalazione illuminazione	1.65, 1.69
segnale pericolo	1.65
serbatoio	
lava-vetri	4.10
liquido dei freni	4.9
liquido di raffreddamento	4.8
serbatoio carburante	
capacità	1.73 → 1.75
servofreno di emergenza	2.25
servosterzo	2.11
sicurezza bambini	1.29 – 1.30, 1.32 → 1.37
sicurezza dei bambini	1.3, 1.8, 1.29 – 1.30, 1.32 → 1.37, 3.20 – 3.21, 3.24
sistema antiavviamento	1.13
sistema antibloccaggio delle ruote: ABS	2.23 – 2.24

sistema di controllo della pressione dei pneumatici	2.16
sistema di controllo della trazione: A.S.R.	2.21 – 2.22
sistema di navigazione	3.49
sistema di ritegno bambini	1.29 – 1.30, 1.32 → 1.37
sistema di traino	
montaggio	3.46
sollevamento del veicolo	
sostituzione della ruota	5.11 – 5.12
sostituzione della ruota	5.11
sostituzione delle lampadine	5.16 → 5.27
sostituzione olio motore	4.7
spazzole dei tergivetri	5.34
specchietti di cortesia	3.25
spia di controllo	1.44 → 1.51

T

tappo serbatoio carburante	1.73 → 1.75
targhette di identificazione	6.2 – 6.3
telecamera per la retromarcia	2.37 – 2.38
telefono	3.49
temperatura esterna	1.62
tendine parasole	3.25 – 3.26
tergivero	1.70 → 1.72
spazzole	5.34
tettuccio apribile	3.23 – 3.24
traino	
caravanning	3.46
riparazione	5.36 – 5.37
sistema di traino	3.46
trasporto bambini	1.29 – 1.30, 1.32 → 1.37
trasporto di oggetti	
nel bagagliaio	3.45
sul tetto	6.5

V

vani di riordino	3.31 – 3.32
------------------------	-------------

INDICE ALFABETICO (5/5)

vani portaoggetti	3.29 → 3.32
vano portaoggetti	3.29 → 3.32
ventilazione	3.2 → 3.18
vernice	
manutenzione	4.13 – 4.14
referenza	6.2
volante	
regolazione	1.41
W	
warning	1.65

(www.e-guide.renault.com)



9 9 9 1 0 7 3 2 8 R

S4